

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 5 giugno 2008

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122 Torino
Tel 0114323994 - 3299 - 2722 - Fax 0114324363
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE presso URP dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 12,00, nella sede di Torino dal lunedì al giovedì ore 9,00 - 15,00, venerdì 9,00 - 13,00.
Consiglio Regionale via Alfieri 15 Torino presso: Ufficio Documentazione: tel 0115757342 - Biblioteca: via Confinza 14 tel. 0115757371 - URP: via Arsenale 14/G tel. 0115757444 dal lunedì al giovedì ore 9,00-13,00/14,00-16,00 venerdì ore 9,00-13,00

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria via dei Guasco 1- Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141324551
Biella via Galimberti 10/a - Tel. 0158551568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli via Fratelli Ponti 24 - Tel. 0161600286



Foto RealyEasyStar

Castello di Rivoli

Le Residenze reali del Piemonte

ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Supplemento

D.C.R. 20 maggio 2008, n. 169 - 23231

*Documento di programmazione economico-finanziaria regionale
DPEFR 2008-2010 (legge regionale 11 aprile 2001, n. 7).*

ABBONAMENTO

RICHIESTA

Per abbonarsi è necessario farne richiesta compilando il modulo presente al fondo di questo fascicolo o scaricabile dal sito internet del Bollettino Ufficiale, sezione "come abbonarsi" ed inviarlo alla Redazione corredato dell'attestazione di pagamento.

ATTIVAZIONE E DECORRENZA

L'attivazione dell'abbonamento decorrerà dall'inserimento del nominativo nella "banca dati Abbonati" dopo il ricevimento in Redazione dell'attestazione di pagamento.

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.

ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO

12 mesi - Codice A1 104,00
6 mesi - Codice S1 52,00

CONCORSI, APPALTI E ANNUNCI

12 mesi - Codice A3 46,00
6 mesi - Codice S3 23,00

INTERNET

Consultazione gratuita

INSERZIONI

RICHIESTA E TEMPISTICHE

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di pubblicazione del fascicolo. Il testo deve essere inviato su carta libera (Enti pubblici) o su carta bollata (Privati), corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione del pagamento utilizzando il modello scaricabile dalla sezione "invio pubblicazioni" del sito internet del BU.

PRECISAZIONI

La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione del cartaceo dovuta a disservizi postali o disguidi tecnici degli strumenti telematici o informatici. Alla Redazione deve comunque pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. In caso di mancata ricezione del cartaceo, non si darà corso alla pubblicazione.

TARIFFA RIDOTTA

È possibile richiedere la pubblicazione degli avvisi usufruendo di una tariffa ridotta se questi vengono inoltrati alla Redazione tramite la procedura WEB accessibile all'indirizzo www.regione.piemonte.it/bollettino/

PUBBLICAZIONI GRATUITE

Statuti Enti locali,
Associazioni di volontariato,
Riclassificazione strade,
Eventi alluvionali del novembre 1994,
ottobre 2000

COSTO PER OGNI RIGA O FRAZIONE

La larghezza della riga deve essere di 13 centimetri, corpo 12, carattere Times
Il costo per riga o frazione di riga è 1,80 solo cartaceo (Fax o Posta),
1,20 fax + Procedura Web

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Per abbonamenti e inserzioni

PRESSO GLI UFFICI POSTALI

In contanti con Bollettino o Postagiuro sul C.C. n. 30306104, intestato a Regione Piemonte Bollettino Ufficiale Piazza Castello 165, 10122 Torino

PRESSO GLI ISTITUTI BANCARI

Tramite Bonifico alle coordinate Ufficio Postale n. 63331 - TO13 IBAN IT/80/J/07601/01000/000030306104 Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

IN INTERNET

Al sito www.poste.it tramite postagiuro on-line indicando C.C. n. 30306104, intestato a Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

In ogni caso l'attestazione di pagamento va allegata in forma cartacea sia alla spedizione via posta che all'invio tramite Fax al n. 011 4324363

COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	1,60
Supplementi fino a 256 pagine	2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	25,82
Raccolta storica 1970-1999 Ditta Microshop - Corso Matteotti n. 57, Torino - Tel. 011 5176444	

VENDITA

Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8, Torino - Tel. 011 4367076

URP - Ufficio Relazioni con il Pubblico, Piazza Castello 165, Torino Tel. 011 4324903/4/05

INDICE SISTEMATICO

PROGRAMMAZIONE

D.C.R. 20 maggio 2008, n. 169 - 23231

Documento di programmazione economico-finanziaria regionale - DPEFR 2008-2010 (legge regionale 11 aprile 2001, n. 7). pag. 4

Parte I
ATTI DELLA REGIONE

**DELIBERAZIONI
DEL CONSIGLIO REGIONALE**

Deliberazione del Consiglio Regionale 20 maggio 2008,
n. 169 - 23231

Documento di programmazione economico-finanziaria regionale - DPEFR 2008-2010 (legge regionale 11 aprile 2001, n. 7).

(omissis)

Tale deliberazione, nel testo che segue, è posta in votazione: il Consiglio approva.

il Consiglio regionale del Piemonte

visti gli articoli 56, 62, e 63 dello Statuto regionale in merito alla programmazione regionale e al documento di programmazione economico finanziaria regionale (DPEFR);

visto l'articolo 5 della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 (Ordinamento contabile della Regione Piemonte), che stabilisce le modalità di redazione, approvazione e presentazione al Consiglio regionale del DPEFR;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 35-6421 del 17 luglio 2007 con cui si propone al Consiglio regionale l'approvazione del DPEFR 2008-2010;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 42-7971 del 28 dicembre 2007 con cui si propone la nota di aggiornamento del DPEFR 2008-2010;

esaminato il DPEFR 2008-2010 e la sua nota di aggiornamento e riscontrato che tale documento è stato redatto in conformità alla legislazione in materia;

preso atto dei pareri favorevoli espressi dalle Commissioni competenti per materia;

preso atto che il DPEFR 2008-2010 è stato licenziato dalla I Commissione consiliare in data 13 febbraio 2008;

delibera

di approvare il documento di programmazione economico finanziaria regionale (DPEFR) 2008-2010, così come modificato nel testo di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante della presente deliberazione.

(omissis)

**DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE
ECONOMICA E FINANZIARIA REGIONALE
2008 – 2010**

INDICE

I. PREMESSA

II. IL NUOVO DPEFR

PRIMA PARTE

1.1. LE PRIORITÀ DELLA REGIONE

1.2. RISULTATI E AGGIORNAMENTO DELLE AZIONI STRATEGICHE

1.3. L'IMPATTO DELLA RIORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA REGIONALE

SECONDA PARTE

2.1. LO SCENARIO SOCIO ECONOMICO

2.2. SFIDE E STRATEGIE PER L'AZIONE REGIONALE

TERZA PARTE.

3.1. UNA APPLICAZIONE SPERIMENTALE DEL MODULO SULLA POLITICA FISCALE

3.2. LE PROSPETTIVE DEL FEDERALISMO FISCALE

3.3. IL QUADRO PREVISIONALE DELLE SPESE 2007-2010

3.4. L'EVOLUZIONE TENDENZIALE DELLA SPESA REGIONALE

I. PREMESSA

Il Documento di programmazione economica e finanziaria regionale (DPEFR) 2008-2010 aggiorna i precedenti documenti riprendendo e sviluppando i contenuti che sono determinanti per la realizzazione del Programma di Governo della VIII legislatura regionale 2005-2010 "Un Piemonte aperto, tollerante, innovativo", presentato dalla Presidente al Consiglio Regionale nella seduta del 16 maggio 2005.

Il DPEFR 2006-2008, approvato dal Consiglio regionale nel mese di aprile 2006, aveva illustrato in modo dettagliato gli assi di sviluppo regionale, con riferimento al programma di legislatura.

Il DPEFR 2007-2009, approvato dal Consiglio regionale nel mese di aprile 2007, aveva focalizzato l'attenzione sulla nuova programmazione economica e territoriale e sulle interrelazioni fra le differenti politiche regionali, fornendo un quadro di spesa previsionale articolato per Direzioni.

Dal 2008, pur continuando a guardare avanti, il DPEFR intende cominciare a dar conto anche dei risultati prodotti rispetto agli obiettivi tracciati e alle risorse finanziarie impegnate. Nel prosieguo della legislatura, questa parte assumerà un peso maggiore, arrivando a configurare, alla fine, una sorta di bilancio di mandato.

Il DPEFR 2008-2010 intende far emergere il quadro previsionale delle risorse (regionali, statali, comunitarie) di cui l'ente dispone per i settori d'intervento e il contributo fornito da ciascun settore all'attuazione della strategia delineata per lo sviluppo regionale dei prossimi tre anni. All'attuazione di tale strategia concorrono:

- per la *politica ordinaria*, risorse regionali e statali trasferite, principalmente per far fronte a bisogni della popolazione su cui l'impegno prioritario della Regione è garantire un sistema di welfare efficiente ed efficace per venire incontro ai fabbisogni di una società più complessa e matura e insieme più fragile e bisognosa di integrazione e sicurezze.
- per la *politica aggiuntiva*, risorse comunitarie, nazionali e le contropartite di cofinanziamento regionale (ivi compresi i c.d. finanziamenti integrativi), per garantire la competitività dell'intero sistema piemontese, accompagnando la transizione produttiva del Piemonte verso una economia della conoscenza, investendo nella ricerca e innovazione, sul capitale umano e nella riqualificazione del territorio con il coinvolgimento delle comunità locali in un ampio progetto di coprogettazione e valorizzazione delle risorse regionali.

Il presente DPEFR si colloca in un momento politico e istituzionale in piena trasformazione, caratterizzato dal confronto fra Regioni e Governo:

- sull'attuazione del federalismo fiscale, previsto dall'articolo 119 della Costituzione, per una nuova configurazione della finanza pubblica, che rappresenta la condizione per dare certezza alla Regione delle risorse disponibili;
- sull'attuazione della politica di coesione comunitaria attraverso una programmazione integrata e condivisa fra Commissione, Governo e Regioni dei fondi **comunitari** assegnati agli Stati membri e ripartiti fra le Regioni per il ciclo di programmazione 2007-2013.

II. IL NUOVO DPEFR

Trascorsi sette anni dall'entrata in vigore della nuova legge regionale di contabilità (LR n. 7/2001), si è reso necessario rivedere l'impostazione del DPEFR, per renderlo più coerente con

la rinnovata struttura degli altri documenti, nazionali e regionali, di programmazione strategico-operativa.

L'obiettivo è quello di recuperare la missione originale del DPEFR ovvero operare un'adeguata programmazione della spesa regionale in funzione degli obiettivi delle politiche, generali e settoriali, della Regione (oltre che degli Enti locali), nel rispetto delle compatibilità finanziarie complessive.

Da questo punto di vista, il DPEFR deve rappresentare lo strumento per saldare insieme politica ordinaria, politica di coesione regionale e programmazione negoziata.

Le principali criticità dei precedenti DPEFR

In sintesi, le principali criticità rilevate nei DPEFR predisposti e approvati negli anni passati sono le seguenti.

- 1) Assenza di un organico quadro pluriennale di riferimento sull'evoluzione delle risorse regionali. Tale esigenza richiede un'attenta presenza regionale nei tavoli di discussione con il Governo per l'attuazione dell'art. 119 della Costituzione.
- 2) Insufficiente legame tra il disegno delle politiche strategiche regionali, la specificazione delle politiche settoriali – di competenza sia della Regione che degli Enti locali – e la politica di bilancio.
- 3) Assenza di una specifica sezione dedicata al monitoraggio e alla valutazione delle politiche in corso.

Per ovviare alle criticità evidenziate, l'impostazione del DPEFR 2008-2010 è stata aggiornata secondo le indicazioni operative fornite dalla Giunta regionale, che intende caratterizzarlo maggiormente come documento sullo stato di avanzamento del programma di legislatura.

A tal fine il presente DPEFR:

- 1) si propone di fornire un'adeguata informazione sulle politiche pubbliche nazionali e sui relativi finanziamenti;
- 2) si propone di evidenziare la natura di soggetto di governance locale della Regione, da vedere come arbitro-regista-garante della funzionalità dell'azione degli Enti locali, prevedendo in prospettiva un'analisi sull'articolazione territoriale delle politiche;
- 3) pone le premesse per l'avvio di un attento monitoraggio sullo stato di attuazione delle principali politiche regionali;
- 4) vuole specificare meglio e omogeneizzare le informazioni di tipo quantitativo fornite, con particolare riguardo a quelle di natura finanziaria;
- 5) si caratterizza per una maggiore sinteticità ed equilibrio tra le diverse parti, anche ai fini del miglioramento della lettura e dell'interpretazione attuativa, nonché per favorire la lettura e l'interpretazione del bilancio regionale.

Tenendo anche conto dei vincoli posti dalla legge di contabilità regionale (l.r. n. 7/2001), che fissa la scadenza per la presentazione del DPEFR al Consiglio Regionale entro il 5 luglio di ciascun anno, e dell'esigenza di impostare in modo coordinato gli strumenti programmatici e l'azione di monitoraggio e valutazione dei risultati è stato, inoltre, deciso:

- 1) di prevedere anche per gli anni successivi, fermi restando i termini previsti dall'art. 5 della LR n. 7/2001, la presentazione in autunno, contestualmente ai disegni di legge finanziaria e di bilancio, una nota di aggiornamento al DPEFR che consenta di eventualmente ricalibrare le previsioni in esso contenute e, di conseguenza, di rimodulare gli obiettivi delle connesse politiche;
- 2) di integrare nel DPEFR le priorità delle politiche di coesione definite dal Documento programmatico strategico operativo (DPSO) approvato da Consiglio regionale nel mese di dicembre 2006;

- 3) di impostare un'attività sistematica di monitoraggio strategico sull'avanzamento delle politiche prioritarie.

Box 1**La valutazione come complemento della programmazione**

L'utilizzo della valutazione (intendendo ogni attività di riflessione sistematizzata sulla logica e sui risultati di un intervento pubblico) come strumento per il miglioramento dei programmi e dell'azione pubblica ha conosciuto una notevole accelerazione negli ultimi anni in Regione Piemonte. La programmazione europea e gli obblighi valutativi da questa introdotta, hanno contribuito in maniera notevole alla diffusione dell'idea che i programmi vadano analizzati non solo per rendicontare l'utilizzo di risorse ma anche per testimoniare l'efficacia delle soluzioni e degli strumenti di policy adottati. Nell'amministrazione regionale tale sensibilità è cresciuta parallelamente a un sempre più marcato utilizzo di pratiche valutative come strumento per migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'azione pubblica. Le nuove tendenze della programmazione, indirizzate verso una crescente razionalizzazione, coordinamento e integrazione dei processi programmatici, che intervengono ai diversi livelli, europeo, nazionale e regionale, propongono ora la necessità di conseguire un ulteriore salto di qualità: la valutazione deve tramutarsi da elemento "accidentale" in vero e proprio elemento "determinante" della qualità e del successo del processo programmatico. Riprendendo gli indirizzi previsti all'interno del Quadro Strategico Nazionale per la politica di sviluppo 2007-2013, essa deve consentire di "migliorare e correggere l'azione pubblica nell'impostazione strategica, negli strumenti di intervento e nelle modalità attuative; per rafforzare l'impegno dell'azione pubblica nel raggiungere gli obiettivi prefissati; per alimentare il dibattito pubblico e la discussione partenariale; per aumentare la consapevolezza degli attori e per restituire informazioni ai destinatari sull'azione pubblica. E ancora: "Affinché la valutazione possa soddisfare le sue molteplici funzioni essa dovrà essere condotta da parte di diversi committenti, costruendo le domande di valutazione con un approccio partecipativo, mobilitando al meglio diverse capacità di ricerca a seconda delle necessità, utilizzando modalità organizzative appropriate per la gestione delle ricerche e per la disseminazione dei risultati". La valutazione deve quindi agire su strategie, su programmi e azioni, coinvolgendo nella maniera più vasta possibile i potenziali utilizzatori dei suoi risultati. Nell'ottica dell'integrazione e del coordinamento le indicazioni per la valutazione dei programmi europei possono essere estese anche alle altre attività programmatiche regionali: l'occasione fornita dal nuovo ciclo di programmazione unitaria europea e nazionale 2007-2013 deve quindi essere colta per rafforzare complessivamente la valutazione in Regione. Il crescente bisogno di strutturare processi valutativi all'interno di programmi, piani e azioni pubbliche, ha determinato, inoltre, come conseguenza, la necessità, da parte dell'amministrazione regionale, di organizzare e rafforzare le strutture delegate a coordinare e sostenere questi processi, gestendoli e ottimizzandoli. In questa direzione, la Giunta regionale ha scelto di accompagnare i nuovi processi di programmazione attraverso l'istituzione di un Comitato di Indirizzo e di Coordinamento, il quale, oltre a una generale responsabilità di coordinamento strategico sull'attuazione dei Programmi Operativi finanziati dall'UE garantirà l'elaborazione di un rapporto annuale di esecuzione del DPSO e l'analisi dei documenti di valutazione ex ante e in itinere dei documenti programmatici predisposti da valutatori esterni. In questa direzione è previsto che lo stesso Ente possa valersi del NUVAL (Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici), come organo tecnico esplicitamente dedicato alla gestione degli aspetti inerenti la valutazione. Il NUVAL, in questo senso avrà il compito di contribuire alla definizione delle linee guida dei documenti valutativi e di predisporre il rapporto di esecuzione del DPSO e degli altri documenti strategici regionali come il DPEFR.

Il DPEFR “da adempimento a processo”

La nuova impostazione del DPEFR comporta una sostanziale revisione anche nelle modalità di elaborazione del documento, sin qui concepito come mero adempimento burocratico annuale. Rispetto agli indirizzi della Giunta regionale deve diventare strumento della programmazione regionale organizzato per connettere gli aspetti economico-finanziari alla realizzazione degli indirizzi della programmazione regionale e al monitoraggio delle principali politiche regionali. Questa revisione nell'impostazione del DPEFR, “da adempimento a processo”, richiede non solo uno stretto raccordo fra programmazione e utilizzo delle risorse, ma anche l'organizzazione di un percorso di analisi, monitoraggio, valutazione, strutturato per essere di supporto alle decisioni.

Il raccordo fra programmazione e bilancio

Ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 (Ordinamento contabile della Regione Piemonte), il DPEFR dovrebbe costituire “il quadro di riferimento per la predisposizione dei bilanci pluriennale e annuale e per la definizione degli interventi della Regione”.

Il DPEFR, in particolare, dovrebbe garantire un collegamento stabile e sistematico fra il contesto socio-economico della Regione, i documenti, nazionali e regionali, di programmazione strategica e la programmazione operativa, a tal fine orientando l'attività di predisposizione e gestione dei documenti contabili.

In altri termini, il DPEFR dovrebbe fornire una sintesi fra esigenze del territorio ed obiettivi strategico-politici, indicando le priorità dell'azione regionale, da tradurre in obiettivi operativi sui quali concentrare le risorse finanziarie disponibili.

Al contrario, negli anni passati è mancato il prescritto legame con le politiche effettive di bilancio, che hanno seguito un percorso in gran parte indipendente dagli indirizzi programmatici forniti dal DPEFR.

Tali criticità sono state puntualmente evidenziate dalla Corte dei Conti.

In particolare, la Sezione Regionale per il Piemonte, nella Relazione sulla gestione finanziaria della Regione Piemonte approvata con delibera n. 6/Bil./06 ha rilevato nel DPEFR regionale la pressoché totale “assenza di elementi economico-temporali, ai quali ancorare la realizzazione degli indirizzi esposti”.

Di conseguenza, il DPEFR è stato degradato “a livello di riferimento concettuale al quale ispirarsi, senza peraltro alcun valore indicativo delle azioni da svolgere per realizzare, nel triennio cui esso si riferisce, quanto auspicato”.

Ciò, chiarisce la Corte, “sia in termini di programmazione effettiva, attraverso la indicazione delle poste da iscrivere a bilancio nel triennio in relazione alle disponibilità finanziarie, che di pianificazione degli indirizzi e delle azioni necessarie per acquisire finanziamenti (in ambito europeo, dallo Stato, da privati, attraverso la finanza innovativa ecc.)”.

Tali rilievi, pur in parte fondati, sottovalutano le oggettive difficoltà che l'attività di programmazione finanziaria incontra in ambito regionale, considerata l'incertezza dell'attuale fase della finanza delle Regioni (specialmente a statuto ordinario).

I suddetti limiti non possono comunque costituire un alibi per non programmare e continuare a fondare le previsioni di bilancio ancorandole esclusivamente a criteri storico - incrementali. E' necessario pertanto dotarsi, già in sede di DPEFR, di un quadro di riferimento finanziario di medio periodo, capace di orientare l'allocazione delle risorse verso progetti strategici, secondo valutazioni e indirizzi politici di priorità.

Tale quadro viene presentato nella terza parte di questo documento sviluppando una serie di ipotesi di natura economica per individuare l'evoluzione prevedibile delle principali categorie di entrata da qui al 2010 a legislazione invariata. Il quadro previsionale dell'evoluzione tendenziale delle entrate viene poi confrontato con il quadro previsionale dell'evoluzione dei fabbisogni di spesa collegati alle cinque macroaree di intervento al fine di individuare le priorità di bilancio.

Vengono anche presentati, per la prima volta e in via sperimentale, i risultati dell'applicazione di un modello di previsione delle principali entrate tributarie, sviluppato all'interno di un modello econometrico regionale predisposto dall'Istituto Ricerche Economiche e Sociali del Piemonte. Il

modello risente ancora della difficoltà di disporre di dati certi e aggiornati relativi alle basi imponibili dei principali tributi, sia nazionali, sia regionali, anche a causa dei diversi criteri utilizzati (accertamento e/o riscossione) nella loro diffusione da parte dei diversi soggetti istituzionali. Si tratta di un limite questo stigmatizzato anche dalle stesse Regioni in sede di Conferenza per sollecitare un'azione di "condivisione delle basi informative finanziarie e tributarie anche a supporto del riordino dell'ordinamento finanziario di Regioni, Province, Comuni e Città Metropolitane". In ogni caso, lo sviluppo di strumenti previsionali più raffinati, anche per quanto concerne alcune componenti di spesa, consentirà di fare assumere sempre più al DPEFR le funzioni proprie di documento, oltre che programmatico, anche previsionale, che orienta l'impostazione del bilancio in funzione delle priorità programmatiche.

Ciò potrà consentire di rendere le indicazioni del DPEFR maggiormente vincolanti nei confronti delle annuali leggi finanziarie e di bilancio regionali, almeno per quanto concerne l'entità della dotazione finanziaria da assegnare a ciascun obiettivo strategico.

A tal fine, occorre agire in una duplice direzione.

Da un lato, a legislazione vigente, occorre innanzitutto garantire la tempestiva approvazione del DPEFR, rispettando il timing previsto dalla legge regionale di contabilità o, almeno, prima dell'avvio della sessione di bilancio.

In secondo luogo, occorre recuperare la vocazione programmatica del bilancio pluriennale, il quale, pure in mancanza di qualsiasi valenza autorizzativa, deve inevitabilmente assolvere alla sua funzione di rappresentare "il quadro delle risorse che la Regione prevede di acquisire e di impiegare nel periodo considerato". In tal senso, è necessario che le previsioni circa le risorse finanziarie relative agli obiettivi strategici trovino puntuale accoglimento nelle poste del bilancio pluriennale, ferma restando ovviamente la necessità che queste ultime vengano recepite nei bilanci annuali.

Si segnala, inoltre, la necessità di rivedere le Funzioni Obiettivo in base alle nuove linee di indirizzo contenute nel programma dell'attuale legislatura e di rideterminare le Unità Previsionali di Base secondo la nuova impostazione organizzativa delle Direzioni approvata dal Consiglio Regionale il 29 maggio 2007, articolabili e coerenti con le rispettive aree di responsabilità politica.

Dall'altro lato, nella prospettiva di una revisione della normativa contabile regionale, si potrebbe agire sul comma 4 del già citato art. 5 della l.r. n. 7/2001, che oggi dispone testualmente che la mancata deliberazione del DPEFR entro il termine fissato "non impedisce, comunque, la presentazione, da parte della Giunta, del bilancio pluriennale, del bilancio annuale e della legge finanziaria". Tale disposizione potrebbe essere rivista nel senso di rendere obbligatoria l'approvazione del DPEFR entro un termine ragionevole e, comunque, prima dell'avvio della sessione di bilancio.

In proposito, giova anche sottolineare come il disegno di legge governativo per l'attuazione dell'art. 119 Cost., attualmente in discussione, preveda un sostanziale "anticipo" della sessione di bilancio nazionale, attraverso la presentazione da parte del Governo alle Camere di un disegno di legge annuale allegato al Documento di programmazione economico finanziaria volto ad assicurare il "coordinamento dinamico" delle fonti di copertura che consentono di finanziare integralmente le funzioni pubbliche attribuite a Regioni ed Enti locali. Tale disegno di legge, approvato in prima lettura dal Consiglio dei Ministri del 28 giugno 2007, dovrà ora compiere il normale iter parlamentare e dare corso, entro dodici mesi, all'emanazione dei decreti legislativi di attuazione. Nel frattempo, e in relazione a quanto sopra, si conferma ulteriormente la necessità di definire tempestivamente le priorità, politiche e di bilancio, della Regione.

La necessità di far convergere l'intera azione regionale verso questi obiettivi è stata, peraltro, condivisa con il sistema delle autonomie regionali che ha sottolineato la necessità di rivedere il DPEFR per qualificarne il ruolo di documento programmatico economico finanziario cui collegare le politiche strategiche individuate dalla Giunta regionale alle politiche finanziarie.

Il DPEFR 2008-2010 si articola in tre parti:

- la prima parte focalizza *le priorità della Regione* rispetto ai vari settori d'intervento e viene fornito un aggiornamento delle azioni realizzate per l'attuazione degli obiettivi di legislatura;
- la seconda parte *aggiorna il contesto di riferimento (economico, finanziario, istituzionale)* nell'ambito del quale si calano le politiche di sviluppo regionale;
- la terza, infine, delinea le linee di politica finanziaria sulla base della stima delle risorse regionali acquisibili per il prossimo triennio e dei fabbisogni di spesa necessari per il raggiungimento degli obiettivi strategici nel medesimo periodo.

PRIMA PARTE

1.1. LE PRIORITÀ DELLA REGIONE

Il DPEFR 2008-2010 si pone l'obiettivo di aggiornare le azioni a partire dagli obiettivi dichiarati nei precedenti documenti che descrivono la strategia della Regione Piemonte per la legislatura.

Di seguito vengono richiamate le priorità di fondo che costituiscono riferimento programmatico per la legislatura.

- Promuovere la competitività dell'intero sistema piemontese, accompagnando la transizione produttiva del Piemonte verso una economia della conoscenza, investendo in ricerca e innovazione e sul capitale umano, potenziando l'istruzione e la formazione, per supportare una economia sempre più fondata sulla conoscenza.
- Rafforzare il welfare regionale, per venire incontro ai fabbisogni di una società più complessa e matura e nel contempo più fragile e bisognosa di sicurezze e integrazione.
- Puntare alla sostenibilità complessiva del sistema regionale, a livello ambientale, economico e sociale e alla qualità del paesaggio e del territorio.
- Proiettare a livello internazionale l'intero sistema economico, produttivo, istituzionale.
- Assumere la dimensione territoriale come risorsa strategica per lo sviluppo, rafforzando la cooperazione interistituzionale .

Le strategie di politica economica e finanziaria

Sul piano delle *risorse ordinarie* del bilancio per le politiche sociali e gli altri settori d'intervento la Regione dovrà operare per conseguire dei risparmi da utilizzare per aumentare l'efficienza delle politiche per la salute dei cittadini, per il sostegno alle famiglie, per bambini e giovani, per l'accesso alla casa, per contrastare l'esclusione sociale e per potenziare gli strumenti a favore delle pari opportunità

Sul piano delle *risorse aggiuntive*, per l'attuazione della politica di coesione 2007-2013, pari a 3 miliardi di euro fra fondi FERS, FSE, FEASR, ai quali vanno aggiunti circa 890 milioni di euro di FAS e la contropartita regionale ancora da definire, occorre qualificare la spesa concentrando le risorse su progetti rilevanti per lo sviluppo regionale, integrando un mix di risorse e mobilitando un partenariato (pubblico e privato) in grado di innescare le sinergie indispensabili per promuovere nuove opportunità economiche ed effetti positivi e duraturi.

Per dare seguito alle priorità politiche non è tuttavia sufficiente agire sul fronte delle programmazione delle risorse e della spesa, ma è necessario operare per innovare gli strumenti di cui l'ente dispone per migliorare l'efficacia della propria azione.

Per operare in questa direzione occorre

1) impostare in modo coordinato gli strumenti programmatici, ovvero:

- il DPEFR, provvedimento che cadenza, come il suo omologo a livello nazionale, l'attività di programmazione della spesa in funzione degli obiettivi delle diverse politiche settoriali;
- il DPSO, che rappresenta la principale novità introdotta con il ciclo di programmazione regionale dei fondi strutturali 2007-2013. Il documento approvato dalla Regione nel dicembre 2006, contestualizza in ambito regionale le priorità definite dal Quadro strategico nazionale (strumento previsto dalla Commissione europea per assicurare la

coerenza degli obiettivi di Lisbona e Göteborg nell'utilizzo delle risorse comunitarie ripartite fra gli Stati membri) e orienta in modo integrato e sinergico la programmazione dei fondi europei (FESR, FSE, FEASR, FEP) e del FAS, attribuiti al Piemonte per il settennio.

- il Piano territoriale regionale (PTR) strumento per territorializzare le politiche regionali e per orientare e dare efficacia alla programmazione integrata che sarà finanziata con le risorse aggiuntive comunitarie e nazionali del periodo 2007-2013 (il Documento programmatico è stato approvato nel dicembre 2005, il PTR è in corso di elaborazione unitamente al Piano Paesaggistico).

2) *Rafforzare la fase operativa della programmazione*, promuovendo una progettazione integrata coerente con le priorità strategiche della Regione.

E' indispensabile anche far crescere una cultura della valutazione dei risultati e delle prestazioni, avvalendosi di strumenti per il monitoraggio e a supporto delle decisioni.

Nella medesima prospettiva occorre, altresì, puntare al rafforzamento di forme di cooperazione fra istituzioni e a un nuovo modello di governance territoriale, tenendo conto che il nuovo corso della programmazione economica e territoriale mira a:

- guidare il consolidamento della struttura policentrica regionale;
- consolidare i meccanismi di concertazione tra i diversi livelli istituzionali, sostituendo alle relazioni gerarchiche fra i livelli istituzionali un approccio cooperativo/ negoziale alla scala dei singoli livelli territoriale e istituzionale;
- perseguire il coordinamento e l'integrazione tra le politiche regionali di tipo settoriale;
- mobilitare risorse endogene non ancora valorizzate;
- pervenire a una revisione di fondo delle politiche territoriali mediante un contratto istituzionale tra l'insieme degli enti territoriali e la Regione in grado di orientare un ampio progetto di cooperazione territoriale.

3) *Razionalizzare e rendere più efficiente la macchina amministrativa regionale*, riducendo i costi di beni e servizi, semplificando i processi legislativi e rivedendo le leggi regionali che consentono di realizzare risparmi.

L'azione della Regione deve essere inquadrata, inoltre, rispetto a uno scenario nazionale in profonda trasformazione in ragione del confronto in atto fra le Regioni, le Province Autonome e il Governo sulla riforma istituzionale relativa al completamento del processo di delega, al federalismo fiscale, alla semplificazione amministrativa. Un quadro che non consente di pervenire a scelte programmatiche certe in materia di politica fiscale. Nella terza parte del documento viene fornito un aggiornamento in merito alle proposte di federalismo fiscale all'esame dei tavoli di lavoro nazionali, costituiti per pervenire a una proposta condivisa fra Governo e sistema delle Autonomie.

1.2. RISULTATI E AGGIORNAMENTO DELLE AZIONI STRATEGICHE

Per definire le previsioni di spesa del triennio 2008-2010 i fabbisogni sono stati organizzati non più solo per Settori e per Direzioni, ovvero in termini semplicemente funzionali, ma in base a veri e propri obiettivi di politica pubblica. In altri termini per dar conto delle attività che la Regione sta svolgendo e della loro dimensione economica articolata per fonte di finanziamento (comunitaria, nazionale, regionale) le singole attività svolte dalle direzioni sono state ricondotte all'interno di un più ampio sistema di obiettivi, generali e specifici, basato su cinque macro aree d'intervento identificati attraverso le priorità identificate nella trasposizione operativa del Programma di Legislatura e dagli assi del DPSO. Tali aggregazioni oltre a rappresentare una nuova e più significativa modalità di aggregazioni della spesa, consente anche di predisporre le basi per un sistema di valutazione basato sulla realizzazione degli obiettivi.

Per ciascuna macro area d'intervento, articolata in obiettivi generali e specifici e relative azioni operative, le previsioni di spesa sono state distinte per tipologia di fonte (comunitarie, statali, regionali).

Tale impostazione consente di:

- mettere in evidenza la tipologia di risorse di cui dispone l'Ente per la programmazione regionale facilitando la lettura delle azioni da finanziare con risorse ordinarie (di incerta quantificazione) e con risorse aggiuntive pluriennali 2007-2013 (definite);
- avviare il processo di monitoraggio e valutazione degli obiettivi prioritari del governo regionale ricorrendo a modalità ampiamente collaudate nel corso della programmazione e gestione dei fondi comunitari 2000-2006, che prevedono una strutturazione ad albero degli obiettivi, ovvero dagli obiettivi generali, agli obiettivi specifici, che consente di identificare una serie di indicatori per monitorare i processi sotto il profilo dell'avanzamento della spesa e del successo della strategia adottata.

La stessa impostazione, del resto – oltre a presentare significativi pregi in termini di sostanziale “indipendenza” della strategia dall’organizzazione – è pienamente in sintonia con la struttura della programmazione comunitaria e, come tale, rende più agevole procedere al monitoraggio strategico ed integrato delle *policies* regionali.

Naturalmente, a tal fine, è indispensabile che la mappa degli obiettivi sia quanto più possibile condivisa e (almeno tendenzialmente) stabile, fatti salvi gli inevitabili aggiustamenti richiesti dal periodico mutare delle strategie politico-amministrative.

Inoltre, è essenziale che tale mappa costituisca il perno di tutti i processi di programmazione, monitoraggio e rendicontazione, a partire dai bilanci preventivi (annuale e pluriennale) per arrivare a strumenti innovativi quali il bilancio sociale o quello di genere.

In questa prospettiva, la prossima sfida è quella di affinare ulteriormente la struttura del DPEFR, da un lato rafforzando il collegamento sistematico fra le singole azioni e gli obiettivi, dall'altro rendendola più uniforme rispetto a quella assunta a fondamento di altri documenti strategici, quali il programma di legislatura e il bilancio di mandato.

Le macro aree sono elencate con le rispettive aggregazioni.

1) *Competitività*.

Formazione professionale e lavoro, industria, artigianato, PMI, ricerca, innovazione.

2) *Welfare*,

Sanità pubblica, politiche sociali, istruzione.

3) *Ambiente ed efficienza energetica*

Politiche energetiche e relative ad aria, acqua, suoli, rifiuti, gestione aree naturali.

4) *Territorio*

Politiche per il governo del territorio e per i trasporti, gli investimenti per le opere pubbliche e per l'edilizia residenziale pubblica, gli interventi di sostegno finanziario per l'agricoltura e le foreste, la montagna e la collina, le azioni di promozione e valorizzazione del sistema turistico culturale regionale.

5) *Governance*

Patrimonio, strutture, governance locale, ovvero i settori di supporto all'azione di governo della Regione.

Rispetto a tali aree di intervento si richiamano le principali azioni strategiche realizzate.

Competitività

E' stato concluso con successo il complesso negoziato fra Governo e Regioni che ha consentito al Piemonte di aggiudicarsi, nella distribuzione fra regioni dei fondi strutturali 2007-2013, una quota superiore al suo obiettivo peso economico (circa il 15% dei fondi europei e il 12% dei fondi Fas: in totale, si renderanno disponibili circa 3,5 miliardi di euro).

Per orientare la programmazione di tali risorse è stato elaborato il DPSO, recante indirizzi per la programmazione integrata dei fondi europei, nazionali e regionali per la politica di coesione.

L'entrata in vigore della L.R. 4/2006 sul sistema regionale per la ricerca e l'innovazione ha fornito un inquadramento giuridico alle politiche regionali in tema di ricerca e innovazione; a ciò è conseguito l'insediamento del *Comitato Regionale della Ricerca*, previsto dalla legge per assicurare una governance del sistema regionale della ricerca condivisa tra tutti i soggetti coinvolti. Con il concorso di questo organismo sono quindi stati varati i due documenti programmatici in materia di R&I, le *Linee generali* e il *Programma Triennale*. Per assicurare operatività è stata costituita la struttura flessibile regionale *Competitività e innovazione*. Sono stati stipulati vari accordi e convenzioni con Regioni e altri enti pubblici con lo scopo di armonizzare le politiche nel campo della ricerca e massimizzare le sinergie tra gli interventi in programma. Sono state in sostanza poste le premesse per effettuare consistenti investimenti nel settore a partire dal 2007.

La Regione, nell'ambito del programma nazionale Italia Cina –Spazio Italia – coordinato dal Governo, ha partecipato con imprenditori piemontesi, Università e Politecnico alla missione istituzionale in Cina per rafforzare le relazioni economiche e istituzionali nel campo della ricerca e della formazione.

Per rafforzare l'internazionalizzazione del Sistema piemontese è stata approvata dal Consiglio regionale la L.R. 13 marzo 2006, n. 13 per la costituzione della Società consortile per azioni per l'internazionalizzazione del sistema Piemonte, finalizzata a rafforzare la penetrazione piemontese sui mercati esteri e attrarre investimenti esteri nella Regione.

Infine, l'approvazione delle L.R. nn. 36/06 e 2/07 ha consentito, rispettivamente, di stabilire i principi generali per la cooperazione tra soggetti pubblici e privati titolati all'erogazione di servizi per il lavoro e di disciplinare gli aspetti formativi inerenti il contratto di apprendistato.

Welfare

Gli interventi più significativi e di diretto impatto sui cittadini in materia di sanità regionale riguardano l'approvazione del Piano socio sanitario regionale 2007 – 2010, del programma di razionalizzazione e accorpamento delle ASL e del Programma di Investimenti, per 3,7 miliardi di Euro, in Edilizia e attrezzature sanitarie.

Altri interventi hanno riguardato il ripiano dei debiti pregressi accumulati negli anni 2001/2004 dalla gestione della sanità e azioni di riqualificazione della spesa sanitaria tra cui il potenziamento dell'attività di controllo di gestione nelle ASL, la sperimentazione di interventi più significativi e di diretto impatto sui cittadini in materia di sanità riguardano la sperimentazione di forme di acquisto collettivo, il Piano per la riduzione delle liste d'attesa, l'avvio sperimentazione di forme di assistenza medica multispecialistica in alcuni comuni della Regione.

Nell'ambito delle politiche sociali sono stati svolti interventi per il sostegno dei non autosufficienti residenti in famiglia, di concerto con la sanità, e l'incremento di oltre un migliaio di posti in strutture per anziani. E' in via di definizione un DDL per i servizi per l'infanzia e per la nuova legge sull'immigrazione.

Ambiente ed efficienza energetica

Sono diventate leggi diverse proposte riguardanti la tutela dei parchi e riserve naturali e sono state approvati numerosi provvedimenti amministrativi in materia di lotta agli inquinamenti e controllo ambientale. Nell'ambito delle politiche energetiche di rilievo è l'accordo strategico tra le Regioni Piemonte e Lombardia per la realizzazione di una comunità dell'idrogeno europea

(Hydrogen Community), l'approvazione di una nuova legge regionale in materia di rendimento energetico nell'edilizia e l'avvio della predisposizione di un nuovo DDL di Regolamento Edilizio Tipo per introdurre norme per il risparmio energetico sulla scorta delle esperienze tedesche e francesi.

Territorio

Provvedimenti legislativi di rilievo riguardano l'approvazione della legge regionale che sperimenta nuove procedure per la formazione e l'approvazione delle varianti strutturali ai piani regolatori generali, di modifica alla Legge vigente di tutela e uso del suolo. Sul fronte delle politiche abitative è stato varato dalla Giunta Regionale il Programma Casa che prevede la costruzione di 10.000 alloggi di edilizia residenziale pubblica entro il 2012 ed è in corso di esame da parte del Consiglio Regionale il DDL di "Testo unico delle leggi in materia di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata".

In materia di distribuzione commerciale è stata approvata la nuova programmazione del settore al fine di calmierare la nascita dei grandi centri di distribuzione da realizzare invece con un maggior coordinamento con gli strumenti urbanistici comunali, per contemperare le esigenze di consumatori e della piccola distribuzione. Altri atti importanti riguardano le azioni di supporto agli enti locali e agli operatori commerciali, l'attuazione della nuova programmazione regionale in materia di distribuzione dei carburanti, la riformulazione delle procedure di bonus fiscale per i residenti di confine con la Svizzera.

Le competenze regionali esercitate in materia di infrastrutture e mobilità hanno riguardato, oltre la gestione della situazione di crisi determinata dalla prevista realizzazione dell'alta velocità ferroviaria nella linea Torino – Lione: la conclusione della fase di progettazione definitiva nel 2006; con delibera Cipe n. 80/2006 è stato anche approvato il progetto "Terzo valico dei giovine AV/AC Milano – Genova" ai fini della dichiarazione di pubblica utilità; lo sviluppo della progettazione definitiva e del relativo studio di Impatto Ambientale per la procedura di VIA regionale transfrontaliera per il raddoppio della galleria del valico del Tenda; la partecipazione della Regione al progetto Interreg per il miglioramento delle relazioni ferroviarie tra Torino e Nizza.

Altri interventi importanti hanno riguardato: lo studio e l'implementazione degli interventi relativi all'infrastrutturazione del Biellese (Pedemontana per il collegamento di Biella al sistema autostradale); i collegamenti tra le grandi reti viarie (area Acquese con la Genova Alessandria, completamento della Asti - Cuneo) e la risoluzione di nodi (passante ferroviario, nodo ferroviario di Novara, studio per la viabilità tangenziale di Torino).

Inoltre, risulta importante l'impegno assunto sul fronte del Trasporto pubblico locale avviando il potenziamento dei servizi urbani, la territorializzazione dei servizi extraurbani, la liberalizzazione del mercato, puntando sul sistema ferroviario (innovazione di linee, mezzi, servizi, marketing, gestione e tecnologie) con particolare attenzione al servizio ferroviario metropolitano oltre ai nodi di interscambio modale (Movicentro, Movilinea). Rinnovato l'impegno in tema logistica con l'elaborazione del programma strategico regionale e degli strumenti normativi a supporto del suo sviluppo strutturale/funzionale (potenziamento degli interporti) e nel perseguimento, in termini diretti e di promozione, di processi innovativi.

Significativi sono stati gli interventi per liberare dal traffico di attraversamento i centri urbani e ammodernare e potenziare la viabilità. Sul versante del trasporto aereo sono state svolte azioni per rilanciare il polo torinese attraverso l'integrazione Caselle, Levaldigi e l'hub di Malpensa.

Le reti di collegamento immateriale e di recupero del divario digitale sono state sviluppate attraverso una serie di provvedimenti, tra i quali l'approvazione del protocollo d'intesa tra Regione Piemonte e Telecom Italia per lo sviluppo della rete a banda larga e dei servizi innovativi in Piemonte, il lancio del primo bando di Reduce Digital Divide e la sperimentazione del Digitale Terrestre attraverso il CSP culminato nella realizzazione di un decoder avanzato.

Le politiche agricole hanno visto la realizzazione di importanti iniziative la prima delle quali riguarda l'approvazione della proposta di Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013 da parte del comitato europeo per lo sviluppo rurale nella seduta del 20 novembre 2007, azioni di riqualificazione e valorizzazione dell'agricoltura di base e produzioni di massa, la certificabilità e tracciabilità dei prodotti e il varo di progetti di marchio collettivo. Sono state adottate iniziative

per l'adozione dei principi OGN free e di risparmio del territorio attraverso la definizione di piani urbanistici e territoriali per il consumo di spazi agricoli. I provvedimenti legislativi più importanti riguardano l'approvazione della legge sulla pesca e il disegno di legge presentato dalla Giunta di istituzione e disciplina dei distretti rurali e dei distretti agroalimentari di qualità.

Le politiche di sviluppo innovativo della montagna hanno riguardato l'approvazione delle linee guida di politica per le foreste, azioni di prevenzione e di sicurezza ambientale, azioni di sviluppo dell'economia montana.

Nel campo culturale è stato avviato una importante azione di valorizzazione del territorio attraverso un forte decentramento degli investimenti.

Nel campo della prevenzione e mitigazione dei rischi idrogeologici sono state apportate integrazioni al regolamento regionale n. 12/R del 9/11/2004 per gli sbarramenti di competenza regionale ed è stata approvata la normativa tecnica riguardante casse di espansione, traverse e le anomalie degli sbarramenti. Sono state stipulate Intese con le Province piemontesi, ai sensi dell'art. 57 del D.lgs 112/1998 e della l.r. n. 44/2000, per la miglior definizione del PAI attraverso la Pianificazione Territoriale di Coordinamento Provinciale. E' da segnalarsi, inoltre, la continuità dell'azione dell'AIPO, connesse alle specifiche competenze sul reticolo idrografico regionale principale svolta con il coordinamento degli uffici regionali preposti."

Governance

E' stata avviata, di concerto con l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale, la riforma della l.r. n. 51/1997 di disciplina dell'organizzazione dei servizi e uffici regionali ed è stata approvata dal Consiglio Regionale la deliberazione con cui sono state razionalizzate le strutture dirigenziali della Giunta al fine del contenimento delle spese del personale. E' stato rivisto il ruolo e l'assetto giuridico di alcuni enti strumentali della Regione tra cui la Finpiemonte, e al fine di ridurre i costi delle attività riconducibili alla sfera pubblica sono stati approvati provvedimenti di soppressione di enti e strutture inutili e ridotta la misura dell'indennità - a partire da quella dei Consiglieri e Assessori Regionali - degli organismi gestionali a partecipazione maggioritaria della Regione.

E' stato attivato il processo con il quale si dà corpo al sistema di monitoraggio e controllo per l'attuazione del programma di legislatura e una nuova modalità di programmazione integrata basata principalmente sulla correlazione tra spesa e obiettivi strategici. E' stato approvato dal Consiglio il Documento di Programmazione Strategico-operativa 2008 - 2010. Sono numerose le azioni svolte a favore degli enti locali del territorio in materia di decentramento amministrativo e di supporto alla loro attività: con legge regionale è stato istituito il Consiglio delle Autonomie Locali che regola la materia di consultazione dello stesso sistema.

1.3. L'IMPATTO DELLA RIORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA REGIONALE

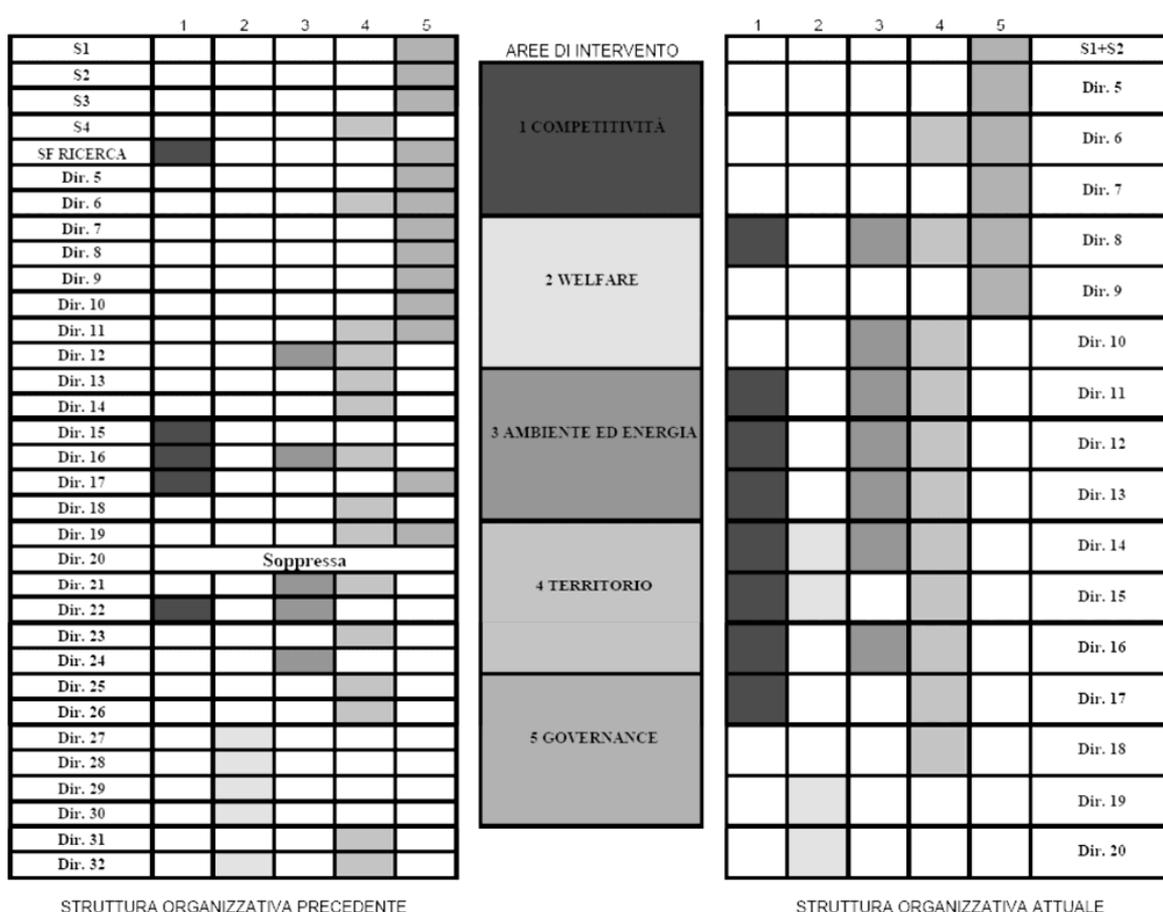
Con DCR n. 128 - 20088 del 29 maggio 2007 sono state definitivamente approvate la ridefinizione delle strutture amministrative della Giunta regionale e le declaratorie delle loro attribuzioni.

Successivamente, la DGR n. 44 - 6908 del 17 settembre 2007 ha stabilito come data di decorrenza dell'operatività delle nuove strutture (16 Direzioni e delle 2 Strutture speciali) il 1° ottobre 2007.

È evidente, pertanto, che il DPEFR 2008-2010, essendo stato approvato dalla Giunta lo scorso 17 luglio, non ha potuto articolare la definizione degli obiettivi delle politiche regionali in funzione della nuova struttura organizzativa dell'ente.

Per consentire un confronto visivamente immediato fra il precedente e l'attuale assetto in relazione alla mappa degli obiettivi strategici si è provveduto a redigere la tavola di coordinamento riportata in tabella 1.

Tabella 1. L'impatto strategico della riorganizzazione regionale



La colonna centrale riporta, distinte per colore, le cinque aree di intervento individuate dal DPEFR (Competitività, Welfare, Ambiente ed energia, Territorio e Governance). Nella parte sinistra del grafico sono evidenziati i collegamenti funzionali alle diverse aree di intervento di ciascuna delle “vecchie” articolazioni organizzative (ovvero, come detto, le 32 Direzioni e le 4 Strutture speciali, cui si aggiunge la Struttura Flessibile per la ricerca e l’innovazione, oggi inglobata nell’attuale Direzione 13); la stessa cosa nella parte destra con riguardo alla nuova struttura.

Di per sé, il nuovo assetto organizzativo non altera i contorni della mappa strategica regionale. In effetti, il principale vantaggio di impostare – come il DPEFR 2008-2010 ha fatto per la prima volta nella realtà regionale – la programmazione per obiettivi, anziché per centri decisionali, è proprio quello di attenuare l’impatto, soprattutto in termini di costi di transizione, di eventuali ristrutturazioni sulla strategia.

Allo stesso tempo, tuttavia, qualsiasi tentativo di razionalizzazione dell’assetto organizzativo si propone, oltre che di garantire un contenimento dei costi di struttura, anche di rafforzare la capacità di realizzazione delle priorità strategiche.

Al riguardo, la semplice osservazione del precedente grafico suggerisce due considerazioni.

In primo luogo, la riorganizzazione ha ridotto la “dispersione” organizzativa rispetto agli obiettivi, in precedenza piuttosto marcata.

Secondariamente, rimane ferma la distinzione della struttura in due categorie: da un lato, quelle (per così dire) “trasversali”, che intervengono in almeno 4 delle 5 aree di intervento, dall’altro, quelle (per così dire) “settoriali”, che agiscono in una sola area. È tuttavia cambiata la proporzione fra le prime e le seconde: mentre in precedenza il 62% delle strutture disponeva di una competenza settoriale, oggi prevalgono decisamente (75%) le strutture trasversali, ad ulteriore riprova della avvenuta razionalizzazione dell’assetto organizzativo.

In conclusione, il processo di riorganizzazione ha certamente rafforzato l'efficienza e l'efficacia organizzativa della struttura regionale, imponendo, al contempo, un ulteriore sforzo di coordinamento fra le strutture trasversali e quelle specializzate.

SECONDA PARTE

2.1. LO SCENARIO SOCIO ECONOMICO

Le previsioni dell'economia italiana

Il quadro delle prospettive dell'economia regionale assunto a base del DPEFR 2008/2010 è stato definito utilizzando il modello previsivo multisettoriale per il Piemonte Ires-Prometeia, avendo a riferimento il contesto programmatico contenuto nella Relazione previsionale e programmatica (RPP) per il 2008, presentata lo scorso 28 settembre.

Poiché gli ultimi dati della contabilità regionale ufficiale Istat si riferiscono al 2005, è stato preliminarmente necessario, con l'ausilio dello stesso modello, stimare le principali variabili economiche regionali per l'anno 2006 ed effettuare la previsione per il 2007¹. La quantificazione delle grandezze reali dell'economia regionale consente, attraverso il modello, di ottenere una stima delle entrate regionali per il periodo di riferimento.

Il quadro esogeno di riferimento nazionale e internazionale fornito dalla RPP può essere così sintetizzato:

- una crescita del Pil pari all'1,9% nel 2007 ed un successivo contenuto ridimensionamento, scontando il rallentamento dell'economia americana e i possibili effetti negativi delle turbolenze finanziarie in corso;
- i consumi e gli investimenti forniranno il maggior contributo alla crescita;
- i consumi, in sostenuto aumento nel 2007 (+2%) dovrebbero successivamente continuare a crescere ad un tasso appena inferiore (+1,8%), grazie alla crescita dell'occupazione ed alla decelerazione dell'inflazione, che si tradurrebbe in un miglioramento dei redditi reali e del clima di fiducia delle famiglie;
- gli investimenti produttivi, previsti in crescita a ritmo sostenuto nel 2007 per la prosecuzione del processo di riqualificazione dell'apparato produttivo, rallenterebbero nel 2008 ma il loro ritmo di crescita si porterà a fine periodo sui livelli medi degli ultimi dieci anni;
- gli investimenti in costruzioni, ancora in crescita sostenuta nel 2007, successivamente rallenterebbero segnando la fine del ciclo espansivo iniziato a fine anni novanta;
- il commercio mondiale, in moderata decelerazione nel 2007, subirà un ulteriore ma modesto rallentamento, tale comunque da consentire una crescita a tassi sostenuti delle esportazioni nel 2007, in linea con il 2006, che potranno contare su una dinamica del costo del lavoro per unità di prodotto in decelerazione (per un recupero della produttività ed una moderata dinamica del costo del lavoro), su una dinamica della domanda relativamente favorevole ad alcune delle principali specializzazioni produttive dell'Italia, nonché sulla capacità delle imprese di proseguire nei processi di miglioramento qualitativo dei prodotti. Anche per le esportazioni è prevista solo una modesta decelerazione negli anni successivi. Il contributo alla crescita del settore estero, nonostante il maggior assorbimento di importazioni per la crescita della domanda interna, resterà quindi lievemente positivo;
- l'inflazione al consumo conferma un profilo decrescente lungo l'arco di previsione;
- per quanto riguarda, infine, l'occupazione si prevede una crescita moderata delle unità di lavoro nell'arco di previsione (+0,7%), con una tendenziale ulteriore riduzione del tasso di disoccupazione.

¹ Ad ottobre scorso, l'Istat ha rilasciato nuove stime dei conti regionali per il periodo 2000-2005 che in alcuni casi comportano revisioni delle serie precedenti. Queste modifiche influiscono sui dati di input del modello Ires-Prometeia e modificano le stime (anche per i dati storici) rispetto allo scorso luglio.

Tabella 2. Sintesi quadro macroeconomico programmatico

	2005	2006	2007	2008	2009	2010
MACRO ITALIA (volumi)						
Pil	0,1	1,9	1,9	1,5	1,6	1,7
Importazioni	0,5	4,3	1,8	2,5	3,1	3,3
consumi famiglie	0,6	1,5	1,8	1,8	1,8	1,8
Investimenti	-0,5	2,3	2,4	1,6	1,8	2,1
Esportazioni	-0,5	5,3	2	2,8	3,5	3,8
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL						
Esportazioni nette	-0,3	0,3	0	0,1	0,1	0,1
Scorte	-0,2	0,3	-0,1	0	0	0
Domanda nazionale	0,6	1,3	2	1,4	1,5	1,6
PREZZI						
Deflatore importazioni	7,9	9,1	4	3	2,5	2,3
Deflatore pil	2,2	1,8	2,6	2,4	1,8	1,8
deflatore consumi	2,4	2,7	1,8	2	1,8	1,8
LAVORO						
Costo lavoro	3,1	2,5	2,4	4,3	2,1	2,1
Produttività (misurata su PIL)	0,3	0,2	1	0,9	0,9	1
CLUP (misurato su PIL)	2,8	2,3	1,3	3,4	1,2	1,1
Occupazione (ULA)	-0,2	1,6	0,9	0,6	0,7	0,7
Tasso di disoccupazione	7,7	6,8	6	5,7	5,5	5,4

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze, RPP, 2007

La RPP conferma anche per il 2007 l'evoluzione positiva delle entrate pubbliche – grazie anche al recupero di evasione fiscale – e una dinamica delle spese in linea con le previsioni della Relazione unificata per l'economia e la finanza pubblica del marzo scorso, anche se alcune componenti destano qualche preoccupazione (soprattutto spesa sanitaria e per interessi).

Per il 2007 tale andamento consentirebbe di raggiungere l'obiettivo programmatico senza manovre correttive: nel 2007 l'indebitamento netto si collocherebbe al 2,5% del Pil per scendere successivamente al 2,2% nel 2008 e, attraverso un rigoroso controllo della spesa, raggiungere il pareggio di bilancio nel 2010, con un avanzo primario che si attesterebbe al 5% del Pil.

Il debito pubblico è previsto assestarsi al di sotto del 100% del Pil nel 2010 (95%). Escludendo ulteriori aumenti della pressione fiscale, il raggiungimento di questi obiettivi si basa essenzialmente sull'aumento della qualità e dell'efficienza della spesa.

Le previsioni per l'economia del Piemonte nel periodo 2008-2010

Il 2007 sembra aver confermato la prosecuzione della ripresa dell'economia piemontese iniziata alla fine del 2005, con una dinamica del Pil che, alla luce dei dati finora disponibili, dovrebbe eguagliare quella del 2006 (+1,7%), di poco inferiore alla dinamica nazionale.

Pare essere proseguita la crescita delle esportazioni, anche se in misura inferiore rispetto al 2006 in termini di valore.

I consumi, pur avendo ridimensionato la loro dinamica rispetto all'anno scorso, si sono mantenuti espansivi, così come gli investimenti, soprattutto nella componente produttiva.

Le informazioni sull'andamento dell'anno 2007 indicano che la produzione industriale è cresciuta del 2,9% nei primi nove mesi, un tasso superiore al 2006 e più elevato dell'analogo dato nazionale, mentre il valore monetario delle esportazioni nei primi sei mesi dell'anno ha mostrato un aumento, inferiore al 2006, ma piuttosto consistente (+ 6,8%). Si conferma, nelle indagini presso le imprese, una progressione consistente nella componente dei macchinari ed attrezzature, che segue al comportamento meno dinamico dell'anno precedente e che

rappresenta un segnale del rafforzamento del ciclo espansivo. Si è, invece, confermata una decelerazione per gli investimenti nelle costruzioni rispetto ai ritmi degli anni scorsi, con un andamento stagnante per quanto riguarda le opere pubbliche ed un certo affievolimento del ciclo espansivo nell'edilizia residenziale, anche in conseguenza dell'aumento del costo dei mutui.

La Fiat ha proseguito il proprio rilancio, con un aumento nel periodo gennaio- ottobre 2007 delle vendite e delle quote di mercato sia in Italia che in Europa: il piano di sviluppo approntato a fine 2006, benché ottimistico, potrà consentire la tenuta delle attività produttive negli stabilimenti piemontesi, oltre ad un rafforzamento delle funzioni della filiera presenti a livello locale.

Il miglioramento dell'andamento produttivo si diffonde all'insieme delle specializzazioni settoriali regionali con l'eccezione del tessile, nel quale si riscontrano persistenti criticità, e dell'alimentare, che risulta poco dinamico.

L'occupazione ha confermato nel primo semestre del 2007 un *trend* espansivo (+1,6%), che si traduce in circa 30 mila occupati aggiuntivi rispetto allo stesso semestre del 2006. L'aumento è interamente attribuibile all'industria, sia manifatturiera che delle costruzioni, mentre ristagna l'occupazione nei servizi, con un'accentuata flessione del lavoro autonomo. L'incremento occupazionale parrebbe attribuibile in ampia misura alla popolazione immigrata. Il tasso di disoccupazione interrompe la dinamica di riduzione, passando dal 4 al 4,1%, per l'aumento delle persone in cerca di occupazione, verosimilmente dovuto ad una maggior offerta per il miglioramento delle opportunità sul mercato del lavoro.

A conferma di un quadro che appare in miglioramento, si rileva un ulteriore calo nei primi sei mesi dell'anno delle ore di cassa integrazione, sia ordinaria che straordinaria, che si associa ad una riduzione del numero degli iscritti alle liste di mobilità.

Se, come detto, il quadro di riferimento prospettato dalla RPP per il triennio 2008-2010 conferma un periodo di crescita stabile a tassi sensibilmente superiori a quanto rilevato nella prima metà di questo decennio – in seguito all'aggancio dell'economia italiana alla ripresa internazionale, ad un progressivo miglioramento della domanda interna, alle condizioni finanziarie e di bilancio – le previsioni per il Piemonte all'interno di tale contesto esogeno indicano un profilo di crescita stabile e positivo; tuttavia confermano la più lenta evoluzione dell'economia regionale rispetto al quadro nazionale.

Dalle informazioni più recenti sull'evoluzione dell'economia italiana si osserva che la ripresa in atto ha come suo principale motore una ritrovata dinamica della produzione industriale: un elemento che contraddistingue anche le previsioni realizzate per il Piemonte. Vi è infatti l'assunzione di un miglioramento delle *performance* del sistema produttivo che, dopo un periodo di ristrutturazione e riorganizzazione avvenuta negli anni trascorsi, riuscirebbe a superare la crisi di competitività riguadagnando parte del terreno perduto in termini di quota di mercato internazionale e di livelli produttivi.

Si inverte, quindi, la tendenza declinante del valore aggiunto con una dinamica positiva, rafforzata da una crescita della produttività piuttosto consistente, soprattutto se paragonata al suo arretramento avvenuto nella prima metà del decennio in corso. In particolare viene assunto un favorevole quadro dell'industria automobilistica, in termini di quota del mercato globale e della produzione in Italia, tenendo conto dell'andamento recente, pur adottando una certa cautela nell'assumere le favorevoli previsioni contenute nel recente Piano di sviluppo della Fiat. La ripresa industriale si basa sull'espansione delle esportazioni, per le quali è prevista una crescita contenuta ma duratura. Permane la tendenza ad una dinamica sostenuta dei valori medi unitari all'esportazione, nel contesto di un ulteriore miglioramento qualitativo delle produzioni

Al tempo stesso si annuncia un'accentuazione della crescita del valore aggiunto dei servizi, confermando la prosecuzione del processo di terziarizzazione dell'economia regionale.

La dinamica della produttività nei servizi, dopo essersi ripresa nel biennio 2006-2007, tenderebbe ad assestarsi nel medio periodo.

Lo scenario sconta una dinamica dei redditi da lavoro dipendente piuttosto contenuta, mentre aumenterebbero soprattutto i redditi da capitale, sia per la favorevole dinamica dei profitti che per l'aumento dei tassi di interesse.

Il reddito disponibile reale aumenterebbe ad un tasso positivo, dopo la stasi riscontrata nei primi cinque anni di questo decennio. I consumi denoterebbero una dinamica contenuta anche per la

tendenza all'aumento della propensione al risparmio. I consumi collettivi, nel quadro di un contenimento della spesa a livello nazionale, presentano un andamento sostanzialmente stazionario.

La dinamica degli investimenti rimarrebbe favorevole nel supportare l'espansione della produzione della Regione e la ristrutturazione del suo apparato produttivo, con un contenuto rallentamento rispetto al biennio 2006-2007.

L'andamento occupazionale risulterebbe in crescita soprattutto per la continua espansione nei servizi a fronte una limitata riduzione nell'industria in senso stretto: la diminuzione del tasso di disoccupazione, che nelle previsioni raggiunge a fine periodo livelli frizionali, sottolinea il nodo della rarefazione delle risorse umane endogene nel contesto regionale nell'attuale contesto di partecipazione al lavoro.

Tabella 3. Previsioni per l'economia del Piemonte

	2000-2005	2006-2007	2008-2010
<i>Pil</i>	0,2	1,7	1,3
Consumi famiglie	0,3	1,4	1,4
Consumi collettivi	2,0	0,0	0,3
Investimenti fissi lordi	0,9	1,9	1,3
Esportazioni	-2,0	3,7	2,2
Valore aggiunto	0,2	1,9	1,4
di cui Agricoltura	-0,3	1,5	1,0
di cui industria in senso stretto	-2,8	2,3	1,4
di cui industria costruzioni	1,6	1,6	1,0
di cui servizi	1,4	1,8	1,5
Unità di lavoro	0,5	0,8	0,8
di cui agricoltura	-0,6	-4,3	-3,1
di cui industria in senso stretto	-2,8	-1,1	-0,2
di cui industria costruzioni	1,5	1,2	1,1
di cui servizi	1,8	1,9	1,4
Tasso di disoccupazione*	5,6	4,0	3,1
Redditi da lavoro dipendente**	2,4	2,9	4,1
Risultato lordo di gestione**	3,1	3,8	2,8
Redditi da capitale netti**	1,4	4,3	4,2
Imposte correnti**	1,9	6,5	5,6
Contributi sociali**	4,4	2,3	3,5
Prestazioni sociali**	4,2	7,1	2,9
Reddito disponibile**	2,9	4,3	3,5
Deflatore dei consumi	2,7	2,1	1,8

* *Media di periodo*

** *Valori per abitante a prezzi correnti*

2.2. SFIDE E STRATEGIE PER L'AZIONE REGIONALE

Le sfide per il rilancio della competitività

La transizione produttiva

La crisi industriale dei primi anni del 2000 ha avuto un impatto significativo sul tessuto economico e sociale piemontese, a causa del forte orientamento manifatturiero che ancora contrassegna questa Regione. Al centro di queste difficoltà stavano le esigenze di profonda riorganizzazione che assillavano la sua maggiore impresa, e il temporaneo spiazzamento di alcuni distretti del made in Italy di fronte all'emergere della concorrenza asiatica. A partire dalla fine del 2005 questi problemi sono stati, se non risolti, avviati a soluzione, attraverso processi reattivi che riguardano la razionalizzazione dei processi produttivi e soprattutto organizzativi,

l'adozione di nuove tecnologie, l'internazionalizzazione dei cicli di lavorazione, la selezione delle imprese e/o della attività svolte dalle imprese, l'affermarsi del protagonismo della media impresa, la formazione di gruppi e accordi operativi tra imprese, un maggiore orientamento alla ricerca e sviluppo anche da parte di imprese di dimensione medio-piccola. Per la Fiat il risultato di questa trasformazione può essere letto attraverso il recupero dei livelli di redditività e il recupero di quote di mercato. Per i distretti industriali appaiono interessanti gli indizi di un passaggio da una competitività giocata sul tradizionale piano della flessibilità manifatturiera a una competitività sempre più spostata sui contenuti di servizio e di conoscenza dei prodotti, sulla valorizzazione delle relazioni internazionali, su serie politiche di immagine e di riconoscibilità di aziende e di prodotti, sull'intensificazione dei rapporti con centri di ricerca e Università, sul miglioramento qualitativo delle produzioni esportate rilevabile attraverso il rapporto tra fatturato e quantità venduta.

Un impulso non indifferente a questa complessa riqualificazione potrà venire nei prossimi anni dalle politiche regionali alimentate dal Fondo europeo sviluppo regionale (Fesr) 2007-2013. Le risorse ottenute dal Piemonte verranno indirizzate selettivamente su interventi di rilancio competitivo, destinando la metà di esse al tema "innovazione e transizione produttiva" ed un altro 25% alla "sostenibilità ed efficienza energetica". In entrambi i campi un ruolo chiave sarà ricoperto dall'impegno nella R&ST.

La presenza di queste risorse aggiuntive per le politiche di sviluppo regionale è arricchita – nella Regione – dall'impegno delle Fondazioni bancarie, che si traduce – negli ultimi anni – nell'attivazione di investimenti per circa 350 milioni di euro all'anno, in attività di pregio quali la ricerca, la formazione superiore, oltre che per il recupero del paesaggio e dei beni architettonici della Regione.

I progetti in via di formazione delineano uno scenario improntato all'irrobustimento della funzione universitaria e di ricerca, alle strutture del trasferimento tecnologico, al ringiovanimento delle specializzazioni tradizionali (automotive, tessile, plasturgia, meccanica, agroalimentare) e allo sviluppo di nuove specializzazioni (energie alternative, biomedicale e farmaceutica, chimica verde). I distretti manifatturieri dovrebbero evolvere in "poli di competenza" per il coagulo di flussi di conoscenza a scala internazionale, e le tecnologie ad impatto trasversale (ict, nanotech, biotech, infomobility) dovrebbero attivare altrettante strutture di ricerca e trasferimento tecnologico (le "piattaforme tecnologiche") collegate alle Università e alle aziende-pilota ma attente alla domanda competitiva delle imprese medie e piccole.

La risorsa uomo

La strategia di rilancio della regione fa leva anche sulla risorsa "uomo", di rilevanza vitale nel nuovo confronto competitivo attuale, ma non sempre oggetto di investimenti lungimiranti e di strategie oculate di politica occupazionale.

Se l'intervento sul fronte competitivo non può che essere tendenzialmente selettivo, per investire su progetti in grado di favorire il riposizionamento delle competenze produttive piemontesi entro un confronto economico che investe le aree forti del pianeta, nelle politiche di valorizzazione della risorsa umana l'approccio deve ispirarsi quanto più possibile all'obiettivo della massima inclusività. Il Programma Operativo Regionale per la gestione del Fondo Sociale Europeo pone al centro l'esigenza di incrementare i livelli medi di competenza della popolazione, ridurre la dispersione scolastica, migliorare l'integrazione sociale e lavorativa dei soggetti deboli, promuovere la stabilizzazione occupazionale dei giovani e di assicurare a tutti loro determinati livelli di competenza, favorire la conciliazione dei ruoli produttivi e riproduttivi delle donne anche per mezzo del riequilibrio tra i generi dei carichi di cura, nonché agevolare il riconoscimento professionale, rafforzare il sistema di accoglienza e integrazione per gli immigrati riducendo l'incidenza di irregolarità ravvisabile in determinati comparti, sostenere progetti di invecchiamento attivo per i lavoratori e le lavoratrici in età avanzata attraverso la promozione del lifelong learning. Quest'ultimo punto rappresenta oggi il terreno più critico agli effetti della sostenibilità economica e sociale dello sviluppo regionale, sia per le caratteristiche della popolazione lavorativa piemontese (con una forte componente di ultraquarantenni dotati di modeste credenziali formative o con ruoli operativi non più spendibili), sia per le note necessità di prolungamento della vita lavorativa, cui non sono finora corrisposti i necessari percorsi di riprofessionalizzazione e rimotivazione personale, sia per il ritardo registrato sul campo dalla regione piemontese anche nel confronto con i livelli medi nazionali.

Se tutte queste linee di azione concorrono all'obiettivo-cardine della strategia di Lisbona orientato all'aumento e qualificazione dell'occupazione, e quindi a un obiettivo di competitività regionale strutturalmente più solida soprattutto nel lungo termine (per gli effetti di coesione sociale, ma anche di riproduzione potenziata della base di popolazione), esistono tuttavia nel contesto piemontese una serie di esigenze formative e di azioni sociali direttamente connesse alle sfide competitive più urgenti e alle trasformazioni economiche e produttive contemplate nell'ambito degli altri assi di intervento, così da individuare un'area di intervento congiunto tra politiche per l'innovazione e politiche sociali nella promozione dell'innovazione e della formazione superiore, nelle interconnessioni tra l'inclusione sociale e le politiche di rigenerazione urbana, nelle politiche attive del lavoro in rapporto al sostegno agli investimenti aziendali. Più in generale, occorre considerare che la formazione superiore e le istituzioni universitarie giocheranno un ruolo sempre più incisivo nel promuovere lo sviluppo economico e il posizionamento strategico della Regione e che, in una prospettiva di potenziamento della produzione di conoscenza, gli interventi finalizzati all'obiettivo "creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale - con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione" - non saranno un puro complemento, ma un nodo decisivo della futura formula competitiva su cui il Piemonte del prossimo decennio si giocherà la difesa e il miglioramento dei suoi livelli di agiatezza economica.

Sostenibilità energetica

L'Italia sul piano energetico si trova oggi in ritardo complessivo, e soffre non solo per i risvolti diretti del comparto sul piano economico e ambientale, ma soprattutto per il ritardo tecnologico con cui si predispone ad affrontare scadenze non più rinviabili, in condizione di estrema dipendenza da paesi che nel frattempo hanno saputo sviluppare solide competenze in tecnologie di punta, rispetto a fonti rinnovabili come il geotermico, il fotovoltaico, la geotermia a bassa temperatura, il vettore ad idrogeno. In questi settori il Piemonte presenta potenzialità leggermente superiori alla media nazionale grazie alle sue generali capacità tecnologiche e ad alcuni interessanti progetti di ricerca, ma di fronte alla concorrenza estera presenta ancora filiere incomplete, capacità non sempre competitive, esperienze pilota in campo innovativo ancora lontane dalla soglia della produzione di mercato.

Prospettive un poco migliori sono ravvisate in molte realtà locali nell'uso delle biomasse a reti corte (autosufficienza di reti energetiche rurali a carattere locale), mentre un potenziamento nell'energia da biomasse legnose o da biocarburanti uno sviluppo significativo appare possibile, ma va tenuto sotto controllo il rischio di esternalità negative che potrebbero compromettere il bilancio ambientale complessivo (dalle emissioni di particolato ai possibili contraccolpi negativi sull'agricoltura di qualità).

La sola fonte energetica rinnovabile nella quale il Piemonte detiene un vantaggio significativo rispetto alla media italiana è l'idroelettrico. Si tratta di una risorsa già ampiamente sfruttata (ulteriori invasi appaiono difficilmente proponibili, salvo che in combinazione con usi idraulici) ma ad un livello assai insoddisfacente di efficienza, a causa delle dispersioni dovute alla vetustà degli impianti di generazione e di trasporto. Questa situazione apre tuttavia notevoli spazi per investimenti di rinnovamento delle centraline e delle reti di conduzione per ottimizzare i prelievi idrici e per recuperare efficienza nella produzione di energia.

La Regione Piemonte ha da tempo avviato e finanziato progetti strategici per l'uso razionale dell'energia, nell'estensione di reti di teleriscaldamento, nella verifica di efficienza energetica degli edifici, nel sostegno alla revisione dei processi industriali, nella ricerca e applicazione di tecnologie per sfruttare le potenzialità dell'idrogeno. I progetti realizzabili nell'ambito della politica unitaria 2007-2013 potranno giovare di queste messe di sperimentazioni. Essi si inseriscono nell'ambizioso obiettivo di conseguire l'indipendenza energetica della Regione entro il 2030, attraverso l'utilizzo delle fonti rinnovabili; obiettivo che verrà assunto dal Piano di azione sulle energie rinnovabili. Il processo di riorganizzazione dei cicli energetici dovrà avere però scadenze anche più ravvicinate, in rapporto all'obiettivo di Lisbona secondo il quale, entro il 2010, il 25% dell'elettricità dovrà essere prodotta in Italia da fonti rinnovabili, e ad altre direttive dell'UE che prescrivono di ridurre i consumi del 20% entro il 2020.

Le aree montano-collinari a difficile accessibilità, dove il forte ridimensionamento delle attività agro-pastorali e lo scivolamento a valle delle attività economiche e delle residenze rischia di produrre effetti di spopolamento destinati a sottrarre alle comunità locali coinvolte il capitale umano indispensabile per ogni possibile strategia reattiva. Tuttavia in molte di queste aree è sopravvissuto un patrimonio naturalistico e storico-culturale di grande pregio, da alcuni anni oggetto di valorizzazione da parte di amministrazioni locali e gruppi associativi, con un riscontro di interesse piuttosto rilevante da parte dei flussi turistici delle regioni contigue (anche d'oltralpe), e ciò potrebbe costituire la premessa per una discreta base di reddito in grado di stabilizzare in forme sostenibili o addirittura invertire il processo di abbandono.

La sanità

Lo scenario con il quale il servizio sanitario, a livello nazionale e regionale, si sta confrontando, è caratterizzato da un elevato grado di complessità. La popolazione sta invecchiando progressivamente, aumentano le condizioni di disabilità e di cronicità con una conseguente domanda di salute sempre più ampia e articolata, che l'organizzazione attuale, focalizzata sulle patologie acute, con un'offerta sanitaria sbilanciata sull'ospedale, spesso non è in grado di soddisfare.

Di fronte a fenomeni di tale portata si pone l'esigenza di un aggiornamento della sua organizzazione e della sua offerta, nella ricerca di un giusto equilibrio tra la volontà di rispondere in modo adeguato ai nuovi bisogni dei cittadini e la necessità di rispettare i vincoli imposti dal bilancio.

Il Piemonte si evidenzia come una regione più vecchia e dipendente della media delle regioni italiane: l'indice di invecchiamento, che rapporta gli ultrasessantacinquenni al totale della popolazione, è cresciuto, dal 2001 al 2006, dal 21,3% al 22,4% (in Italia dal 18,7% al 19,8%). Il rischio relativo alla tenuta generale del sistema a causa dell'invecchiamento crescente della popolazione potrà, però, essere bilanciato da un miglioramento delle condizioni di salute della popolazione anziana: in Piemonte gli ultrasessantacinquenni senza malattie croniche, rilevati dalla recente Indagine multiscopo ISTAT (riferita al 2005), rappresentano comunque il 22% della popolazione degli ultrasessantacinquenni, a fronte di un valore medio nazionale che si colloca attorno al 18%.

Dopo l'invecchiamento, quello dell'immigrazione rappresenta il secondo cambiamento demografico significativo, meritevole di attenzione dal punto di vista della domanda di salute espressa. Se il rischio relativo di ricovero ospedaliero standardizzato per classe di età per gli stranieri residenti a Torino nel 2004 era quasi uguale a quello degli italiani, si evidenziano cause di ricovero per le quali gli immigrati, a parità di struttura per età, hanno maggiore probabilità di accedere al sistema ospedaliero: gravidanze, parti e IVG, malattie infettive e parassitarie, malattie del sangue, anemie, traumi; le aree dell'oncologia, della dermatologia e della psichiatria risultano invece relativamente meno investite dalla domanda di salute espressa dai cittadini stranieri.

Quello della crescita sempre più veloce delle risorse impiegate per i propri sistemi sanitari rappresenta un problema generalizzato dei Paesi OCSE: nel 2003 la spesa sanitaria (somma della spesa pubblica, sostenuta dal Servizio sanitario nazionale e della spesa privata, rappresentata dagli acquisti fatti direttamente dalle famiglie) ha raggiunto, in media, un picco del 9,3% del PIL (nel 1990 si attestava sul 7,6%).

Nello stesso anno l'Italia spendeva un ammontare inferiore, l'8,4%, di cui il 75%, pari al 6,3% del PIL, a carico del sistema pubblico.

Le dinamiche di lungo periodo su cui concentrare l'attenzione, per quanto riguarda l'evoluzione della spesa per beni e servizi sanitari, riguardano principalmente:

- l'invecchiamento della popolazione, cui già si è fatto cenno;
- la natura peculiare del progresso tecnico nel settore sanitario che, dando luogo a tecnologie più costose, determina, a differenza degli altri settori dell'economia, un incremento anziché una riduzione dei costi;
- il fatto che, in un settore, come quello sanitario, nel quale il lavoro non è sostituibile con le macchine, la produttività in termini quantitativi cresce meno che in altri settori, a fronte di un aumento delle retribuzioni proporzionale a quello degli altri settori, con un

conseguente aumento del costo per unità di prodotto dei servizi sanitari rispetto agli altri settori dell'economia. I dati osservati, tratti dal Rapporto Sanità della Relazione Generale sulla Situazione Economica del Paese (RGSEP), aggiornata al 2005, attestano il Piemonte – sette miliardi di euro di spesa complessiva per il Servizio sanitario nazionale nel 2005 – su un livello di spesa pro capite sostenuta dal servizio sanitario pubblico leggermente superiore al valore medio nazionale (1.635 Euro a fronte di 1.618), mentre al 2002 i due dati erano praticamente coincidenti.

Esaminando la composizione della spesa, un elemento di differenziazione rispetto alla media nazionale che caratterizza il Piemonte, al pari di altre regioni settentrionali del paese, è rappresentato dal maggior peso della spesa direttamente sostenuta dalle famiglie, un fatto almeno in parte riconducibile alla caratteristica dei beni e servizi sanitari come beni "superiori", il cui consumo aumenta più che proporzionalmente all'aumentare del reddito disponibile.

Alcune dinamiche registrate nella composizione della spesa appaiono come effetto di politiche nazionali o regionali, come l'incremento di 3,7 punti percentuali della voce di spesa per beni e servizi. A questo ha contribuito, in modo sostanziale, l'aumento degli oneri sostenuti dalle Aziende sanitarie per esternalizzare alcune attività, in presenza di vincoli crescenti di bilancio; mentre la diminuzione dell'incidenza della voce di spesa "ospedaliera accreditata" – dall'8,1% al 6,8% – è presumibilmente frutto del passaggio di alcune strutture ospedaliere alla gestione del Servizio sanitario pubblico.

Va valutata in modo positivo l'incremento della voce di spesa per "altra assistenza", passata dall'8,3% al 9% del totale, voce nella quale sono compresi, in gran parte, i costi per l'assistenza domiciliare e residenziale agli anziani non autosufficienti, e ai disabili fisici e psichici, attività qualificanti del Servizio sanitario nazionale.

La maggior criticità del sistema sanitario regionale è – come noto – rappresentata dall'emergere di un disavanzo difficile da fronteggiare. Da molti anni la crescita della spesa sanitaria è caratterizzata dal formarsi di consistenti debiti sommersi verso i fornitori a causa dei disavanzi derivanti dall'insufficienza dei fondi disponibili e dall'inadeguato controllo della spesa. I disavanzi sono diventati una caratteristica strutturale della nostra sanità e traggono la loro origine nella politica di sottofinanziamento perseguita dai governi, nel tentativo di controllare la crescita della spesa sanitaria. La legge n. 405 del 2001 ha attribuito alle regioni l'onere di copertura dei disavanzi regionali per cause non dipendenti da provvedimenti statali, come accordi di lavoro o prezzo dei farmaci.

Il Piemonte ha contribuito per il 6% al disavanzo cumulato nel periodo 2001-2005 del Servizio sanitario nazionale, collocandosi, con 289 euro di disavanzo pro capite (il valore medio nazionale è 336 euro), all'undicesimo posto dopo Lazio, Campania (le due regioni raggiungono insieme il 50% del disavanzo complessivo nazionale), Molise, Abruzzo, Sardegna, Sicilia, Valle d'Aosta, Marche e Calabria. Nello specifico, la gestione economico-finanziaria dell'ultimo triennio del Servizio sanitario piemontese rileva:

- un disavanzo complessivo riferito alla gestione a tutto il 2004, pari a oltre un miliardo di euro;
- un disavanzo riferibile alla gestione 2005, che registra gli effetti della manovra di contenimento avviata nel corso dell'esercizio, pari a 316 milioni di euro.

Il mancato equilibrio della gestione sembra derivare sostanzialmente dal costo dell'assistenza ospedaliera, che incide in misura superiore allo standard nazionale, pur in presenza di un tasso di ospedalizzazione e di una dotazione di posti letto sostanzialmente in linea con gli standard nazionali. Tra i correttivi a disposizione delle regioni per far fronte ai disavanzi – il controllo della spesa sanitaria, l'aumento delle entrate tributarie – la Regione Piemonte, che ha optato, nel 2001, per l'aumento delle entrate tributarie (aumentando l'addizionale IRPEF) e la reintroduzione della compartecipazione alla spesa farmaceutica, dal 2005 prevede piuttosto l'adozione di interventi sul versante del controllo della spesa, delle inefficienze e dei meccanismi distributivi dei farmaci, contestualmente, peraltro, a una politica di progressiva riduzione della compartecipazione alla spesa.

Box 2**I Livelli Essenziali di Assistenza (LEA)**

Quello della sanità rappresenta il primo settore nel quale la programmazione nazionale abbia

dato attuazione, attraverso i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), a quanto enunciato nella riformulazione dell'art. 117 della Costituzione, che prevede la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali per garantire su tutto il territorio il diritto di cittadinanza. Con l'accordo Stato-Regioni sottoscritto il 22 novembre 2001 (poi ratificato con il decreto del 29 novembre 2001), sono stati definiti i LEA, prestazioni e servizi che il Servizio sanitario nazionale è tenuto a garantire a tutti i cittadini, gratuitamente o in compartecipazione, grazie alle risorse raccolte attraverso il sistema fiscale. Le Regioni, in base all'accordo, devono garantire i LEA e provvedere con finanziamenti regionali aggiuntivi alle eventuali ulteriori prestazioni non incluse tra quelle essenziali. Il ministero si rende garante nei confronti dei cittadini affinché il diritto alla tutela della salute, nell'ambito dei LEA, sia rispettato, e vigila sull'effettiva applicazione dell'accordo. Le prestazioni che le Regioni si impegnano ad assicurare si riferiscono a tre macroaree:

assistenza sanitaria collettiva in ambiente di vita e di lavoro (comprende tutte le attività di prevenzione rivolte alla collettività e ai singoli);

assistenza distrettuale (servizi e attività sanitarie e sociosanitarie diffusi capillarmente sul territorio);

assistenza ospedaliera, in pronto soccorso, in ricovero ordinario, in day hospital e in day surgery, in strutture per la lungodegenza e la riabilitazione.

Le regioni sono responsabilizzate nell'applicazione dei LEA, attraverso l'individuazione dei modelli organizzativi più idonei ad assicurare ai cittadini l'effettiva erogazione delle prestazioni previste e gli strumenti per incentivare l'uso appropriato delle risorse. Le prestazioni e i servizi inclusi nei LEA rappresentano il livello essenziale garantito a tutti i cittadini, ma le Regioni possono utilizzare risorse proprie per garantire servizi e prestazioni superiori.

Il Piemonte, ad esempio, fornisce, con risorse proprie, alcune prestazioni di medicina fisica riabilitativa.

Le indicazioni nazionali prospettano un riparto della spesa che intende promuovere le attività di prevenzione e di assistenza distrettuale rispetto alla spesa ospedaliera, secondo una filosofia di intervento che punta all'offerta di "salute" piuttosto che di "sanità": l'ultimo dato disponibile (2003) ci mostra un Piemonte ben posizionato sul fronte della prevenzione, ma un po' in arretrato per quanto riguarda l'impegno sull'assistenza distrettuale. La prevenzione, che ha storicamente assorbito una quota marginale della spesa sanitaria pubblica, potrebbe rivelarsi uno strumento efficace, non solo per fornire ai cittadini un servizio di qualità, ma anche per contenere la spesa sanitaria. Secondo alcune fonti nel medio-lungo periodo l'incremento strutturale della spesa in prevenzione potrebbe comportare una riduzione più che proporzionale della spesa per acuti ospedaliera sul totale della spesa sanitaria.

Lo sviluppo del Servizio sanitario regionale, in Piemonte, non è stato supportato, negli scorsi anni, dalla presenza del Piano sanitario regionale: solo nell'autunno del 2007 è stato approvato il Piano socio-sanitario regionale 2007-2010. Il Piano è caratterizzato da un approccio innovativo, rappresentato dal deciso orientamento alla salute come riferimento principale e da un percorso che parte non dall'offerta dei servizi ma dai bisogni e dalle fragilità dei malati. Questi i principi ispiratori:

- centralità del diritto alla salute, che si consegue agendo sui determinanti socioeconomici, e di conseguenza delle cittadine e dei cittadini, titolari del diritto alla salute, non più soltanto destinatari di servizi ma soggetti attivi e partecipi delle decisioni che riguardano la salute;
- governo della salute, mediante sobrietà ed efficacia amministrativa e universalità di accesso;
- potenziamento della prevenzione, attraverso il controllo e la rimozione dei fattori di nocività e di rischio;
- coinvolgimento degli enti locali, attraverso le loro espressioni di democrazia delegata, deliberativa e partecipata;
- utilizzo sobrio e appropriato dell'informazione;
- integrazione sociosanitaria.

Questi principi si devono concretizzare secondo le seguenti scelte progettuali e programmatiche:

- priorità per lo sviluppo della medicina del territorio, attraverso una rete di servizi che fornisca ai cittadini una più continua, responsabile e completa presa in carico negli ambulatori, nelle strutture residenziali e a domicilio;
- la riorganizzazione della rete ospedaliera attraverso il superamento della suddivisione degli spazi e delle gerarchie per singole discipline; l'organizzazione in dipartimenti e aree assistenziali comuni; la previsione di attività sovra-aziendali;
- un sistema che controlli l'efficacia, la qualità e l'appropriatezza delle prestazioni.

Il territorio

La cura della qualità del territorio e dell'ambiente rappresenta un obiettivo cruciale per la costruzione di un nuovo modello di competitività del Piemonte.

Le dinamiche territoriali realizzatesi spontaneamente negli ultimi decenni hanno dimostrato ampiamente che i costi della dispersione insediativa rappresentano un pericolo non minore di quello già noto rappresentato dalle diseconomie di agglomerazione. In particolare il consumo di suolo, l'impatto sul paesaggio e la generazione di flussi di mobilità concentrati e caotici rappresentano oggi autentiche emergenze.

La domanda di ulteriori aree per investimenti produttivi e commerciali (e con sempre maggiore impatto di funzioni logistiche) appare sovente governata più da logiche di tipo fiscale che di attenta pianificazione. Gli introiti sugli immobili (ICI) che i singoli comuni possono incassare hanno spinto le Amministrazioni a prevedere nuove espansioni per insediamenti che generano esternalità negative che travalicano l'ambito locale, in quanto gravano su aree ben più vaste. In una simile situazione è prioritario in primo luogo il risanamento e il riuso dei siti industriali dimessi. In secondo luogo appare urgente puntare ad una concentrazione e qualificazione (con servizi avanzati, criteri di sostenibilità energetica e compatibilità paesaggistica) delle nuove aree industriali e logistiche da connettere a ben strutturate reti di trasporto.

In terzo luogo occorre cogliere appieno le opportunità di rigenerazione urbana connesse ai vuoti manifatturieri per ripensare nuove funzioni urbane in luoghi dismessi dall'industria tradizionale. Le strategie di successo attuate nelle città italiane ed europee ci mostrano esempi nei quali aree di questo genere non sono state considerate come spazi da riempire con elementi occasionali, ma come opportunità per la progettazione di nuove polarità complesse dotate di una chiara coerenza funzionale.

In quarto luogo va posta attenzione al recupero dei quartieri urbani degradati, nei quali spesso le criticità maggiori emergono con l'affievolirsi delle opportunità di inserimento per gli immigrati e di occupazione per i giovani. Si tratta di realtà nelle quali l'intervento sulla qualità urbana deve andare di pari passo con interventi mirati di assistenza e di supporto formativo, e includere politiche di animazione capaci di ricomporre il senso di appartenenza e le prospettive di ruolo per le giovani generazioni.

Il territorio piemontese presenta già da molti anni un'organizzazione tendenzialmente policentrica. La fortissima gravitazione su Torino della seconda metà del secolo scorso ha lasciato il posto ad un forte protagonismo dei sistemi locali periferici, ed in primo luogo alle economie distrettuali (Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola, Valenza, Casale.)

Tuttavia l'esperienza dei primi anni 2000 sembra richiedere un irrobustimento ulteriore dei territori extrametropolitani con strutture di interconnessione a scala sovralocale (ad esempio, potenziamento dell'accessibilità a scala di provincia attraverso la valorizzazione delle ferrovie minori) e più organici flussi di conoscenze e relazioni con i centri metropolitani e le reti globali.

La variabile dell'accessibilità in chiave sostenibile è cruciale per la competitività del territorio. Ciò presuppone approcci integrati e una politica dei trasporti che supporti gli assetti localizzativi, per convogliare una parte dei flussi su direttrici suscettibili di essere servite dal trasporto pubblico e che garantisca maggiore fruibilità e richiamo al territorio da promuovere e valorizzare per le loro specificità.

Un settore economico strategico per la Regione è quello dell'agricoltura, non solo come settore produttivo, ma (in linea con il "secondo pilastro" della politica agricola comune) come attività di sostegno, congiuntamente al settore forestale, per la gestione dell'ambiente e del paesaggio e

per la prevenzione dei rischi naturali e per il mantenimento di un tessuto socio-economico vitale. A tal fine la nuova politica comunitaria per lo sviluppo rurale incoraggia le aziende agricole nella direzione della multifunzionalità, attraverso una progettualità integrata (pubblico/privato) e con approccio multisettoriale. L'integrazione intersettoriale potrebbe far leva sulle ricche sinergie tra agricoltura, turismo e ambiente storico-culturale e paesaggio e, a partire dalle produzioni tipiche e dalle specialità eno-gastronomiche, le aziende potrebbero trovare nuove opportunità nella crescente domanda di turismo eno-gastronomico, attenta agli aspetti estetici e ambientali del paesaggio rurale.

Sul piano delle produzioni agricole, la Regione proseguirà nell'azione di stimolo, sostegno e supporto sia alle attività di produzione che di trasformazione dei prodotti agricoli di base e di commercializzazione del prodotto al consumatore finale, per evitare che gli investimenti dei coltivatori e allevatori piemontesi sulla qualità delle produzioni non vengano adeguatamente remunerati, o che i margini più significativi della catena del valore della filiera produttiva venga catturato da operatori di altre regioni (ad esempio, l'Emilia Romagna).

Solo da pochi anni il turismo piemontese è oggetto di specifica attenzione non solamente nelle aree montane o lacuali tradizionalmente vocate in questo campo.

Sotto il profilo della domanda, la situazione appare promettente: da un lato il Piemonte è inserito in una macroregione ad elevato tenore di reddito e consumo, e pertanto generatrice di forti flussi turistici; dall'altro lato la tendenza in atto da molti anni verso una frammentazione dei periodi di vacanza accresce le opportunità per un'offerta di attrattive articolata, ma priva di polarità dominanti come quella presente in questa Regione. Queste opportunità possono essere proposte al cliente come pacchetti integrati di percorsi tematici che valorizzano il patrimonio culturale e ambientale del Piemonte.

Le progettualità che si stanno ormai consolidando in molte parti del territorio piemontese evidenziano concreti avanzamenti in tale direzione.

Le più significative riguardano :

la risistemazione delle sponde fluviali del PO, dei suoi affluenti e delle aree golenali in termini di maggiore naturalità e fruibilità nonché nel campo delle sistemazioni idrogeologiche.;

il restauro dei beni architettonici e del sistema regge sabaude (In primo luogo la reggia di Venaria Reale);

il rilancio delle stazioni termali;

la promozione della rete dei parchi e degli ecomusei;

la valorizzazione della rete dei Sacri Monti.

TERZA PARTE**3.1. UNA APPLICAZIONE SPERIMENTALE DEL MODULO SULLA POLITICA FISCALE****Introduzione**

Il modulo sulla politica fiscale del modello multisettoriale per l'economia piemontese permette di fornire una stima previsionale del gettito dei principali tributi regionali e locali². La serie storica 1998-2006 dei tributi considerati è riportata nella Tabella 3. In questa appendice si presenta una prima applicazione del modello riferita alle previsioni sul gettito dei principali tributi regionali e locali nel periodo 2007-2010. I risultati vengono presentati solo a scopo illustrativo in quanto il modulo richiede ulteriori affinamenti. La costruzione di modelli regionali di previsione fiscale in Italia risulta sempre un'operazione complessa, oltre che per la carenza di dati accurati e aggiornati su numerose basi imponibili regionali e locali, per la difficoltà di individuare i dati di gettito più significativi da un punto di vista economico. In particolare, il gettito riferito ad un certo anno può essere riferito all'imposta pagata dai contribuenti, all'imposta accertata dalle amministrazioni locali o anche all'imposta incassata (in conto competenza e residui) dalle medesime amministrazioni.

Tabella 4. Gettito dei principali tributi regionali e locali in Piemonte 1998-2006

Anno	Imposta regionale attività produttive (IRAP)	Addizionale comunale IRPEF	Addizionale regionale Irpef	Compartecipazione e regionale IVA	Imposta assicurazioni i RC auto	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani (TARSU)
1998	3030	-	-	-	-	305
1999	2395	23	227	-	106	312
2000	2841	70	252	-	135	341
2001	2563	95	410	2098	137	356
2002	2707	146	613	2464	145	364
2003	2844	147	786	2539	147	388
2004	3058	161	642	2565	147	408
2005	2676	136	1077	3073	151	339
2006	3060	161	935	3184	150	466
anno	Accisa sulla benzina*	Addizionale e regionale sul gas metano	Tassa regionale di circolazione	Addizionale imposizione sui consumi di energia elettrica	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	Imposta provinciale di trascrizione
1998	276	59	367	37	764	-
1999	294	84	360	39	797	89
2000	294	85	359	37	831	98
2001	294	79	377	37	851	99
2002	294	53	368	39	855	101
2003	204	85	380	40	881	105
2004	201	78	376	41	925	112
2005	174	86	419	36	793	109
2006	219	90	431	41	955	103

Fonte: Bilanci consuntivi della regione Piemonte e elaborazioni dell'Osservatorio sulla finanza locale dell'Ires sui certificati sui conti consuntivi delle Province e dei Comuni. Accertamenti (mln di euro)

² La descrizione delle caratteristiche del modulo fiscale è contenuta in IRES (2005), *Il modello econometrico multisettoriale del Piemonte: il modulo sulla politica fiscale del settore pubblico locale*, a cura di Massimo Guagnini, Santino Piazza, Stefano Piperno, Daniele Pivetti, Contributi di ricerca n. 196, Torino

Infatti, per una serie di motivi di natura tecnico contabile queste varie grandezze possono divergere soprattutto a livello regionale e locale quando esistono dei ritardi temporali tra il momento del pagamento delle imposte e il momento dell'accertamento/riscossione da parte dell'ente pubblico. In particolare, i diversi meccanismi di pagamento dell'imposta da parte dei contribuenti (ritenute, autotassazione a saldo e in anticipo, versamenti diretti in tesoreria o tramite agenti della riscossione, ecc.) e di riversamento di questi gettiti da parte dell'amministrazione finanziaria centrale a quelle locali possono creare differenze tra imposta pagata dai contribuenti imposta accertata e imposta incassata dalle amministrazioni pubbliche. Il problema è degno di nota perché ai fini di un'analisi economica dei tributi le grandezze rilevanti sono da un lato le imposte pagate dai contribuenti nell'anno solare e dall'altro le imposte accertate o versate in tesoreria (incassate) nel medesimo anno solare. Le prime concorrono alla determinazione del reddito disponibile delle famiglie per il consumo e il risparmio e quindi dell'impatto della politica tributaria sull'economia reale; le seconde contribuiscono a determinare le risorse effettivamente disponibili per l'attuazione delle politiche pubbliche locali. Considerate le finalità del modello, per effettuare le previsioni 2007-2010 sono stati utilizzati i gettiti tributari accertati a partire dal 1998 sino all'anno 2006 sulla base dei bilanci consuntivi. Tali valori sono considerati come i più coerenti rispetto alla logica complessiva con cui è stato costruito il modello e alle sue finalità. Gli accertamenti di bilancio vincolano i dati di base utilizzati nel modello, permettendo di rendere coerente, sempre in termini di grandezze relative, l'aggregato previsivo con i gettiti relativi all'anno base. Mentre, però, le entrate stimate dal modello econometrico tengono conto, a legislazione vigente, della dinamica impressa dagli andamenti degli aggregati macroeconomici determinanti l'andamento dei principali gettiti (si pensi al rapporto tra valore aggiunto regionale e gettito IRAP), le entrate accertate nei bilanci consuntivi possono di fatto essere riferite a periodi di competenza economica anteriori a quello di riferimento avvicinandosi agli incassi in conto competenza e residui. Questi fattori, legati ai rapporti tecnico-contabili tra amministrazioni locali e amministrazione fiscale dello stato, in certi casi possono implicare variazioni rispetto al gettito previsto dal modello, data una certa struttura delle aliquote e definizione delle basi imponibili.

Le principali entrate regionali

L'applicazione del modello ha consentito di effettuare una stima previsionale delle principali entrate regionali (Tabella 5) a legislazione vigente per il periodo 2008- 2010. Lo scenario macroeconomico regionale e nazionale a cui si fa riferimento nelle stime e nelle previsioni è costituito, come si è detto, dalla RPP.

Tabella 5. Tributi regionali compresi nel modulo sulla politica fiscale

TRIBUTI REGIONALI	accertamenti 2006*	Quota %
Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	3060,18	39,3
Compartecipazione regionale all'IVA	3183,82	40,9
Addizionale regionale all'IRPEF	805,55 ³	10,3
Tassa regionale di circolazione su veicoli e autoscafi	431,07	5,5
Partecipazione all'accisa sulla benzina	218,78	2,8
Addizionale regionale all'imposta sui consumi di gas metano	89,68	1,1
Totale	7789,08	100

*Dati in milioni di euro

³ L'aggregato relativo all'addizionale regionale IRPEF per il 2006 è stato ricalcolato a partire dalla serie dei dati di fonte CIPE fino al 2005. Risulta un ammontare di gettito per il 2006 inferiore a quello accertato nel documento di bilancio regionale per lo stesso anno (fonte: Regione Piemonte, Consuntivo 2006).

IRAP

L'andamento in ripresa delle principali determinanti delle basi imponibili IRAP, ovvero i valori aggiunti settoriali⁴, data una struttura immodificata rispetto alla precedente previsione della struttura delle aliquote regionali e del calcolo delle basi imponibili, impone una revisione al rialzo della variazione media di periodo (2007-2010). Il tasso medio annuo di crescita per l'intero periodo 2007-2010 è di poco superiore al 4%, in termini nominali, più del doppio del tasso medio rilevato nella precedente stima. Se guardiamo ai singoli tassi di variazione medi annuali, la dinamica positiva si intensifica nel 2008 (5% contro il 2% calcolato a giugno), per poi riattestarsi sopra al 3% nel 2009 e 2010, valore comunque superiore di quello rivelato dalla dinamica del gettito IRAP per gli stessi anni nella precedente previsione (dove si presentava un +2%). Ovviamente, non è stato ancora possibile valutare l'impatto netto delle modifiche che la legge finanziaria statale 2008 apporta alla struttura del tributo in considerazione e che hanno comportato un allargamento della relativa base imponibile (produzione netta) ed un abbassamento dell'aliquota base (dal 4,25 al 3,9%, con una riduzione dell'8%). In ogni caso, tale riforma dovrebbe assicurare alle Regioni, per gli esercizi finanziari 2008, 2009 e 2010, il medesimo gettito che sarebbe stato percepito in base alla legislazione oggi in vigore. Le stime nella relazione tecnica prevedono comunque variazioni marginali: un incremento del gettito IRAP pari a 224 milioni nel 2008, 274 nel 2008 e 324 nel 2010

Tabella 6. Tassi annui d'incremento (%) dei tributi regionali nel periodo 2007-2010

	Addizionale regionale sul gas metano	Tassa regionale di circolazione	IRAP	Addizionale regionale IRPEF	Compartecipazione IVA	Accisa sulle benzine
2007	2,3	0,3	4,8	4,7	4,8	-3,7
2008	3,0	0,3	5,1	4,2	9,7	-3,7
2009	3,0	0,3	3,7	3,6	4,2	-3,6
2010	3,0	0,3	3,2	3,5	3,8	-3,5

Tabella 7. Valori assoluti dei tributi regionali nel periodo 2007-2010

	Addizionale regionale sul gas metano	Tassa regionale di circolazione	Imposta regionale attività produttive (IRAP)	Addizionale regionale Irpef	Compartecipazione IVA	Accisa sulle benzine
2007	91,60	432,04	3207,20	843,67	3335,59	210,54
2008	94,37	433,41	3369,36	879,16	3658,74	202,85
2009	97,22	434,79	3493,00	910,77	3810,62	195,55
2010	100,17	436,19	3604,18	943,06	3954,66	188,61

Dati in milioni di euro

Addizionale IRPEF

L'addizionale regionale IRPEF cresce ad un ritmo analogo a quello previsto per l'IRAP nel periodo 2007-2010 (di poco inferiore al 4% la media annuale) in termini nominali, in relazione all'andamento del reddito disponibile delle famiglie. Quest'ultimo risente anch'esso del favorevole ciclo macroeconomico avviato nel 2006 e dell'incremento, più sensibile nel 2007, del reddito familiare rispetto alle previsioni offerte in precedenza. La precedente simulazione prevedeva una crescita media annua per l'intero periodo di poco inferiore al 3%. Anche in tal

⁴ Cfr il precedente paragrafo 1.

caso, peraltro, non è stato ancora possibile misurare con precisione l'impatto della riforma del tributo in questione approvata dalla Giunta regionale e comportante l'esenzione dalla quota regionale (pari allo 0,5%) dei percettori di redditi annui fino a 15.000 euro. Secondo le prime stime, il provvedimento interessa circa 520.000 dichiarazioni dei redditi (in alcuni casi singoli individui, in altri nuclei familiari), in gran parte di giovani e anziani, e lascerà complessivamente nelle tasche dei contribuenti una cifra compresa tra i 32 e i 35 milioni di euro.

Gli altri tributi regionali

Come già rilevato nel primo esperimento di previsione, la dinamica delle basi imponibili degli altri tributi regionali previsti nel modello, non potendo disporre di fonti di stima affidabili sull'evoluzione delle basi imponibili relative, si fonda su assunzioni relative alla dinamica di queste ultime così come rilevata sulla base degli ultimi anni (in particolare, sui 5 anni precedenti il periodo di previsione). Le entrate relative all'addizionale regionale sul gas metano presentano una crescita costante del 3% circa l'anno, più bassa di quella presentata nella versione precedente. L'ipotesi esogena è quella di un andamento in linea con i consumi di gas degli ultimi anni.

Ricordiamo che per quanto riguarda l'accisa sulle benzine, non si dispone di previsioni sul consumo regionale al 2010. Il modello assume in questo caso un calo esogeno delle vendite regionali di benzina del 5% medio annuo (in linea con il calo verificatosi negli ultimi 5 anni) e la relativa flessione della dinamica del gettito è dell'ordine del -3,6% annuo.

La tassa di circolazione regionale è prevista crescere secondo la nuova simulazione di uno 0,3% uniforme fino al 2010. Anche nella presente simulazione l'uniformità della variazione risente della non disponibilità di scenari alternativi sulla consistenza del parco circolante di autovetture e motocicli a partire dal 2007 e fino al 2010. Si costruisce la base imponibile su un dato tendenziale che riflette la consistenza del parco veicoli regionale fino al 2006 (media degli ultimi 5 anni).

La compartecipazione IVA

Il modello consente anche di prevedere l'evoluzione dell'IVA attribuibile (in termini di incidenza finale) alla Regione a partire dal dato dei consumi regionali. La scelta di considerare anche il gettito IVA deriva solo dal fatto che il modello di perequazione previsto dal d. lgs. n. 56/2000 era di natura "orizzontale", attribuendo figurativamente il gettito dell'IVA alle singole Regioni e poi ridistribuendolo tra le Regioni attraverso una particolare formula perequativa. Di fatto, peraltro, si tratta di un'entrata da trasferimento – distribuita secondo parametri perequativi – più che non di un'entrata tributaria in senso proprio. Nel 2008, il tasso di crescita del gettito IVA risulta anche nella presente simulazione pressoché raddoppiato (9,7%) rispetto al 2007 (4,8%), per poi ridiscendere a partire dal 2009. In ogni caso, la dinamica risulta crescente rispetto alla precedente simulazione, e risente positivamente, specie negli ultimi anni di previsione, dell'andamento positivo del gettito nazionale, confermato quest'anno dai dati governativi. Ricordiamo che in questo caso sono state utilizzate, in fase di calcolo, le previsioni delle imposte indirette nazionali al 2010 contenute nella RPP.

Le risorse complessive disponibili nel 2006, al netto della compartecipazione IVA e sulla base degli accertamenti di preconsuntivo, erano pari a poco più di 7919 milioni di euro⁵. Nel 2010 la somma delle medesime entrate prevista dal modello risulterebbe pari a poco più di 9.226 milioni di euro, con un incremento nominale di periodo del 16% circa. Come già indicato nella precedente simulazione, questo dato in termini assoluti va preso con notevole cautela in quanto, oltre che essere basato sull'ipotesi di legislazione costante, non considera modifiche in aggiunta o diminuzione delle entrate accertate a seguito di cambiamenti nei sistemi di regolazione contabile tra amministrazione finanziaria centrale e Regione.

⁵ Abbiamo calcolato in maniera leggermente diversa questo aggregato, la differenza con quello precedentemente presentato essendo attribuibile al diverso calcolo del gettito dell'addizionale IRPEF.

Box 3**L'evasione IRAP**

L'ufficio studi dell'Agenzia delle Entrate ha proposto un'analisi dell'evasione IRAP a partire dall'incrocio dei dati di contabilità nazionale (ISTAT) con i dati fiscali riferiti alle stesse dichiarazioni IRAP. Il riferimento temporale è costituito dal periodo 1998-2002. Rimandiamo al contributo originale per una descrizione della metodologia utilizzata⁶. Il confronto è interessante in quanto permette di costruire indicatori che misurano indirettamente non solo l'entità dell'evasione, ovvero la misura dell'ammontare di base imponibile sottratta allo Stato, ma anche l'intensità dell'evasione, ovvero il rapporto tra entità sottratta e base imponibile dichiarata, e la dinamica di ripristino della legalità, ovvero la diminuzione dell'intensità dell'evasione. Il primo indicatore, l'entità, rileva ai fini del recupero di gettito, il secondo, l'intensità, rileva invece ai fini dell'equità fiscale. Quest'ultimo costituisce un'opportuna misura di standardizzazione per una grandezza quale l'entità che risente dei differenziali territoriali ed economici tra territori.

Il risultato che risulta particolarmente interessante in questa sede si riferisce all'analisi regionale, e alla posizione relativa del Piemonte nella classifica dell'entità e dell'intensità di evasione.

Per quel che riguarda l'entità dell'evasione, il Piemonte si colloca, nella media di periodo 1998-2002, al quarto posto dopo Lombardia Campania e Sicilia con circa 18.000 milioni di euro, ovvero la quarta regione italiana per valore di base imponibile teoricamente recuperabile. Ovviamente questo dato va opportunamente standardizzato per tenere anche conto delle dimensioni delle attività presenti in loco e delle dimensioni geografiche, ovvero si deve calcolare l'intensità dell'evasione. A questo proposito si scopre che il Piemonte è all'ottavo posto nella graduatoria relativa al rapporto tra entità d'evasione e base effettivamente dichiarata. Il Piemonte è comunque lontano dalle elevatissime percentuali delle regioni più grandi del sud e con un grado di intensità che ci colloca nel pacchetto delle regioni centrali (con un'intensità del 30,5% circa). È interessante rilevare infine come il Piemonte, nella classifica del recupero di "legalità", per usare il termine con cui lo studio descrive informalmente il significato dell'indicatore relativo alla variazione dell'intensità, sia all'ultimo posto della graduatoria. Indicatore questo che potrebbe dar luogo ad interessanti approfondimenti.

L'analisi della coerenza tra basi imponibili IRAP e valutazioni compiute sui dati di contabilità regionale relativi al valore aggiunto conferma i risultati di un precedente contributo dell'IRES Piemonte⁷ relativo all'analisi delle dichiarazioni IRAP per il periodo 1999-2000. Le nuove stime sull'entità dell'evasione fornite dall'Agenzia delle Entrate per la media degli imponibili dichiarati nel periodo 1998-2002 non si discostano in maniera sostanziale dalle risultanze indirette desumibili da tale studio per l'anno d'imposta 1999, ovvero la misura parziale dello scostamento tra base imponibile dichiarata e stime del valore aggiunto al costo dei fattori netto. Le discrepanze tra andamento delle basi imponibili del settore privato e valore aggiunto, così come la concentrazione di questo fenomeno in alcuni settori specifici, meritano quindi un rinnovato interesse all'interno della politica fiscale regionale.

Tabella 8. Alcuni indicatori sull'evasione IRAP a livello regionale

Regioni	(a) Entità evasione IRAP		Regioni	(b) Intensità evasione IRAP		Regioni	(c) Variazione intensità evasione	
	Mln euro	Ordine		Intensità media	Ordine		Punti percentuali 2002-1998	Ordine
VDA	484	1	LOM	13,04%	1	SIC	-25,42%	1
MOL	1.287	2	ERO	22,05%	2	UMB	-21,63%	2
BAS	2.117	3	VEN	22,26%	3	CAL	-21,40%	3

⁶ Agenzia dell'Entrate Documenti di lavoro dell'ufficio studi "Analisi dell'evasione fondata sui dati IRAP. Anni 1998-2002, (2006) a cura di Stefano Pisani, Cristiano Polito

⁷ IRES Piemonte "L'IRAP in Piemonte. Analisi delle dichiarazioni 1999 e 2000", WP 191/2005, a cura di Stefano Piperno e Stefania Lorenzini

UMB	3.720	4		LAZ	26,05%	4		LAZ	-18,10%	4
ABR	4.031	5		FVG	28,22%	5		LIG	-16,52%	5
TAA	4.323	6		VDA	28,97%	6		SAR	-13,41%	6
FVG	4.470	7		TAA	30,17%	7		VEN	-11,82%	7
MAR	5.613	8		PIE	30,53%	8		MAR	-11,62%	8
SAR	6.335	9		ABR	33,11%	9		CAM	-11,57%	9
LIG	8.508	10		TOS	33,67%	10		TAA	-11,03%	10
CAL	8.701	11		MAR	33,95%	11		TOS	-9,45%	11
ERO	14.001	12		UMB	44,51%	12		LOM	-8,88%	12
VEN	14.763	13		BAS	49,75%	13		ERO	-6,67%	13
PUG	14.780	14		LIG	50,29%	14		BAS	-6,36%	14
TOS	14.826	15		MOL	54,61%	15		FVG	-6,07%	15
LAZ	16.456	16		SAR	54,71%	16		PUG	-5,99%	16
PIE	18.082	17		CAM	60,55%	17		VDA	-5,79%	17
SIC	18.319	18		PUG	60,65%	18		ABR	-4,25%	18
CAM	20.353	19		SIC	65,89%	19		PIE	-1,40%	19
LOM	21.489	20		CAL	93,89%	20		MOL	9,87%	20

Box 4**Aggiornamento della stima delle entrate tributarie provinciali e comunali in Piemonte al 2010.**

Proponiamo un aggiornamento anche delle previsioni delle entrate tributarie provinciali e comunali, potendo contare sull'aggiornamento delle basi imponibili locali e su differenti ipotesi esogene sulla dinamica tendenziale delle altre basi imponibili.

Tributi provinciali

È stato utilizzato per calcolare la dinamica della base imponibile dell'imposta RC auto un differente dato di crescita tendenziale dei premi assicurativi del 2% circa, scontando così una ipotesi di crescita leggermente più bassa dei premi per responsabilità civile auto rispetto alle ipotesi fatte in precedenza. La dinamica impressa alla crescita del gettito relativo è di pari entità lungo tutto il periodo di previsione, più bassa di quanto calcolato nella precedente stima. L'andamento dell'imposta provinciale di trascrizione rimane pressoché invariato rispetto alla precedente previsione. La media annua è di poco superiore all'1%, scontando una assunzione su una dinamica delle immatricolazioni pressoché stabile nell'intero periodo di simulazione, e quella su una crescita annua media dell'1,5% circa dei trasferimenti di proprietà.

Tributi comunali

Per le assunzioni relative all'andamento dell'addizionale IRPEF comunale rimandiamo a quanto detto sopra circa la dinamica del reddito disponibile regionale. La variazione media annua calcolata sull'intero periodo 2007-2010 risulta superiore a quella calcolata nella precedente simulazione, ovvero di poco superiore al 4%, un punto percentuale sopra quello indicato nell'esercizio di simulazione annesso al DPEFR adottato in luglio. Non ci sono variazioni di rilievo per quel che riguarda la dinamica in previsione dell'imposta comunale sugli immobili (qui di poco inferiore allo 0,8%, secondo l'assunzione esogena di un incremento nel periodo 2008-2010 leggermente inferiore all'incremento medio della base imponibile relativa verificatosi negli ultimi 5 anni).

Si può rilevare come la disponibilità tempestiva delle basi di dati sugli accertamenti di gettito e la struttura delle aliquote ordinaria e per la prima casa, con i relativi accertamenti di entrata, potrebbe consentire una simulazione più affidabile anche degli impatti di manovre sulle aliquote, a livello locale o centrale.

Per quel che riguarda l'addizionale comunale sul consumo di energia elettrica non ci sono rilevanti variazioni dinamiche per il periodo di previsione, stante la difficoltà di reperire dati di previsione sull'andamento della base imponibile relativa. Nell'attuale versione il profilo di crescita è uniforme a un tasso dello 0,7% annuo fino al 2010. La tariffa per lo smaltimento rifiuti presenta un profilo di crescita di poco inferiore alla precedente simulazione (tasso medio uniforme in previsione dell'1,3% annuo). Le differenze negli aggregati rilevabili in valore assoluto in tavola R3 rispetto agli aggregati di gettito presentati nella precedente simulazione risentono della calibrazione sugli importi in previsione avvenuta a seguito della disponibilità di aggiornamenti della base dati per gli accertamenti di gettito o per variazioni in rialzo dei dati definitivi per l'ultimo anno disponibile della serie storica delle entrate rispetto ai dati provvisori disponibili nella prima metà dell'anno. In particolare la revisione al ribasso degli aggregati nominali per la tariffa per lo smaltimento dei rifiuti risente della calibrazione all'ultimo anno disponibile (2005) dei dati di accertamento sulla tassa medesima per l'intero Piemonte pubblicato dall'ISTAT.

Tabella 9. Stima dei tassi di variazione delle principali entrate provinciali e comunali

Anno	Entrate provinciali			Entrate comunali			
	Imposta assicurazioni RC auto	Imposta provinciale di trascrizione	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	Tassa smaltimento rifiuti urbani (TARSU)	solidi	Addizionale comunale IRPEF	Addizionale imposizione sui consumi di energia elettrica
2007	2,0	1,1	1,0		1,3	5,1	0,7
2008	2,0	1,1	0,7		1,3	4,5	0,7
2009	2,0	1,1	0,7		1,3	3,8	0,7
2010	2,0	1,1	0,7		1,3	3,8	0,7

Tabella 10. Stima dell'andamento delle principali entrate provinciali e comunali (valori assoluti)

Anno	Entrate provinciali			Entrate comunali			
	Imposta assicurazioni RC auto	Imposta provinciale di trascrizione	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	Tassa smaltimento rifiuti urbani (TARSU)**	solidi	Addizionale comunale IRPEF	Addizionale imposizione sui consumi di energia elettrica
2007	155,29	111,41	967,75	413,79		173,82	44,45
2008	158,41	112,65	974,70	419,25		181,59	44,75
2009	161,60	113,92	981,70	424,78		188,51	45,04
2010	164,86	115,20	988,76	430,39		195,59	45,34

* Dati in milioni di euro.
** L'aggregato risente della calibrazione effettuata a seguito della pubblicazione ISTAT dei dati di consuntivo 2005 sugli accertamenti TARSU.

3.2. LE PROSPETTIVE DEL FEDERALISMO FISCALE

All'inizio del 2007 è stata avviata dal Governo la prima fase d'attuazione del disegno costituzionale di decentramento fiscale, introdotto a seguito della riforma del Titolo V della Costituzione e dell'esito della consultazione referendaria del 2006.

Il lavoro svolto d'analisi tecnico politica e la proficua concertazione avviata, hanno permesso di definire le condizioni fondamentali entro le quali si inserisce il nuovo dettato costituzionale, da intendersi come processo storico politico, fortemente innovativo, al cui centro occorre necessariamente porre il rapporto fiscale tra cittadini, sistema delle autonomie, Regioni e Stato centrale.

Il nuovo assetto federale della Repubblica deve quindi essere inevitabilmente accompagnato da una revisione profonda del sistema fiscale per correlare, finalmente in modo chiaro, le responsabilità d'entrata e di spesa d'ogni soggetto istituzionale, sia pure nell'ambito dei fondamenti di solidarietà e di tutela dei diritti, civili e sociali, che danno corpo ai principi di cittadinanza. Principi che riconducono all'unitarietà giuridica e finanziaria dello Stato e alla coesione sociale nell'ambito della cornice disegnata dall'Unione Europea in cui Stato, Regioni e autonomie locali sono chiamati a declinare responsabilità fiscali e autonomie di spesa.

I primi esiti di questo processo sono rappresentati dal DDL Delega, approvato in prima lettura dal Consiglio dei Ministri del 28 giugno 2007, attraverso il quale viene eretta una prima impalcatura del nuovo sistema fiscale federale che, superando le declamazioni retoriche di un astratto federalismo, rende possibile ai diversi livelli istituzionali di misurarsi rispetto alla concreta capacità di innovazione, nell'attuale fase di continuità, per assicurare la transizione dall'attuale complessa condizione storica verso un futuro caratterizzato da maggiori "equilibri dinamici" della finanza pubblica, quali condizioni per esprimere dinamismo, vocazioni e talenti da parte dei diversi territori.

Il DDL Delega scinde le modalità di intervento finanziario dello Stato in base alle materie di competenza regionale declinate all'art. 6, la cui copertura è integralmente garantita in base a costi standard o a indicatori di fabbisogno, se associate a funzioni costituzionalmente protette o fondamentali, ovvero a materie di competenza esclusiva o concorrente delle Regioni, la cui copertura, in sostituzione degli attuali trasferimenti di risorse dallo Stato, viene garantita con il gettito derivante dall'applicazione di una aliquota media di riequilibrio stabilita in misura sufficiente a pareggiare detti trasferimenti, e, ancora, da interventi da finanziare con risorse "speciali" tra cui quelle derivanti dall'Unione Europea e relativi cofinanziamenti nazionali.

Tale disegno è riconducibile alla necessità di conciliare i principi di autonomia regionale, che comportano differenze territoriali nelle prestazioni di servizi, i principi di perequazione, che garantiscono livelli essenziali uniformi di servizi su tutto il territorio nazionale, i principi di sostenibilità dei conti pubblici, che richiedono il coordinamento tra i soggetti erogatori di spesa pubblica e il ruolo di guida da parte dello Stato.

La fonte primaria di finanziamento delle Regioni e degli Enti locali viene individuata nei tributi regionali e locali e nelle partecipazioni ai tributi erariali: ai primi è affidato il ruolo di consentire flessibilità nella costruzione dei bilanci; le seconde devono garantire la stabilità, in senso dinamico, del volume delle risorse finanziarie assegnate.

I trasferimenti perequativi costituiscono una fonte secondaria di finanziamento da erogarsi su tutto il territorio, per il finanziamento integrale dei livelli essenziali delle funzioni costituenti diritti civili e sociali e per le competenze di spesa non riconducibili a tali caratteristiche, secondo il criterio della capacità fiscale, riconoscendo la possibilità di differenziazioni tra territori nei livelli dell'intervento pubblico. I modelli di perequazione tracciati nel DDL Delega individuano gli obiettivi da realizzare nell'assetto definitivo del sistema federale, che devono tendere al graduale superamento della spesa storica, per restituire razionalità alla distribuzione delle risorse in coerenza con la misura oggettiva dei fabbisogni e con i costi standard delle prestazioni erogate. Questo aspetto è fondamentale per non disperdere le potenzialità positive del federalismo, rappresentate oltre che dalla possibilità di maggiore partecipazione e controllo da parte dei cittadini, anche dallo stimolo a operare sempre meglio e in linea con gli standard nazionali, da parte delle Comunità locali, attraverso il potenziamento della propria capacità fiscale.

Un forte richiamo è indirizzato alla tradizione municipale del nuovo ordinamento dello Stato e, contemporaneamente, al ruolo di coordinamento delle Regioni – alle quali la Costituzione affida, in materia, una competenza legislativa concorrente – degli stessi Comuni, in base all'ampiezza demografica da stabilire con i decreti di attuazione della Legge Delega.

Un ultimo aspetto da sottolineare come importante riguarda la prospettiva di superamento di una fase contrassegnata da interventi e misure scoordinate e frammentate, per ristabilire un quadro di stabilità e certezza entro il quale le Regioni e le autonomie locali saranno poste nella condizione di programmare, in modo appropriato, la loro attività. Il DDL Delega dispone infatti che le norme tradizionalmente contenute nella Legge Finanziaria annuale troveranno collocazione in un disegno di legge da presentare nel mese di giugno, previa fase di confronto e concertazione congiunta con le Regioni e gli Enti Locali, e da approvare nel mese di ottobre, consentendo così agli enti decentrati di formulare, entro l'anno, le proprie politiche di bilancio.

Le regole fondamentali cui dovranno attenersi le Regioni per garantire l'armonizzazione dei bilanci pubblici e il coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario sub statale, le regole stabili di coordinamento della finanza tra Stato ed enti decentrati in relazione ai vincoli imposti dall'Unione Europea, i tributi e la relativa distribuzione dei poteri legislativi in materia, l'entità e le regole di distribuzione dei fondi perequativi e delle aliquote di partecipazione ai tributi erariali ed altre modalità esecutive previste nel DDL Delega, saranno oggetto di uno o più decreti legislativi da emanare entro dodici mesi dalla sua entrata in vigore.

3.3. IL QUADRO PREVISIONALE DELLE SPESE 2007-2010

Le previsioni di spesa per il triennio (regionali, nazionali, comunitarie) sono organizzate secondo le cinque precedentemente identificate macro aree d'intervento. Le tabelle che seguono espongono il quadro programmatico delle risorse per ciascuna area e sono state costruite partendo dai dati finanziari segnalati dalle singole Direzioni e Strutture speciali. Per

quanto concerne le risorse statali e comunitarie, nonché le altre risorse disponibili (soprattutto risorse private), è stato richiesto di segnalare le sole disponibilità "certe", ovvero quelle derivanti da provvedimenti di riparto o di assegnazione già perfezionati. In ordine alle risorse regionali, viceversa – con la sola eccezione dell'anno 2007, rispetto al quale sono riportati gli stanziamenti già iscritti nel corrente bilancio annuale di previsione – le indicazioni contenute nelle tabelle devono intendersi come indicatori di fabbisogno, dei quali occorrerà pertanto verificare le relative compatibilità finanziarie. All'interno delle singole macroaree le previsioni di spesa sono state organizzate in matrici comprendenti obiettivi generali, obiettivi specifici ed azioni. Di seguito viene proposto un dettaglio delle macroaree e degli obiettivi generali che le contraddistinguono:

1) Competitività

È l'area d'intervento dove la Regione, con il decisivo apporto dei fondi strutturali e nazionali, dovrà supportare la transizione del sistema produttivo piemontese verso un'economia della conoscenza. Al suo interno vengono perseguiti cinque obiettivi generali:

- Supportare il sistema produttivo piemontese sostenendo e potenziando la ricerca e l'alta formazione;
- Internazionalizzare il sistema produttivo;
- Valorizzare le risorse umane e sviluppare l'occupazione;
- Potenziare e riorganizzare il sistema produttivo delle PMI;
- Sostenere l'artigianato valorizzando le professionalità e le produzioni nelle loro diverse espressioni territoriali e settoriali;

2) Welfare

È l'area dove l'intervento della Regione deve far fronte ai fabbisogni crescenti della popolazione anziana, dei giovani, delle famiglie e dei minori, ricorrendo prevalentemente a stanziamenti propri.

I quattro obiettivi generali da conseguire all'interno dell'area sono:

- Promuovere la qualità e l'accessibilità delle prestazioni sanitarie, riqualificando la spesa sanitaria regionale ed avvicinando i servizi e le prestazioni sanitarie al cittadino;
- Promuovere politiche sociali per i soggetti deboli, per le famiglie e per i minori;
- Promuovere politiche per la riduzione della conflittualità sociale ed i fenomeni della devianza e della criminalità;
- Promuovere il miglioramento del sistema regionale dell'istruzione;

3) Ambiente ed efficienza energetica

È l'area dove la politica regionale, sostenuta da significative risorse nazionali e comunitarie, dovrà attuare un decisivo miglioramento per ridurre la dipendenza energetica del Piemonte, ridurre l'inquinamento ambientale e preservare le risorse naturali per la sostenibilità dell'intero sistema regionale. La strategia d'intervento dell'area punta al conseguimento di sette obiettivi:

- Migliorare la qualità dell'aria e dell'atmosfera;
- Tutelare dal punto di vista quali-quantitativo il sistema idrico;
- Promuovere usi economicamente, socialmente ed ambientalmente sostenibili dell'acqua;
- Incrementare l'uso efficiente delle risorse energetiche;
- Realizzare un sistema regionale di gestione dei rifiuti autosufficiente;
- Ridurre le diverse forme di inquinamenti;
- Tutelare e valorizzare le aree protette;

4) Territorio

È l'area dove l'azione regionale di pianificazione territoriale e di programmazione degli investimenti può imprimere nuovo impulso allo sviluppo regionale attraverso azioni di sistema da finanziare con fondi FERS, FEAS, FAS, ma anche con fondi statali e privati principalmente nel settore dei trasporti. I dodici obiettivi generali da conseguire all'interno dell'area sono:

- Migliorare l'accessibilità del territorio per persone e merci;
- Promuovere e sostenere lo sviluppo dei territori rurali e della montagna;
- Promuovere politiche per la messa in sicurezza dei versanti e per la gestione dei boschi;
- Promuovere lo sviluppo delle aree montane e collinari attraverso il sostegno finanziario agli enti locali e il mantenimento dei servizi essenziali;
- Valorizzare le risorse culturali del territorio e promuovere le "eccellenze";
- Valorizzare le risorse turistiche del territorio;
- Rafforzare l'azione di governo del territorio;
- Promuovere l'integrazione tra valorizzazione del patrimonio ambientale - storico - culturale e le attività imprenditoriali ad essa connesse;
- Predisporre strumenti per l'accesso alla prima abitazione, per la riqualificazione urbana e lo sviluppo della sostenibilità edilizia;
- Promuovere lo sviluppo del patrimonio edilizio scolastico piemontese;
- Sostenere la realizzazione di opere pubbliche degli Enti locali;
- Prevenire e mitigare il rischio idro-geologico;

5) Governance

È l'area dove la Regione può conseguire risparmi razionalizzando beni e servizi e rendendo più efficiente ed efficace l'azione dei piccoli comuni attraverso forme di aggregazione (unione di comuni). La strategia d'intervento dell'area si basa sul conseguimento di dieci obiettivi generali:

- Riorganizzare l'assetto organizzativo e funzionale della Regione e degli enti strumentali per assicurare una maggiore efficacia, efficienza e trasparenza dell'azione amministrativa;
- Rendere più integrata ed efficiente la rete Regione-Enti locali- Imprese;
- Migliorare la sicurezza;
- Rafforzare il ruolo internazionale della Regione;
- Migliorare la programmazione e l'attuazione delle politiche pubbliche che coinvolgono la regione;
- Valorizzare il patrimonio immobiliare regionale;
- Ridurre i costi di locazione e assicurare un'ottimale allocazione degli uffici regionali;
- Rafforzare l'offerta didattica del sistema universitario;
- Qualificare l'informazione statistica pubblica;
- Rafforzare l'azione regionale attraverso la partecipazione a società e consorzi;

L'organizzazione in matrici di aree, obiettivi ed azioni consente di fornire una lettura a diversi livelli di aggregazione. Nel dettaglio, sono state elaborate tre tipologie di tabelle:

- le tabelle "aree di intervento", di seguito riportate, forniscono un quadro d'insieme delle risorse necessarie a sostenere le diverse attività regionali, con una distinzione sulle singole fonti di approvvigionamento (statali, regionali, comunitarie);

- le tabelle “**obiettivi generali e specifici**”, riportate nell'allegato 1, forniscono un quadro delle risorse necessarie per perseguire i diversi obiettivi, generali e specifici, previsti all'interno di ogni singola area d'intervento;
- le tabelle “**azioni**”, riportate nell'allegato 2, forniscono il quadro delle azioni necessarie per perseguire i singoli obiettivi specifici e, attraverso questi, i diversi obiettivi generali all'interno di ciascuna area di intervento.

Tabella 11. Risorse per Area d'intervento (Valori assoluti - Euro)

AREA D'INTEVENTO Obiettivo d'area	Anno	Totali	Regionali	Statali	Comunitarie	Altre Fonti
Area 1	2007	665.865.069,85	428.193.036,94	155.728.694,13	81.943.338,78	0,00
COMPETITIVITA' Migliorare la competitività del sistema regionale	2008	602.803.558,90	375.594.432,62	142.348.473,71	84.860.652,57	0,00
	2009	402.962.595,83	214.825.358,13	101.934.633,42	86.202.604,26	0,00
	2010	406.474.607,86	215.350.697,13	103.552.517,08	87.571.393,65	0,00
		2.078.105.832,44	1.233.963.524,83	503.564.318,34	340.577.989,26	0,00
Area 2 WELFARE Migliorare le condizioni socio-sanitarie della popolazione regionale	2007	8.127.466.351,40	7.780.017.145,14	329.234.493,26	0,00	18.214.713,00
	2008	8.170.362.504,40	8.011.128.011,14	159.234.493,26	0,00	0,00
	2009	8.257.095.048,40	8.097.860.555,14	159.234.493,26	0,00	0,00
	2010	8.455.708.026,40	8.296.473.532,64	159.234.493,26	0,00	0,00
		33.010.631.930,60	32.185.479.244,06	806.937.973,04	0,00	18.214.713,00
Area 3 AMBIENTE E EFFICIENZA ENERGETICA Migliorare la qualità dell'ambiente e l'utilizzo delle risorse energetiche	2007	263.756.264,41	92.967.892,47	135.197.322,65	35.591.049,29	0,00
	2008	317.433.440,74	130.641.216,82	140.100.093,86	46.692.130,06	0,00
	2009	194.034.699,82	139.870.787,05	33.177.940,14	20.985.972,63	0,00
	2010	171.850.199,77	124.724.428,70	25.840.078,97	21.285.692,10	0,00
		947.074.604,74	488.204.325,04	334.315.435,62	124.554.844,08	0,00
Area 4 TERRITORIO Migliorare la gestione e lo sviluppo delle risorse del territorio	2007	7.955.179.159,67	1.152.751.993,98	3.528.506.969,61	98.053.889,33	3.175.866.306,75
	2008	8.111.598.698,86	1.370.565.340,08	3.475.489.324,93	92.677.130,10	3.172.866.903,75
	2009	8.016.134.973,49	1.358.471.451,77	3.396.320.787,56	91.246.972,66	3.170.095.761,50
	2010	7.584.482.331,01	952.355.542,56	3.369.873.096,30	92.318.692,14	3.169.935.000,00
		31.667.395.163,03	4.834.144.328,39	13.770.190.178,40	374.296.684,23	12.688.763.972,00
Area 5 GOVERNANCE Migliorare la governance sul territorio regionale	2007	326.127.003,58	319.677.457,55	6.449.546,04	0,00	0,00
	2008	252.786.854,41	244.108.448,17	7.669.054,22	0,00	1.009.352,02
	2009	260.794.189,46	247.141.709,30	9.615.072,08	0,00	4.037.408,08
	2010	226.849.948,77	212.376.603,64	9.426.585,03	0,00	5.046.760,10
		1.066.557.996,22	1.023.304.218,66	33.160.257,36	0,00	10.093.520,20
TOTALI	2007	17.338.393.848,91	9.773.607.526,08	4.155.117.025,69	215.588.277,40	3.194.081.019,75
	2008	17.454.985.057,31	10.132.037.448,83	3.924.841.439,98	224.229.912,73	3.173.876.255,77
	2009	17.131.021.507,00	10.058.169.861,39	3.700.282.926,47	198.435.549,55	3.174.133.169,58
	2010	16.845.365.113,81	9.801.280.804,67	3.667.926.770,63	201.175.777,89	3.174.981.760,10
	2007-2010	68.769.765.527,03	39.765.095.640,98	15.448.168.162,77	839.429.517,57	12.717.072.205,20

Tabella 12. Risorse per Area di intervento (% per fonte di finanziamento)

AREA D'INTERVENTO Obiettivo d'area	Anno	Totali	Regionali	Statali	Comunitarie	Altre Fonti
Area 1 COMPETITIVITA' Migliorare la competitività del sistema regionale	2007	32,04	20,60	7,49	3,94	0,00
	2008	29,01	18,07	6,85	4,08	0,00
	2009	19,39	10,34	4,91	4,15	0,00
	2010	19,56	10,36	4,98	4,21	0,00
			100,00	59,38	24,23	16,39
Area 2 WELFARE Migliorare le condizioni socio-sanitarie della popolazione regionale	2007	24,62	23,57	1,00	0,00	0,06
	2008	24,75	24,27	0,48	0,00	0,00
	2009	25,01	24,53	0,48	0,00	0,00
	2010	25,62	25,13	0,48	0,00	0,00
			100,00	97,50	2,44	0,00
Area 3 AMBIENTE ED EFFICIENZA ENERGETICA Migliorare la qualità dell'ambiente e dell'utilizzo delle risorse energetiche	2007	27,85	9,82	14,28	3,76	0,00
	2008	33,52	13,79	14,79	4,93	0,00
	2009	20,49	14,77	3,50	2,22	0,00
	2010	18,15	13,17	2,73	2,25	0,00
			100,00	51,55	35,30	13,15
Area 4 TERRITORIO Migliorare la gestione e lo sviluppo delle risorse del territorio	2007	25,12	3,64	11,14	0,31	10,03
	2008	25,61	4,33	10,97	0,29	10,02
	2009	25,31	4,29	10,72	0,29	10,01
	2010	23,95	3,01	10,64	0,29	10,01
			100,00	15,27	43,48	1,18
Area 5 GOVERNANCE Migliorare la governance sul territorio regionale	2007	30,58	29,97	0,60	0,00	0,00
	2008	23,70	22,89	0,72	0,00	0,09
	2009	24,45	23,17	0,90	0,00	0,38
	2010	21,27	19,91	0,88	0,00	0,47
			100,00	95,94	3,11	0,00
TOTALI	2007	25,21	14,21	6,04	0,31	4,64
	2008	25,38	14,73	5,71	0,33	4,62
	2009	24,91	14,63	5,38	0,29	4,62
	2010	24,50	14,25	5,33	0,29	4,62
	2007-2010		100,00	57,82	22,46	1,22

Tabella 13. Programmazione fondi strutturali 2007-2013

Obiettivo competitività le risorse comunitarie per il Piemonte						
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR)						
Assi strategici	Contributo comunitario (a)	Contributo pubblico			Finanziamento totale (a)+(b)	Tasso di cofinanziamento
		Totale (b)	Stato	Regione		
I - Innovazione e transizione produttiva (46%)	196.014.888	299.385.909	230.296.853	69.089.056	495.400.797	40%
II - Sostenibilità ed efficienza energetica (25%)	106.529.830	162.709.733	125.161.333	37.548.400	269.239.564	40%
III - Riqualificazione territoriale (25%)	106.529.830	162.709.733	125.161.333	37.548.400	269.239.564	40%
IV - Assistenza tecnica (4%)	17.044.773	26.033.557	20.025.813	6.007.744	43.078.330	40%
Totale	426.119.322	650.838.932	500.645.332	150.193.600	1.076.958.254	
FONDO SOCIALE EUROPEO (FSE)						
Assi strategici	Contributo comunitario (a)	Contributo pubblico			Finanziamento totale (a)+(b)	Tasso di cofinanziamento
		Totale (b)	Stato	Regione		
I - Adattabilità (25%)	99.320.967	152.642.145	117.281.030	35.361.115	251.963.112	39,42%
II - Occupabilità (15%)	103.293.806	158.747.829	121.972.271	36.775.558	262.041.635	39,42%
III - Integrazione sociale (8%)	31.782.710	48.845.487	37.529.930	11.315.557	80.628.197	39,42%
IV - Capitale Umano (45%)	135.076.515	207.593.315	159.502.199	48.091.116	342.669.830	39,42%
V - Transnazionalità e interregionalità (3%)	11.918.516	18.317.058	14.073.724	4.243.334	30.235.574	39,42%
VI - Assistenza tecnica (4%)	15.891.355	24.422.743	18.764.965	5.657.778	40.314.098	39,42%
Totale	397.283.869	610.568.577	469.124.119	141.444.458	1.007.852.446	39,42%

Tabella 14. Politica agricola comunitaria

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) - FEASR						
Assi strategici	Contributo comunitario (a)	Contributo nazionale			Finanziamento totale (c) + (d)	Tasso di cofinanziamento
		Stato+Regioni (b)	Totale risorse pubbliche (c)	Spesa privata (d)		
I - Competitività (47%)	150.640.000	191.723.636	342.363.636	241.250.909	583.614.545	44%
II - Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale (33%)	175.740.000	223.669.091	399.409.091	3.643.341	403.052.432	44%
III - Diversificazione e qualità della vita (8%)	29.080.000	37.010.909	66.090.909	36.470.454	102.561.363	44%
IV - Leader (8%)	25.700.000	32.709.091	58.409.091	38.936.729	97.345.820	44%
V - Assistenza tecnica (4%)	13.340.000	16.978.182	30.318.182	0	30.318.182	44%
Totale	394.500.000	502.090.909	896.590.909	320.301.433	1.216.892.342	

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PSR 2007-2013 DELLA REGIONE PIEMONTE								
SPESA COFINANZIATA					AIUTI DI STATO INTEGRATIVI			TOTALE REGIONE
	TOTALE	di cui	di cui ITALIA		TOTALE	di cui		
2007-2013	02/04/07	FEASR	STATO	REGIONE	02/04/07	REGIONE	ALTRI	
TOTALE	896.590.909	394.500.000	418.564.364	83.526.545	132.568.186	83.280.673	49.287.513	166.807.218

Tabella 15. Obiettivo cooperazione territoriale europea

15.1 PROGRAMMA OPERATIVO ITALIA - FRANCIA ALCOTRA					
Totale IT+FR	Totale IT		Totale Piemonte (63%) (*)		
	Totale	FESR Italia	Totale	FESR	Contropartita nazionale
199.583.127,00	116.559.487,00	87.419.615,00	73.432.477,00	55.074.358,00	18.358.119,00
15.2 PROGRAMMA OPERATIVO ITALIA - SVIZZERA					
Totale IT+CH	Totale IT		Totale Piemonte (30,01%) (*)		
	Totale	FESR Italia	Totale	FESR	Contropartita nazionale
102.000.000,00	91.749.144,00	68.811.858,00	27.533.918,00	20.650.439,00	6.883.480,00

(*) Obiettivo finanziario della Regione Piemonte per i sette anni di validità del Programma Operativo

Box 5**Il Fondo Aree Sottosviluppate (FAS)**

Nel percorso di definizione del QSN è stata operata una forte scelta, di concerto tra amministrazioni centrali e regionali, che ha condotto alla "settennalizzazione" delle risorse del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS), il cui orizzonte programmatico coincide ora con quello dei fondi comunitari.

Tale trasformazione ha trovato concretezza nell'indicazione, da parte della legge finanziaria statale per il 2007, di un accantonamento annuale pari a circa lo 0,3% del PIL da destinarsi al FAS e nell'impegno a mantenere ferma tale disponibilità per tutto il periodo 2007-13.

L'accordo tra Stato e Regioni è stato siglato nel novembre 2006 ed ha costituito il fondamento del QSN.

Da ultimo, il CIPE, con propria deliberazione datata 21 dicembre 2007 ed in corso di registrazione, ha definito compiutamente criteri e modalità di riparto e impiego delle risorse del FAS.

Alla Regione Piemonte è stata attribuita una dotazione finanziaria di 889,255 milioni di euro, pari al 16,04% del totale delle risorse destinate al Centro-Nord (cfr tabella 16).

Nei prossimi mesi, quindi, si procederà a definire l'ammontare del cofinanziamento regionale, così da consentire la programmazione e l'avvio degli interventi.

La nuova cornice normativa rende pienamente operativa la programmazione unitaria delle politiche di coesione regionale e comporta, per le amministrazioni impegnate nella relativa attuazione, benefici e opportunità legati alle maggiori possibilità di orientare la propria strategia di sviluppo anche nel medio lungo periodo, fruendo di un quadro finanziario più stabile, di regole più omogenee e della possibilità di rafforzare, integrare e specializzare lo sforzo prodotto con l'insieme delle risorse, comunitarie e nazionali, programmabili.

Tabella 16. Il FAS 2007-2013 – Regioni del Centro-Nord

	milioni di euro	%
Totale risorse	5.543,981	100
<u>PIEMONTE</u>	<u>889,255</u>	<u>16,04</u>
VALLE D'AOSTA	41,580	0,75
LOMBARDIA	846,566	15,27
BOLZANO	85,932	1,55
TRENTO	57,657	1,04
VENETO	608,729	10,98
FRIULI VG	190,159	3,43
LIGURIA	342,064	6,17
EMILIA ROMAGNA	286,069	5,16
TOSCANA	757,308	13,66
UMBRIA	253,360	4,57
MARCHE	240,609	4,34
LAZIO	944,694	17,04

Fonte: Cipe (2007)

3.4. L'EVOLUZIONE TENDENZIALE DELLA SPESA REGIONALE

Partendo dai dati del consuntivo 2006 si è tentata una stima dei tendenziali delle voci di spesa corrente che presentano le maggiori rigidità.

I risultati di tale esercizio e le relative opzioni metodologiche sono esposti nella tabella seguente.

Tabella 17. I tendenziali della spesa regionale

Spesa \ Anno	2007	2008	2009	2010
Personale	€ 220.088.182	€ 237.255.060	€ 240.339.375	€ 244.425.145
Organi istituzionali	€ 34.474.411	€ 37.163.415	€ 37.646.539	€ 38.286.531
Acquisto beni e servizi	€ 495.033.298	€ 508.894.230	€ 523.143.269	€ 541.976.426
Spesa sanitaria	€ 7.999.327.000	€ 8.447.289.312	€ 8.633.129.677	€ 8.961.188.605
Oneri finanziari	€ 208.480.640	€ 198.766.001	€ 186.947.566	€ 175.949.466
di cui a carico Regione	€ 154.543.012	€ 149.132.186	€ 141.842.498	€ 135.396.272
Totali	€ 8.957.403.530,28	€ 9.429.368.017,55	€ 9.621.206.426,61	€ 9.961.826.172,09

Nota metodologica

Per quanto concerne la spesa per il personale e quella per gli organi istituzionali regionali è stato applicato il tasso di crescita annuo dei redditi da lavoro dipendente per le amministrazioni locali (Fonte: MEF, DPEF 2008-2011 a legislazione vigente). La possibile evoluzione tendenziale delle spese regionali per l'acquisto di beni e servizi è stato utilizzato il tasso di crescita annuo dei consumi intermedi per le amministrazioni locali (Fonte: MEF, DPEF 2008-2011 a legislazione vigente). Per la spesa sanitaria si è considerato il tasso di crescita della spesa corrente sanitaria italiana (Fonte: MEF, DPEF 2008-2011 a legislazione vigente).

Infine, per quanto concerne gli oneri finanziari, occorre distinguere fra:

- 1) mutui a tasso fisso: si è applicato il metodo dell'ammortamento a rendita posticipata con rata costante. Non è stato introdotto preammortamento nel calcolo. Il tasso utilizzato è quello nominale lordo;
- 2) mutui a tasso variabile: il metodo è lo stesso utilizzato per i mutui a tasso fisso ma con la variante del tasso utilizzato in previsione. Si è assunto come tasso per il periodo di calcolo il tasso medio Euribor 6 mesi gennaio-ottobre 2007. Anche in questo caso non è stato utilizzato nessun preammortamento nel calcolo.
- 3) obbligazioni (BOR): si è assunto per il calcolo del rateo annuale in previsione un'indicizzazione pari al tasso medio Euribor 6 mesi periodo gennaio-ottobre 2007.

Non sono state introdotte ipotesi alternative sul possibile andamento dei tassi nel periodo di previsione.

Una quota degli oneri finanziari sono a carico dello Stato ma sono stati ugualmente considerati in quanto transitano attraverso il bilancio regionale

Come si può notare, circa la metà del bilancio regionale è ipotecato dalle sole voci di spesa corrente qui considerate, per loro natura non facilmente (ovvero non ulteriormente) comprimibili, specie nel breve periodo.

Inoltre, occorre richiamare anche la presenza di ulteriori criticità finanziarie, dovute all'esistenza di ingenti risorse statali a destinazione vincolata da reimpostare, oltre che degli oneri certi a titolo di cofinanziamento dei programmi comunitari (pari ad oltre 375 milioni di euro nel settennio 2007-2013) e degli interventi a valere sul FAS (di prossima definizione dal parte del CIPE).

Risulta evidente, pertanto, che la futura gestione del bilancio regionale, esclusa ogni ipotesi di ulteriore incremento della pressione fiscale, dovrà giocoforza essere improntata ad una rigorosa programmazione strategica capace di selezionare attentamente le priorità da finanziare.

ALLEGATO 1

Area di intervento 1: Competitività

Macro-obiettivo

Migliorare la competitività del sistema regionale

RISORSE PER OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

Area di intervento 1

Obiettivi Generali	Risorse (Regionali, Statali, Europee, Altre fonti)				
	2007	2008	2009	2010	2007-2010
1.1 Supportare il sistema produttivo piemontese sostenendo e potenziando la ricerca e l'alta formazione	259.889.502,70	247.827.292,03	48.783.837,78	49.759.514,60	606.260.147,11
1.2 Internazionalizzare il sistema produttivo	11.850.000,00	850.000,00	850.000,00	850.000,00	14.400.000,00
1.3 Valorizzare le risorse umane e sviluppare l'occupazione	246.546.493,00	223.293.221,00	222.085.762,00	224.163.951,00	916.089.427,00
1.4 Potenziare e riorganizzare il sistema produttivo delle PMI	123.322.554,15	116.025.702,87	116.435.653,05	116.893.799,26	472.677.709,33
1.5 Sostenere l'artigianato valorizzando le professionalità e le produzioni nelle loro diverse espressioni territoriali e settoriali	24.256.520,00	14.807.343,00	14.807.343,00	14.807.343,00	68.678.549,00
<i>Totale Area</i>	665.865.069,85	602.803.558,90	402.962.595,83	406.474.607,86	2.078.105.832,44

Area di intervento 1

Obiettivi Generali	Obiettivi specifici	Risorse (Regionali, Statali, Europee, Altre fonti)				
		2007	2008	2009	2010	2007-2010
1.1 Supportare il sistema produttivo piemontese sostenendo e potenziando la ricerca e l'alta formazione	Sostegno alla creazione di reti scientifiche e tecnologiche) [dir. 16]	112.000.000,00	Da definire	Da definire	Da definire	112.000.000,00
	Promuovere l'innovazione attraverso il rafforzamento dei processi di conoscenza tecnologica, la diffusione e la realizzazione di investimenti di natura innovativa favorendo la cooperazione tra Università, Centri di ricerca e imprese. (Por Fesr, Asse I.1) [dir. 16]	46.889.502,70	47.827.292,03	48.783.837,78	49.759.514,60	193.260.147,11
	Sostenere direttamente le attività di sviluppo di nuove conoscenze e nuovi saperi [Struttura flessibile Competitività e Innovazione]	42.000.000,00	88.000.000,00			130.000.000,00
	Sostenere e potenziare l'attività internazionale del sistema regionale della ricerca e dell'alta formazione [Struttura flessibile Competitività e Innovazione]	8.000.000,00	16.000.000,00			24.000.000,00
	Sostenere e potenziare il sistema regionale dell'alta formazione [Struttura flessibile Competitività e Innovazione]	7.000.000,00	14.000.000,00			21.000.000,00
	Ridefinire la governance del sistema regionale dell'innovazione e della ricerca, qualificando la spesa regionale attraverso criteri di selettività, specializzazione e valorizzazione dei risultati [Struttura flessibile Competitività e Innovazione]	5.000.000,00	5.000.000,00			10.000.000,00
	Sostenere l'emergere di una domanda qualificata di innovazione [Struttura flessibile Competitività e Innovazione]	10.000.000,00	18.000.000,00			28.000.000,00
	Sostenere le attività innovative delle imprese [Struttura flessibile Competitività e Innovazione]	21.000.000,00	42.000.000,00			63.000.000,00

Area di intervento 1

Obiettivi Generali	Obiettivi specifici	Risorse (Regionali, Statali, Europee, Altre fonti)				
		2007	2008	2009	2010	2007-2010
1.1 Supportare il sistema produttivo piemontese sostenendo e potenziando la ricerca e l'alta formazione	Favorire la collaborazione tra il sistema della ricerca e il sistema industriale [Struttura flessibile Competitività e Innovazione]	4.000.000,00	10.000.000,00			14.000.000,00
	Favorire l'integrazione, il coordinamento e la sinergia tra i diversi livelli di governo e pianificazione delle politiche della ricerca, con particolare riferimento alle politiche nazionali ed europee [Struttura flessibile Competitività e Innovazione]	4.000.000,00	7.000.000,00			11.000.000,00
	<i>Totale per obiettivo generale</i>	259.889.502,70	247.827.292,03	48.783.837,78	49.759.514,60	606.260.147,11
1.2 Internazionalizzare il sistema produttivo	Strumenti ed iniziative per favorire l'insediamento di imprese estere nel territorio regionale e per offrire alle imprese piemontesi nuovi sbocchi sui mercati esteri [dir. 16] [dir. 17]	11.850.000,00	850.000,00	850.000,00	850.000,00	14.400.000,00
	<i>Totale per obiettivo generale</i>	11.850.000,00	850.000,00	850.000,00	850.000,00	14.400.000,00

Area di intervento 1

Obiettivi Generali	Obiettivi specifici	Risorse (Regionali, Statali, Europee, Altre fonti)				
		2007	2008	2009	2010	2007-2010
1.3 Valorizzare le risorse umane e sviluppare l'occupazione	Attività formative nella logica dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (lifelong learning) [dir. 15]	187.706.114,00	160.253.095,00	158.976.337,00	160.983.832,00	667.919.378,00
	Qualità del sistema formativo [dir. 15]	3.340.233,00	3.465.103,00	3.534.402,00	3.605.096,00	13.944.834,00
	Politiche del lavoro [dir. 15]	48.291.866,00	54.828.038,00	54.828.038,00	54.828.038,00	212.775.980,00
	Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere [dir. 15]	7.208.280,00	4.746.985,00	4.746.985,00	4.746.985,00	21.449.235,00
	<i>Totali per obiettivo generale</i>	246.546.493,00	223.293.221,00	222.085.762,00	224.163.951,00	916.089.427,00
1.4 Potenziare e riorganizzare il sistema produttivo delle PMI	Promuovere processi di innovazione finalizzati all'introduzione di tecnologie pulite nell'ambito del sistema produttivo delle PMI e delle istituzioni (Por Fesr, Asse 2, I.2) [dir. 16]	10.047.750,57	10.248.705,43	10.453.679,53	10.662.753,13	41.412.888,66
	Sostenere e rafforzare l'offerta di servizi informatici e il loro migliore utilizzo da parte delle PMI finalizzato all'efficienza nei metodi di produzione e di organizzazione delle funzioni aziendali. (Por Fesr, Asse 1, I.3) [dir. 16]	10.047.750,58	10.248.705,44	10.453.679,52	10.662.753,13	41.412.888,67
	Sostenere la crescita ed il consolidamento della piccola e media impresa in Piemonte nei settori tecnologicamente avanzati [dir. 16]	62.000.000,00	62.000.000,00	62.000.000,00	62.000.000,00	248.000.000,00
	Sviluppare e promuovere le imprese cooperative [dir. 15]	1.900.000,00	1.780.000,00	1.780.000,00	1.780.000,00	7.240.000,00

Area di intervento 1

Obiettivi Generali	Obiettivi specifici	Risorse (Regionali, Statali, Europee, Altre fonti)				
		2007	2008	2009	2010	2007-2010
1.4 Potenziare e riorganizzare il sistema produttivo delle PMI	Sviluppare l'imprenditorialità [dir. 15]	12.156.327,00	7.688.292,00	7.688.294,00	7.688.293,00	35.221.206,00
	Valorizzare il commercio. Gestione Osservatorio Regionale del Commercio (L.R. 28/99). Attività di valorizzazione del Commercio (L.R. 28/99 + Legge 266/97 + Delibera CPE 100/98) [dir. 17]	21.865.726,00	20.460.000,00	20.460.000,00	20.500.000,00	83.285.726,00
	Tutelare i consumatori [dir. 17]	1.985.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	6.485.000,00
	Riorganizzare la rete di distribuzione del carburante [dir. 17]	670.000,00	700.000,00	700.000,00	700.000,00	2.770.000,00
	Promuovere lo sviluppo dell'attività fieristica e l'internazionalizzazione del sistema fieristico [dir. 17]	650.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00	4.850.000,00
	Promozione delle attività produttive per la migliore collocazione dei prodotti piemontesi nel mercato interno ed estero	2.000.000,00				2.000.000,00
<i>Totale per obiettivo generale</i>		123.322.554,15	116.025.702,87	116.435.653,05	116.893.799,26	472.677.709,33

Area di intervento 1

Obiettivi Generali	Obiettivi specifici	Risorse (Regionali, Statali, Europee, Altre fonti)				
		2007	2008	2009	2010	2007-2010
1.5 Sostenere l'artigianato valorizzando le professionalità e le produzioni nelle loro diverse espressioni territoriali e settoriali	Innovare e qualificare le imprese e razionalizzare gli insediamenti (l.r. n. 21/1997)	21.000.000,00	11.125.823,00	11.125.823,00	11.125.823,00	54.377.469,00
	Valorizzazione dell'artigianato tipico ed artistico anche con interventi formativi (l.r. n. 21/1997)	2.875.000,00	3.300.000,00	3.300.000,00	3.300.000,00	12.775.000,00
	Monitoraggio e analisi d'impatto delle politiche di aiuto (l.r. n. 21/1997)	381.520,00	381.520,00	381.520,00	381.520,00	1.526.080,00
<i>Totali per obiettivo generale</i>		24.256.520,00	14.807.343,00	14.807.343,00	14.807.343,00	68.678.549,00

Area di intervento 1	Obiettivi Generali	Risorse		Regionali	Statali	Comunitarie	Altre fonti	Totale
		Anno						
1.1 Supportare il sistema produttivo piemontese sostenendo e potenziando la ricerca e l'alta formazione		2007	40.797.512,19	200.539.253,66	18.552.736,85	0,00	259.889.502,70	
		2008	64.233.462,10	164.670.038,63	18.923.791,30	0,00	247.827.292,03	
		2009	22.678.131,30	6.803.439,39	19.302.267,08	0,00	48.783.837,78	
		2010	23.131.693,95	6.939.508,19	19.688.312,45	0,00	49.759.514,60	
1.2 Internazionalizzare il sistema produttivo		2007	0,00	11.850.000,00	0,00	0,00	11.850.000,00	
		2008	0,00	850.000,00	0,00	0,00	850.000,00	
		2009	0,00	850.000,00	0,00	0,00	850.000,00	
		2010	0,00	850.000,00	0,00	0,00	850.000,00	
1.3 Valorizzare le risorse umane e sviluppare l'occupazione (Por Fse)		2007	98.443.694,00	94.333.750,00	53.569.049,00	0,00	246.546.493,00	
		2008	66.258.249,00	101.173.994,00	55.860.978,00	0,00	223.293.221,00	
		2009	67.209.166,00	98.214.346,00	56.662.250,00	0,00	222.085.762,00	
		2010	68.179.104,00	98.505.301,00	57.479.546,00	0,00	224.163.951,00	

Area di intervento 1 Obiettivi Generali	Risorse		Regionali	Statali	Comunitarie	Altre fonti	Totale
	Anno						
1.4 Potenziare e riorganizzare il sistema produttivo delle PMI	2007		97.013.513,28	16.487.487,94	9.821.552,93	0,00	123.322.554,15
	2008		94.093.056,99	11.856.762,61	10.075.883,27	0,00	116.025.702,87
	2009		94.150.229,74	12.047.336,13	10.238.087,18	0,00	116.435.653,05
	2010		94.248.544,94	12.241.719,12	10.403.535,20	0,00	116.893.799,26
1.5 Sostenere l'artigianato valorizzando le professionalità e le produzioni nelle loro diverse espressioni territoriali e settoriali	2007		24.256.520,00	0,00	0,00	0,00	24.256.520,00
	2008		14.807.343,00	0,00	0,00	0,00	14.807.343,00
	2009		14.807.343,00	0,00	0,00	0,00	14.807.343,00
	2010		14.807.343,00	0,00	0,00	0,00	14.807.343,00
<i>Totale Area</i>	Totali		1.233.963.524,83	503.564.318,34	340.577.989,26	0,00	2.078.105.832,44

Area di intervento 2: Welfare

Macro-obiettivo

Migliorare le condizioni socio-sanitarie della popolazione regionale

RISORSE PER OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

Area di intervento 2

Obiettivi Generali	Risorse (Regionali, Statali, Europee, Altre fonti)				
	2007	2008	2009	2010	2007-2010
2.1 Promuovere la qualità e l'accessibilità delle prestazioni sanitarie, riqualificando la spesa sanitaria regionale ed avvicinando i servizi e le prestazioni sanitarie al cittadino	7.853.104.850,00	7.881.001.003,00	7.967.733.547,00	8.166.346.525,00	31.868.185.925,00
2.2 Promuovere politiche sociali per i soggetti deboli, per le famiglie e per i minori	214.161.501,40	214.161.501,40	214.161.501,40	214.161.501,40	856.646.005,60
2.3 Promuovere politiche per la riduzione della conflittualità sociale ed i fenomeni della devianza e della criminalità	4.200.000,00	4.200.000,00	4.200.000,00	4.200.000,00	16.800.000,00
2.4 Promuovere il miglioramento del sistema regionale dell'istruzione	56.000.000,00	71.000.000,00	71.000.000,00	71.000.000,00	269.000.000,00
<i>Totale Area</i>	8.127.466.351,40	8.170.362.504,40	8.257.095.048,40	8.455.708.026,40	33.010.631.930,60

Area di intervento 2

Obiettivi Generali	Obiettivi specifici	Risorse (Regionali, Statali, Europee, Altre fonti)				
		2007	2008	2009	2010	2007-2010
2.1 Promuovere la qualità e l'accessibilità delle prestazioni sanitarie, riquilibrando la spesa sanitaria regionale ed avvicinando i servizi e le prestazioni sanitarie al cittadino	Gestione del sistema sanitario regionale secondo criteri di efficienza ed efficacia [Sanità]	7.457.104.850,00	7.681.001.003,00	7.767.733.547,00	8.006.346.525,00	30.912.185.925,00
	Predisposizione e gestione di nuovi, efficaci strumenti di programmazione socio-sanitaria regionale [Sanità]					
	Promuovere nuovi investimenti in strutture e tecnologie [Sanità]	396.000.000,00	200.000.000,00	200.000.000,00	160.000.000,00	956.000.000,00
	<i>Totale per obiettivo generale</i>	7.853.104.850,00	7.881.001.003,00	7.967.733.547,00	8.166.346.525,00	31.868.185.925,00

Area di intervento 2

Obiettivi Generali	Obiettivi specifici	Risorse (Regionali, Statali, Europee, Altre fonti)				
		2007	2008	2009	2010	2007-2010
2.2 Promuovere politiche sociali per i soggetti deboli, per le famiglie e per i minori	Promuovere strumenti di definizione dei criteri di accesso e di contribuzione alla spesa per le prestazioni sociali [dir. 30]	118.005.685,13	118.005.685,13	118.005.685,13	118.005.685,13	472.022.740,52
	Promuovere lo sviluppo di servizi diurni di assistenza per anziani con limitata autonomia [dir. 30]	2.100.000,00	2.100.000,00	2.100.000,00	2.100.000,00	8.400.000,00
	Attivare politiche per gli anziani non autosufficienti [dir. 30]	27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00	108.000.000,00
	Promuovere politiche per la famiglia [dir. 30]	65.406.431,27	65.406.431,27	65.406.431,27	65.406.431,27	261.625.725,08
	Predisporre nuovi strumenti per le politiche sociali [dir. 30]	1.649.385,00	1.649.385,00	1.649.385,00	1.649.385,00	6.597.540,00
<i>Totali per obiettivo generale</i>		214.161.501,40	214.161.501,40	214.161.501,40	214.161.501,40	856.646.005,60

Area di intervento 2

Obiettivi Generali	Obiettivi specifici	Risorse (Regionali, Statali, Europee, Altre fonti)				
		2007	2008	2009	2010	2007-2010
2.3 Promuovere politiche per la riduzione della conflittualità sociale ed i fenomeni della devianza e della criminalità	Migliorare le condizioni di vita della popolazione immigrata e nomade [dir. 30]	3.200.000,00	3.200.000,00	3.200.000,00	3.200.000,00	12.800.000,00
	Favorire il reinserimento lavorativo dei detenuti in semilibertà o ammessi al lavoro esterno [dir. 30]	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	4.000.000,00
	<i>Totale per obiettivo generale</i>	4.200.000,00	4.200.000,00	4.200.000,00	4.200.000,00	16.800.000,00
2.4 Promuovere il miglioramento del sistema regionale dell'istruzione	Sviluppare il sistema e la qualità dell'offerta formativa e dei servizi con particolare attenzione alla centralità della persona, alla qualificazione del sistema con particolare attenzione per le fasce deboli [dir. 32]	56.000.000,00	71.000.000,00	71.000.000,00	71.000.000,00	269.000.000,00
	<i>Totale per obiettivo generale</i>	56.000.000,00	71.000.000,00	71.000.000,00	71.000.000,00	269.000.000,00

Area di intervento 2

Obiettivi Generali	Risorse		Regionali	Statali	Comunitarie	Altre fonti	Totale
	Anno						
2.1 Promuovere la qualità e l'accessibilità delle prestazioni sanitarie, riqualificando la spesa sanitaria regionale ed avvicinando i servizi e le prestazioni sanitarie al cittadino	2007	7.551.812.137,00	283.078.000,00	0,00	18.214.713,00	7.853.104.850,00	
	2008	7.767.923.003,00	113.078.000,00	0,00	0,00	7.881.001.003,00	
	2009	7.854.655.547,00	113.078.000,00	0,00	0,00	7.967.733.547,00	
	2010	8.053.268.524,50	113.078.000,00	0,00	0,00	8.166.346.524,50	
2.2 Promuovere politiche sociali per i soggetti deboli, per le famiglie e per i minori*	2007	168.005.008,14	46.156.493,26	0,00	0,00	214.161.501,40	
	2008	168.005.008,14	46.156.493,26	0,00	0,00	214.161.501,40	
	2009	168.005.008,14	46.156.493,26	0,00	0,00	214.161.501,40	
	2010	168.005.008,14	46.156.493,26	0,00	0,00	214.161.501,40	

Area di intervento 2

Obiettivi Generali	Risorse		Regionali	Statali	Comunitarie	Altre fonti	Totale
	Anno						
2.3 Promuovere politiche per la riduzione della conflittualità sociale ed i fenomeni della devianza e della criminalità*	2007	4.200.000,00	4.200.000,00	0,00	0,00	0,00	4.200.000,00
	2008	4.200.000,00	4.200.000,00	0,00	0,00	0,00	4.200.000,00
	2009	4.200.000,00	4.200.000,00	0,00	0,00	0,00	4.200.000,00
	2010	4.200.000,00	4.200.000,00	0,00	0,00	0,00	4.200.000,00
2.4 Promuovere il miglioramento del sistema regionale dell'istruzione	2007	56.000.000,00	56.000.000,00	0,00	0,00	0,00	56.000.000,00
	2008	71.000.000,00	71.000.000,00	0,00	0,00	0,00	71.000.000,00
	2009	71.000.000,00	71.000.000,00	0,00	0,00	0,00	71.000.000,00
	2010	71.000.000,00	71.000.000,00	0,00	0,00	0,00	71.000.000,00
<i>Totale Area</i>		32.185.479.244,06	806.937.973,04	0,00	18.214.713,00	33.010.631.930,10	

Area di intervento 3: Ambiente ed efficienza energetica

Macro-obiettivo

Migliorare la qualità dell'ambiente e dell'utilizzo delle risorse energetiche

RISORSE PER OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

Area di intervento 3

Obiettivi Generali	Risorse (Regionali, Statali, Europee, Altre fonti)				
	2007	2008	2009	2010	2007-2010
3.1 Migliorare la qualità dell'aria e dell'atmosfera	31.400.000,00	26.000.000,00	15.000.000,00	0,00	72.400.000,00
3.2 Tutelare dal punto di vista quali-quantitativo il sistema idrico	1.731.530,87	1.931.530,87	1.831.530,87	1.831.530,87	7.326.123,48
3.3 Promuovere usi economicamente, socialmente ed ambientalmente sostenibili dell'acqua	119.465.960,80	156.449.387,80	40.772.000,00	40.772.000,00	357.459.348,60
3.4 Incrementare l'uso efficiente delle risorse energetiche	52.984.436,59	54.932.347,94	55.174.994,82	54.832.494,77	217.924.274,12
3.5 Realizzare un sistema regionale di gestione dei rifiuti autosufficiente	2.212.000,00	5.200.000,00	5.200.000,00	5.200.000,00	17.812.000,00
3.6 Ridurre le diverse forme di inquinamenti	32.824.000,00	37.394.000,00	43.034.000,00	34.022.000,00	147.274.000,00
3.7 Tutelare e valorizzare le aree protette	23.138.336,15	35.526.174,13	33.022.174,13	35.192.174,13	126.878.858,54
<i>Totale Area</i>	263.756.264,41	317.433.440,74	194.034.699,82	171.850.199,77	947.074.604,74

Area di intervento 3 Ambiente ed efficienza energetica		Risorse (Regionali, Statali, Europee, Altre fonti)				
		2007	2008	2009	2010	2007-2010
Obiettivi Generali	Obiettivi specifici					
	Sostenere l'introduzione di impianti energetici da fonti rinnovabili per l'edilizia residenziale privata e pubblica [dir.22]		3.000.000,00	5.000.000,00		8.000.000,00
	Potenziare gli interventi a sostegno della mobilità sostenibile delle persone [dir.22]	26.200.000,00	15.200.000,00	4.000.000,00		45.400.000,00
	Potenziare gli interventi a sostegno della mobilità sostenibile delle merci [dir.22]	4.000.000,00	6.000.000,00			10.000.000,00
	Ridurre le emissioni derivanti dalle attività produttive [dir.22]			500.000,00		500.000,00
	Monitorare la qualità dell'aria e dell'atmosfera [dir.22]	1.200.000,00	1.800.000,00	500.000,00		3.500.000,00
	Sviluppare delle tecnologie legate al vettore idrogeno (realizzazione del Sistema Piemonte Idrogeno - SPH2) [dir.22]			5.000.000,00		5.000.000,00
	<i>Totale per obiettivo generale</i>	31.400.000,00	26.000.000,00	15.000.000,00		72.400.000,00

Area di intervento 3 Ambiente ed efficienza energetica		Risorse (Regionali, Statali, Europee, Altre fonti)				
		2007	2008	2009	2010	2007-2010
Obiettivi Generali	Obiettivi specifici					
3.2 Tutelare dal punto di vista quali-quantitativo il sistema idrico	Attuazione del Piano di Tutela delle acque e attuazione, a scala regionale, delle Direttive Comunitarie in materia di protezione qualitativa delle risorse idriche [dir 24]	900.000,00	1.100.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	4.000.000,00
	Valorizzare, estendere e potenziare la rete dei parchi fluviali e acquatici [dir. 13]	831.530,87	831.530,87	831.530,87	831.530,87	3.326.123,48
	<i>Totale per obiettivo generale</i>	1.731.530,87	1.931.530,87	1.831.530,87	1.831.530,87	7.326.123,48

Area di intervento 3 Ambiente ed efficienza energetica		Risorse (Regionali, Statali, Europee, Altre fonti)				
		2007	2008	2009	2010	2007-2010
Obiettivi Generali	Obiettivi specifici					
3.3 Promuovere usi economicamente, socialmente ed ambientalmente sostenibili dell'acqua	Attuare una politica di medio lungo periodo per la garanzia degli approvvigionamenti, con particolare attenzione alle misure di contenimento degli sprechi e all'uso razionale dell'acqua [dir. 24]	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	800.000,00
	Razionalizzare gli utilizzi e i prelievi con un approccio di asta fluviale e di bilanci idrici di bacino [dir. 24]	300.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	900.000,00
	Recupero e razionale gestione delle risorse idriche utilizzate in agricoltura [dir. 13]	72.795.460,80	75.649.387,80	13.122.000,00	13.122.000,00	174.688.848,60
	Migliorare il processo di governance interistituzionale [dir. 24]	700.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	3.100.000,00
	Completare il disegno organizzativo degli ATO e delle relative gestioni anche attraverso il sostegno agli investimenti per l'attuazione dei Piani d'Ambito [dir. 24]	45.470.500,00	79.600.000,00	26.450.000,00	26.450.000,00	177.970.500,00
	<i>Totale per obiettivo generale</i>		119.465.960,80	156.449.387,80	40.772.000,00	40.772.000,00

Area di intervento 3 Ambiente ed efficienza energetica		Risorse (Regionali, Statali, Europee, Altre fonti)				
		2007	2008	2009	2010	2007-2010
Obiettivi Generali	Obiettivi specifici		600.000,00	600.000,00		1.200.000,00
	Promuovere la certificazione energetica degli edifici [dir.22]		600.000,00	600.000,00		1.200.000,00
	Promuovere politiche per il risparmio energetico, per l'uso razionale dell'energia tanto sul lato della domanda e dell'offerta e per la diffusione delle fonti rinnovabili [dir.22 + dir. 16 Por Fesr Asse II] [dir. 13]	52.784.436,59	53.632.347,94	53.874.994,82	54.632.494,77	214.924.274,12
	Sostenere la ricerca ed l'innovazione in collaborazione con il sistema universitario piemontese [dir.22]	200.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	500.000,00
3.4 Incrementare l'uso efficiente delle risorse energetiche	Promuovere azioni di formazione e sensibilizzazione rivolte ad operatori ed utilizzatori del settore energetico					0,00
	Autorizzazione di infrastrutture energetiche lineari e puntuali [dir.22]		500.000,00			500.000,00
	Promuovere la valutazione ambientale di programmi e progetti relativi a infrastrutture energetiche relative alla produzione/trasmisione/distribuzione di fonti energetiche [dir.22]			500.000,00		500.000,00
	Contenere l'inquinamento luminoso [dir.22]		100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00
	<i>Totale per obiettivo generale</i>	52.984.436,59	54.932.347,94	55.174.994,82	54.832.494,77	217.924.274,12

Area di intervento 3 Ambiente ed efficienza energetica

Obiettivi Generali	Obiettivi specifici	Risorse (Regionali, Statali, Europee, Altre fonti)				
		2007	2008	2009	2010	2007-2010
3.5 Realizzare un sistema regionale di gestione dei rifiuti autosufficiente	Monitorare lo stato di attuazione della normativa regionale e nazionale sui rifiuti e sulla loro gestione [dir.22]		300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00
	Sviluppare le attività di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti [dir.22]	2.212.000,00	4.900.000,00	4.900.000,00	4.900.000,00	16.912.000,00
	<i>Totale per obiettivo generale</i>	2.212.000,00	5.200.000,00	5.200.000,00	5.200.000,00	17.812.000,00
3.6 Ridurre le diverse forme di inquinamenti	Sviluppare le attività di controllo e di prevenzione sulle fonti inquinanti [dir.22]		700.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	2.900.000,00
	Promuovere interventi di interrimento degli elettrodomesti ad alta tensione negli ambiti urbani e nelle zone di maggiore pregio paesaggistico [dir.22]		2.000.000,00	1.000.000,00		3.000.000,00
	Promuovere l'azione di risanamento e bonifica dei siti inquinati [dir.22]	31.920.000,00	33.790.000,00	35.530.000,00	28.518.000,00	129.758.000,00
	Rafforzare il coordinamento delle strutture regionali coinvolte [dir.22]			1.000.000,00		1.000.000,00
	Promuovere programmi e campagne di informazione, educazione e sensibilizzazione sui temi dell'uso razionale delle risorse ambientali ed energetiche [dir.22]	904.000,00	904.000,00	4.404.000,00	4.404.000,00	10.616.000,00
	<i>Totale per obiettivo generale</i>	32.824.000,00	37.394.000,00	43.034.000,00	34.022.000,00	147.274.000,00

Area di intervento 3 Ambiente ed efficienza energetica		Risorse (Regionali, Statali, Europee, Altre fonti)				
		2007	2008	2009	2010	2007-2010
Obiettivi Generali	Obiettivi specifici					
	Potenziare e migliorare le attività di comunicazione ed informazione circa le funzioni e le attività delle aree protette [dir.21]	1.680.000,00	1.680.000,00	2.330.000,00	2.650.000,00	8.340.000,00
3.7 Tutelare e valorizzare le aree protette	Conservare la biodiversità [dir.21] [dir.13]	15.608.336,15	18.062.174,13	20.542.174,13	22.342.174,13	76.554.858,54
	Gestire il sistema regionale dei parchi [dir.21]	5.300.000,00	9.500.000,00	9.500.000,00	9.500.000,00	33.800.000,00
	Conservare e tutelare il patrimonio speleologico e forestale regionale [dir.21]	550.000,00	284.000,00	650.000,00	700.000,00	2.184.000,00
	Progetti inseriti nel programma strategico regionale		6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	18.000.000,00
<i>Totale per obiettivo generale</i>		23.138.336,15	35.526.174,13	33.022.174,13	35.192.174,13	126.878.858,54

Area di intervento 3

Obiettivi Generali	Risorse		Regionali	Statali	Comunitarie	Altre fonti	Totale
	Anno						
3.1 Migliorare la qualità dell'aria e dell'atmosfera	2007	17.000.000,00	14.400.000,00	0,00	0,00	0,00	31.400.000,00
	2008	11.000.000,00	15.000.000,00	0,00	0,00	0,00	26.000.000,00
	2009	15.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.000.000,00
	2010	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.2 Tutelare dal punto di vista qualitativo il sistema idrico	2007	1.731.530,87	0,00	0,00	0,00	0,00	1.731.530,87
	2008	1.931.530,87	0,00	0,00	0,00	0,00	1.931.530,87
	2009	1.831.530,87	0,00	0,00	0,00	0,00	1.831.530,87
	2010	1.831.530,87	0,00	0,00	0,00	0,00	1.831.530,87
3.3 Promuovere usi economicamente, socialmente ed ambientalmente sostenibili dell'acqua	2007	18.040.500,00	80.238.460,80	21.187.000,00	0,00	0,00	119.465.960,80
	2008	34.772.000,00	89.677.387,80	32.000.000,00	0,00	0,00	156.449.387,80
	2009	34.772.000,00	0,00	6.000.000,00	0,00	0,00	40.772.000,00
	2010	34.772.000,00	0,00	6.000.000,00	0,00	0,00	40.772.000,00

Area di intervento 3

Obiettivi Generali	Risorse		Regionali	Statali	Comunitarie	Altre fonti	Totale
	Anno						
3.4 Incrementare l'uso efficiente delle risorse energetiche	2007		21.495.810,45	17.084.576,85	14.404.049,29	0,00	52.984.436,59
	2008		22.978.511,82	17.261.706,06	14.692.130,06	0,00	54.932.347,94
	2009		22.582.082,05	17.606.940,14	14.985.972,63	0,00	55.174.994,82
	2010		21.587.723,70	17.959.078,97	15.285.692,10	0,00	54.832.494,77
3.5 Realizzare un sistema regionale di gestione dei rifiuti autosufficiente	2007		2.212.000,00	0,00	0,00	0,00	2.212.000,00
	2008		5.200.000,00	0,00	0,00	0,00	5.200.000,00
	2009		5.200.000,00	0,00	0,00	0,00	5.200.000,00
	2010		5.200.000,00	0,00	0,00	0,00	5.200.000,00
3.6 Ridurre le diverse forme di inquinamenti	2007		9.584.000,00	23.240.000,00	0,00	0,00	32.824.000,00
	2008		19.284.000,00	18.110.000,00	0,00	0,00	37.394.000,00
	2009		27.514.000,00	15.520.000,00	0,00	0,00	43.034.000,00
	2010		26.192.000,00	7.830.000,00	0,00	0,00	34.022.000,00

Area di intervento 3

Obiettivi Generali	Risorse		Regionali	Statali	Comunitarie	Altre fonti	Totale
	Anno						
3.7 Tutelare e valorizzare le aree protette	2007	22.904.051,15	234.285,00	0,00	0,00	23.138.336,15	
	2008	35.475.174,13	51.000,00	0,00	0,00	35.526.174,13	
	2009	32.971.174,13	51.000,00	0,00	0,00	33.022.174,13	
	2010	35.141.174,13	51.000,00	0,00	0,00	35.192.174,13	
<i>Totale Area</i>		488.204.325,04	334.315.435,62	124.554.844,08	0,00	947.074.604,74	

Area di intervento 4: Territorio

Macro-obiettivo

Migliorare la gestione e lo sviluppo delle risorse del territorio

RISORSE PER OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

Area di intervento 4

Obiettivi Generali	Risorse (Regionali, Statali, Europee, Altre fonti)				
	2007	2008	2009	2010	2007-2010
4.1 Migliorare l'accessibilità del territorio per persone e merci	7.197.427.633,48	7.267.532.046,29	7.175.731.083,40	6.920.925.538,91	28.561.616.302,08
4.2 Promuovere e sostenere lo sviluppo dei territori rurali e della montagna	233.438.199,75	235.172.512,17	229.835.651,60	209.090.196,60	907.536.560,12
4.3 Promuovere politiche per la messa in sicurezza dei versanti e per la gestione dei boschi	21.055.799,00	44.000.000,00	44.000.000,00	44.000.000,00	153.055.799,00
4.4 Promuovere lo sviluppo delle aree montane e collinari attraverso il sostegno finanziario agli enti locali e il mantenimento dei servizi essenziali	61.784.122,00	48.252.269,00	48.752.269,00	48.752.269,00	207.540.929,00
4.5 Valorizzare le risorse culturali del territorio e promuovere le "eccellenze"	5.921.100,00	30.525.000,00	30.640.000,00	31.110.000,00	98.196.100,00
4.6 Valorizzare le risorse turistiche del territorio	128.233.214,90	145.657.051,43	145.200.000,00	145.200.000,00	564.290.266,33
4.7 Rafforzare l'azione di governo del territorio	7.594.440,00	7.410.000,00	5.518.000,00	0,00	20.522.440,00
4.8 Promuovere l'integrazione tra valorizzazione del patrimonio ambientale - storico - culturale e le attività imprenditoriali ad essa connesse (Por Fesr asse 3, l.r. 34/2004)	36.404.263,27	37.132.347,98	37.874.994,85	38.632.494,81	150.044.100,91
4.9 Predisporre strumenti per l'accesso alla prima abitazione, per la riqualificazione urbana e lo sviluppo della sostenibilità edilizia	140.736.979,58	146.447.024,34	171.172.024,34	54.848.037,40	513.204.065,66
4.10 Promuovere lo sviluppo del patrimonio edilizio scolastico piemontese	28.231.487,00	31.138.670,00	31.138.670,00		90.508.827,00
4.1.1 Sostenere la realizzazione di opere pubbliche degli Enti locali	37.211.923,00	30.570.911,00	30.570.911,00	30.570.911,00	128.924.656,00
4.1.2 Prevenzione del rischio idrogeologico	57.139.997,69	87.760.866,65	65.701.369,30	61.352.883,29	271.955.116,93
<i>Totale Area</i>	<i>7.955.179.159,67</i>	<i>8.111.598.698,86</i>	<i>8.016.134.973,49</i>	<i>7.584.482.331,01</i>	<i>31.667.395.163,03</i>

Area di intervento 4

Obiettivi Generali	Obiettivi specifici	Risorse (Regionali, Statali, Europee, Altre fonti)				
		2007	2008	2009	2010	2007-2010
4.1 Migliorare l'accessibilità del territorio per persone e merci	Potenziare le reti infrastrutturali: viarie e ferroviarie internazionali, nazionali ed interregionali [dir. 26]	6.251.997.500,00	6.251.997.500,00	6.251.997.500,00	6.251.997.500,00	25.007.990.000,00
	Potenziare le reti infrastrutturali: viarie e ferroviarie regionali [dir. 26]	203.912.101,25	215.671.611,93	170.098.323,53	435.854.121,31	1.025.536.158,02
	Incrementare il patrimonio di conoscenze a disposizione delle amministrazioni pubbliche per l'attuazione delle politiche dei trasporti collettivi (Realizzazione Catasto regionale delle strade e Osservatorio mobilità e Osservatorio sul trasporto pubblico locale)	1.550.000,00	700.000,00	400.000,00		2.650.000,00
	Incrementare l'efficienza dei nodi urbani [dir. 26 26.2]	138.735.225,71	183.537.934,36	165.710.259,87	198.108.917,60	686.092.337,54
	Interventi di manutenzione, tutela e valorizzazione della rete di piste ciclabili piemontesi [dir. 26 26.2]	5.280.806,52	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	11.280.806,52
	Manutenzione e valorizzazione del demanio lacuale e fluviale piemontese [dir. 26]	4.717.000,00	13.000.000,00	4.800.000,00	4.800.000,00	27.317.000,00
	Promuovere il rilancio del trasporto collettivo [dir. 26]	579.310.000,00	572.460.000,00	552.560.000,00		1.704.330.000,00
	Promuovere l'innovazione tecnologica ed organizzativa nel settore dei trasporti [dir. 26]	5.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	35.000.000,00
	Promuovere una più efficace logistica delle merci [dir. 26]	6.925.000,00	18.165.000,00	18.165.000,00	18.165.000,00	61.420.000,00
	<i>Totale per obiettivo generale</i>		7.197.427.633,48	7.267.532.046,29	7.175.731.083,40	6.920.925.538,91

Area di intervento 4

Obiettivi Generali	Obiettivi specifici	Risorse (Regionali, Statali, Europee, Altre fonti)				
		2007	2008	2009	2010	2007-2010
4.2 Promuovere e sostenere lo sviluppo dei territori rurali e della montagna	Attuazione del Pst 2007-2013 ed erogazione aiuti di Stato integrativi [dir. 11-12]	145.935.240,00	145.875.000,00	147.332.952,60	149.087.497,60	588.230.690,20
	I. Migliorare la competitività dell'agricoltura e della silvicoltura tramite la promozione della conoscenza e lo sviluppo del potenziale umano, il sostegno alla ristrutturazione e la promozione dell'innovazione, nonché il miglioramento della qualità dei prodotti					
	II. Migliorare la qualità dell'ambiente e dello spazio rurale tramite un sostegno all'uso sostenibile dei terreni agricoli e delle superfici forestali					
	III. Migliorare la qualità della vita nelle zone rurali e l'incentivazione della diversificazione delle attività economiche nella prospettiva della creazione di posti di lavoro					
	Sostegno e consolidamento del sistema agroindustriale piemontese [dir. 11-12]	32.380.683,00	27.948.199,00	27.948.199,00	7.948.199,00	96.225.280,00
	Valorizzazione delle produzioni agroalimentari piemontesi [dir 13]	51.804.500,00	51.804.500,00	51.304.500,00	48.804.500,00	203.718.000,00
	Tutela e sostegno alle vittime di avversità e calamità naturali [dir 13]	1.317.776,75	7.544.813,17	1.250.000,00	1.250.000,00	11.362.589,92
Migliorare la viabilità montana e rurale [dir 25]	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	8.000.000,00	
Totale per obiettivo generale		233.438.199,75	235.172.512,17	229.835.651,60	209.090.196,60	907.536.560,12

Area di intervento 4

Obiettivi Generali	Obiettivi specifici	Risorse (Regionali, Statali, Europee, Altre fonti)				
		2007	2008	2009	2010	2007-2010
4.3 Promuovere politiche per la messa in sicurezza dei versanti e per la gestione dei boschi	Sistemazione idrogeologica e lotta agli incendi boschivi [dir 14]	19.103.799,00	24.000.000,00	24.000.000,00	24.000.000,00	91.103.799,00
	Migliorare la gestione delle risorse silvo-pastorali [dir 14]	1.952.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	61.952.000,00
	<i>Totale per obiettivo generale</i>	21.055.799,00	44.000.000,00	44.000.000,00	44.000.000,00	153.055.799,00
4.4 Promuovere lo sviluppo delle aree montane e collinari attraverso il sostegno finanziario agli enti locali e il mantenimento dei servizi essenziali	Finanziamenti a favore delle comunità montane [dir 14]	57.284.122,00	43.752.269,00	44.252.269,00	44.252.269,00	189.540.929,00
	Finanziamenti a favore delle comunità collinari [dir 14]	4.500.000,00	4.500.000,00	4.500.000,00	4.500.000,00	18.000.000,00
	<i>Totale per obiettivo generale</i>	61.784.122,00	48.252.269,00	48.752.269,00	48.752.269,00	207.540.929,00

Area di intervento 4

Obiettivi Generali	Obiettivi specifici	Risorse (Regionali, Statali, Europee, Altre fonti)				
		2007	2008	2009	2010	2007-2010
4.5 Valorizzare le risorse culturali del territorio e promuovere le "eccellenze"	Realizzare un sistema culturale integrato e coordinato tra Regioni, Enti Locali e Fondazioni Bancarie (3.1.1) [dir 31]	500.000,00	700.000,00	800.000,00	900.000,00	2.900.000,00
	Riaprire e valorizzare i "giacimenti" culturali (fondi, biblioteche, musei, collezioni, etc.) (3.1.2) [dir 31]	Da definire	Da definire	Da definire	Da definire	0,00
	Qualificare il turismo culturale come creazione di identità e immagine del Piemonte (3.1.3) [dir 32]	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	800.000,00
	Valorizzare la cultura contemporanea e la cultura scientifica: (3.1.4.) [dir 31] [dir 31 con dir 6]	200.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	15.200.000,00
	Valorizzare gli aspetti collegati alla cultura materiale, al paesaggio, alle reti dei consumi consapevoli, alla cultura scientifica e tecnologica (3.3.4) [dir 32]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Messa in rete delle eccellenze: sistema cinema, sistema teatro, sistema musica, sistema arte) (3.3.5) [dir 31] [dir 32 con dir. 6] [dir 32]	1.371.100,00	1.325.000,00	1.340.000,00	490.000,00	4.526.100,00
	Sostegno ai poli culturali di eccellenza nelle province piemontesi [dir 31]	900.000,00	900.000,00	900.000,00	120.000,00	2.820.000,00
	Diffusione e promozione delle arti letterarie" [dir 31]	800.000,00	900.000,00	900.000,00	900.000,00	3.500.000,00
	Progetto Venaria e valorizzazione delle residenze sabaudes [dir 31]		18.800.000,00	18.800.000,00	20.800.000,00	58.400.000,00
	Le celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia [dir 31]	Da definire	Da definire	Da definire	Da definire	0,00
	Sostegno alle associazioni sportive e culturali piemontesi [dir 21]	1.950.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00	10.050.000,00
	<i>Totale per obiettivo generale</i>		5.921.100,00	30.525.000,00	30.640.000,00	31.110.000,00

Area di intervento 4

Obiettivi Generali	Obiettivi specifici	Risorse (Regionali, Statali, Europee, Altre fonti)				
		2007	2008	2009	2010	2007-2010
4.6 Valorizzare le risorse turistiche del territorio	Sviluppare e migliorare l'accoglienza turistica e la gestione dei flussi [dir. 21]	19.000.000,00	23.000.000,00	23.000.000,00	23.000.000,00	88.000.000,00
	Sviluppare e qualificare il sistema dell'offerta turistica [dir. 21]	80.229.077,23	96.257.051,43	95.800.000,00	95.800.000,00	368.086.128,66
	Sviluppare le competenze e le professionalità del comparto turistico [dir. 21]					0,00
	Migliorare la dotazione impiantistica sportiva regionale [dir. 21]	29.004.137,67	26.400.000,00	26.400.000,00	26.400.000,00	108.204.137,67
	<i>Totale per obiettivo generale</i>	<i>128.233.214,90</i>	<i>145.657.051,43</i>	<i>145.200.000,00</i>	<i>145.200.000,00</i>	<i>564.290.266,33</i>
4.7 Rafforzare l'azione di governo del territorio	Integrare gli strumenti programmatori (territoriali e finanziari) nella direzione di una governance multilivello	2.608.000,00	2.152.000,00	260.000,00		5.020.000,00
	Realizzare strumenti urbanistici	2.175.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00		6.175.000,00
	Tutela del patrimonio naturale e culturale	2.811.440,00	3.258.000,00	3.258.000,00		9.327.440,00
<i>Totale per obiettivo generale</i>	<i>7.594.440,00</i>	<i>7.410.000,00</i>	<i>5.518.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>20.523.440,00</i>	

Area di intervento 4

Obiettivi Generali	Obiettivi specifici	Risorse (Regionali, Statali, Europee, Altre fonti)				
		2007	2008	2009	2010	2007-2010
4.8 Promuovere l'integrazione tra valorizzazione del patrimonio ambientale - storico - culturale e le attività imprenditoriali ad essa connesse (Por Fesr asse III, l.r. 34/2004)	Promuovere e rafforzare le sinergie potenziali tra tutela, valorizzazione dell'ambiente e dei beni naturali (fesr 3.1) e culturali [dir. 16]	14.561.705,35	14.852.939,24	15.149.997,99	15.452.997,97	59.967.743,91
	Promuovere la riqualificazione urbana in un'ottica di sviluppo sostenibile e realizzare più elevata competitività territoriale (fesr 3.2) [dir. 16]	21.842.557,92	22.279.408,74	22.724.996,86	23.179.496,84	90.026.460,36
	Sostegno alla competitività delle aree sub-regionali mediante il supporto ad interventi di realizzazione o di recupero ambientale di siti produttivi in condizioni di compatibilità ambientale [dir. 16]	Da definire	Da definire	Da definire	Da definire	0,00
<i>Totale per obiettivo generale</i>		36.404.263,27	37.132.347,98	37.874.994,85	38.632.494,81	150.044.100,91
4.9 Predisporre strumenti per l'accesso alla prima abitazione, per la riqualificazione urbana e lo sviluppo della sostenibilità edilizia	Sviluppare un programma casa pluriennale [dir. 18]	82.898.192,99	113.485.443,54	138.210.443,54	26.015.443,54	360.609.523,61
	Riqualificare quartieri in crisi [dir. 18]	14.059.944,46	12.388.580,80	12.388.580,80	8.259.593,86	47.096.699,92
	Sostegno diretto ai cittadini [dir. 18]	43.778.842,13	20.573.000,00	20.573.000,00	20.573.000,00	105.497.842,13
	<i>Totale per obiettivo generale</i>	140.736.979,58	146.447.024,34	171.172.024,34	54.848.037,40	513.204.065,66

Area di intervento 4

Obiettivi Generali	Obiettivi specifici	Risorse (Regionali, Statali, Europee, Altre fonti)				
		2007	2008	2009	2010	2007-2010
4.10 Promuovere lo sviluppo del patrimonio edilizio scolastico piemontese	Definizione dei fabbisogni per l'edilizia scolastica [dir.32]	250.000,00	200.000,00	200.000,00		650.000,00
	Attuazione del piano di edilizia scolastica 2007 - 2009 [dir.32]	27.981.487,00	30.938.670,00	30.938.670,00		89.858.827,00
	<i>Totale per obiettivo generale</i>	28.231.487,00	31.138.670,00	31.138.670,00	0,00	90.508.827,00
4.11 Sostenere la realizzazione di opere pubbliche degli Enti locali	Prevenire situazioni di rischio [dir 25]	11.247.423,00	17.230.397,00	17.230.397,00	17.230.397,00	62.938.614,00
	Programma per il finanziamento di opere pubbliche (l.r. 18/1984) [dir 25]	25.964.500,00	13.340.514,00	13.340.514,00	13.340.514,00	65.986.042,00
	<i>Totale per obiettivo generale</i>	37.211.923,00	30.570.911,00	30.570.911,00	30.570.911,00	128.924.656,00

Area di intervento 4

Obiettivi Generali	Obiettivi specifici	Risorse (Regionali, Statali, Europee, Altre fonti)				
		2007	2008	2009	2010	2007-2010
4.12 Prevenzione del rischio idrogeologico	Assicurare la difesa idrogeologica dalle inondazioni attraverso la Rinaturalizzazione dei corpi idrici (D23)	37.647.697,69	37.847.697,69	37.847.697,69	37.847.697,69	151.190.790,76
	Realizzazione di interventi migliorativi dell'assetto idrogeologico	12.565.000,00	12.400.000,00	12.400.000,00	12.400.000,00	49.765.000,00
	Completamento delle opere di difesa idrogeologica pertinenti agli insediamenti ed alle infrastrutture (D23)	6.927.300,00	37.513.168,96	15.453.671,61	11.105.185,60	70.999.326,17
<i>Totali per obiettivo generale</i>		57.139.997,69	87.760.866,65	65.701.369,30	61.352.883,29	271.955.116,93

Area di intervento 4	Risorse		Regionali	Statali	Comunitarie	Altre fonti	Totale
	Anno						
4.1 Migliorare l'accessibilità del territorio per persone e merci	2007		714.382.000,95	3.315.986.938,78	0,00	3.167.058.693,75	7.197.427.633,48
	2008		817.060.570,78	3.288.924.571,76	0,00	3.161.546.903,75	7.267.532.046,29
	2009		791.095.531,14	3.225.859.790,76	0,00	3.158.775.761,50	7.175.731.083,40
	2010		539.773.073,41	3.223.237.465,50	0,00	3.157.915.000,00	6.920.925.538,91
4.2 Promuovere e sostenere lo sviluppo dei territori rurali e della montagna	2007		70.248.389,00	88.865.297,75	65.857.000,00	8.487.513,00	233.438.199,75
	2008		72.576.402,00	90.299.110,17	65.497.000,00	6.800.000,00	235.172.512,17
	2009		77.587.517,60	81.675.134,00	63.773.000,00	6.800.000,00	229.835.651,60
	2010		77.750.971,60	59.994.225,00	64.545.000,00	6.800.000,00	209.090.196,60
4.3 Promuovere politiche per la messa in sicurezza dei versanti e per la gestione dei boschi	2007		21.055.799,00	0,00	0,00	0,00	21.055.799,00
	2008		44.000.000,00	0,00	0,00	0,00	44.000.000,00
	2009		44.000.000,00	0,00	0,00	0,00	44.000.000,00
	2010		44.000.000,00	0,00	0,00	0,00	44.000.000,00

Area di intervento 4	Risorse		Regionali	Statali	Comunitarie	Altre fonti	Totale
	Anno						
4.4 Promuovere lo sviluppo delle aree montane e collinari attraverso il sostegno finanziario agli enti locali e il mantenimento dei servizi essenziali	2007	31.344.869,00	12.626.413,00	17.812.840,00	0,00	61.784.122,00	
	2008	30.850.269,00	4.914.000,00	12.488.000,00	0,00	48.252.269,00	
	2009	31.350.269,00	4.914.000,00	12.488.000,00	0,00	48.752.269,00	
	2010	31.350.269,00	4.914.000,00	12.488.000,00	0,00	48.752.269,00	
4.5 Valorizzare le risorse culturali del territorio e promuovere le "eccellenze"	2007	5.601.000,00	0,00	0,00	320.100,00	5.921.100,00	
	2008	13.005.000,00	13.000.000,00	0,00	4.520.000,00	30.525.000,00	
	2009	13.120.000,00	13.000.000,00	0,00	4.520.000,00	30.640.000,00	
	2010	11.890.000,00	14.000.000,00	0,00	5.220.000,00	31.110.000,00	
4.6 Valorizzare le risorse turistiche del territorio	2007	126.282.151,00	1.951.063,90	0,00	0,00	128.233.214,90	
	2008	145.200.000,00	457.051,43	0,00	0,00	145.657.051,43	
	2009	145.200.000,00	0,00	0,00	0,00	145.200.000,00	
	2010	145.200.000,00	0,00	0,00	0,00	145.200.000,00	

Area di intervento 4	Risorse		Regionali	Statali	Comunitarie	Altre fonti	Totale
	Anno						
4.7 Rafforzare l'azione di governo del territorio	2007	6.444.440,00	1.150.000,00	0,00	0,00	7.594.440,00	
	2008	3.518.000,00	3.892.000,00	0,00	0,00	7.410.000,00	
	2009	3.518.000,00	2.000.000,00	0,00	0,00	5.518.000,00	
	2010	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
4.8 Promuovere l'integrazione tra valorizzazione del patrimonio ambientale - storico - culturale e le attività imprenditoriali ad essa connesse (Por Fesr asse 3)	2007	5.076.972,45	16.923.241,49	14.404.049,33	0,00	36.404.263,27	
	2008	5.178.511,82	17.261.706,06	14.692.130,10	0,00	37.132.347,98	
	2009	5.282.082,05	17.606.940,14	14.985.972,66	0,00	37.874.994,85	
	2010	5.387.723,69	17.959.078,97	15.285.692,14	0,00	38.632.494,81	
4.9 Predisporre strumenti per l'accesso alla prima abitazione, per la riqualificazione urbana e lo sviluppo della sostenibilità edilizia	2007	90.362.149,58	50.374.830,00	0,00	0,00	140.736.979,58	
	2008	145.431.580,80	1.015.443,54	0,00	0,00	146.447.024,34	
	2009	170.156.580,80	1.015.443,54	0,00	0,00	171.172.024,34	
	2010	53.832.593,86	1.015.443,54	0,00	0,00	54.848.037,40	

Area di intervento 4	Risorse		Regionali	Statali	Comunitarie	Altre fonti	Totale
	Anno						
4.10 Promuovere lo sviluppo del patrimonio edilizio scolastico piemontese	2007		25.250.000,00	2.981.487,00	0,00	0,00	28.231.487,00
	2008		25.200.000,00	5.938.670,00	0,00	0,00	31.138.670,00
	2009		25.200.000,00	5.938.670,00	0,00	0,00	31.138.670,00
	2010		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.11 Sostenere la realizzazione di opere pubbliche degli Enti locali	2007		37.211.923,00	0,00	0,00	0,00	37.211.923,00
	2008		30.570.911,00	0,00	0,00	0,00	30.570.911,00
	2009		30.570.911,00	0,00	0,00	0,00	30.570.911,00
	2010		30.570.911,00	0,00	0,00	0,00	30.570.911,00
4.12 Prevenire il rischio idro-geologico	2007		19.492.300,00	37.647.697,69	0,00	0,00	57.139.997,69
	2008		37.974.094,68	49.786.771,97	0,00	0,00	87.760.866,65
	2009		21.390.560,18	44.310.809,12	0,00	0,00	65.701.369,30
	2010		12.600.000,00	48.752.883,29	0,00	0,00	61.352.883,29
<i>Totale Area</i>		4.834.144.328,39	13.770.190.178,40	374.296.684,23	12.688.763.972,00	31.667.395.163,03	

Area di intervento 5: Governance

Macro-obiettivo

Migliorare la governance sul territorio regionale

RISORSE PER OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

Area di intervento 5

Obiettivi Generali	Risorse (Regionali, Statali, Comunitarie, Altre fonti)				
	2007	2008	2009	2010	2007-2010
5.1 Riorganizzare l'assetto organizzativo e funzionale della Regione e degli enti strumentali per assicurare una maggiore efficacia, efficienza e trasparenza dell'azione amministrativa	53.567.269,89	46.403.084,95	46.067.734,98	45.000.000,00	191.040.089,82
5.2 Rendere più integrata ed efficiente la rete Regione-Enti locali- Imprese	93.265.514,31	87.938.374,94	87.938.374,94	12.774.000,00	281.916.264,19
5.3 Migliorare la sicurezza	800.000,00	800.000,00	800.000,00	0,00	2.400.000,00
5.4 Rafforzare il ruolo internazionale della Regione	7.310.000,00	7.619.780,00	6.800.000,00	6.700.000,00	28.429.780,00
5.5 Migliorare la programmazione e l'attuazione delle politiche pubbliche che coinvolgono la Regione	18.276.928,00	60.030.820,52	69.719.285,54	116.000.948,77	264.027.982,83
5.6 Valorizzare il patrimonio immobiliare regionale	108.500.000,00	24.900.000,00	24.900.000,00	24.900.000,00	183.200.000,00
5.7 Ridurre i costi di locazione e assicurare un'ottimale allocazione degli uffici regionali	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	60.000.000,00
5.8 Rafforzare l'offerta didattica del sistema universitario	3.750.000,00	3.750.000,00	6.250.000,00	6.250.000,00	20.000.000,00
5.9 Qualificare l'informazione statistica pubblica	225.000,00	225.000,00	225.000,00	225.000,00	900.000,00

Area di intervento 5

Obiettivi Generali	Risorse (Regionali, Statali, Comunitarie, Altre fonti)				
	2007	2008	2009	2010	2007-2010
5.10 Rafforzare l'azione regionale attraverso la partecipazione a società e consorzi	25.432.291,38	6.117.794,00	3.093.794,00	0,00	34.643.879,38
<i>Totale Area</i>	305.477.003,58	198.475.249,65	188.074.903,92	107.849.000,00	1.066.557.996,22

Area di intervento 5

Obiettivi Generali	Obiettivi specifici	Risorse (Regionali, Statali, Comunitarie, Altre fonti)				
		2007	2008	2009	2010	2007-2010
5.1 Riorganizzare l'assetto organizzativo e funzionale della Regione e degli enti strumentali per assicurare una maggiore efficacia, efficienza e trasparenza dell'azione amministrativa	Potenziare le reti informatiche per assicurare la completa inclusione digitale di cittadini, aziende e pubbliche amministrazioni	53.467.269,89	46.405.084,95	46.067.734,98	45.000.000,00	190.940.089,82
	Valorizzare le risorse umane nell'ambito dell'organizzazione regionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Migliorare l'attività di comunicazione istituzionale sulle attività della Regione	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00
	<i>Totale per obiettivo generale</i>	53.567.269,89	46.405.084,95	46.067.734,98	45.000.000,00	191.040.089,82
5.2 Rendere più integrata ed efficiente la rete Regione-Enti locali- Imprese	Sostenere e valorizzare il ruolo delle amministrazioni pubbliche locali piemontesi	19.995.639,37	14.350.000,00	14.350.000,00	3.000.000,00	51.695.639,37
	Completare il decentramento amministrativo verso gli Enti Locali	63.819.874,94	63.814.374,94	63.814.374,94	0,00	191.448.624,82
	Interventi per la semplificazione degli adempimenti a carico del sistema delle imprese	9.450.000,00	9.774.000,00	9.774.000,00	9.774.000,00	38.772.000,00
	<i>Totale per obiettivo generale</i>	93.265.514,31	87.938.374,94	87.938.374,94	12.774.000,00	281.916.264,19
5.3 Migliorare la sicurezza	Rendere più incisiva l'azione della polizia locale	800.000,00	800.000,00	800.000,00	0,00	2.400.000,00
	<i>Totale per obiettivo generale</i>	800.000,00	800.000,00	800.000,00	0,00	2.400.000,00

Area di intervento 5

Obiettivi Generali	Obiettivi specifici	Risorse (Regionali, Statali, Comunitarie, Altre fonti)				
		2007	2008	2009	2010	2007-2010
5.4 Rafforzare il ruolo internazionale della Regione	Fare della Regione un fattore di pace e cooperazione, di tolleranza e di inclusione per affermare diritti di piena partecipazione sociale e civile di tutti	5.810.000,00	6.119.780,00	5.300.000,00	5.200.000,00	22.429.780,00
	Rafforzare il ruolo della Regione nel contesto europeo	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	6.000.000,00
	<i>Totale per obiettivo generale</i>	7.310.000,00	7.619.780,00	6.800.000,00	6.700.000,00	28.429.780,00
5.5 Migliorare la programmazione e l'attuazione delle politiche pubbliche che coinvolgono la Regione	Migliorare e sviluppare gli strumenti di programmazione negoziata	17.650.000,00	58.030.820,52	69.719.285,54	116.000.948,77	261.401.054,83
	Migliorare e sviluppare gli strumenti di monitoraggio e valutazione	626.928,00	2.000.000,00	0,00	0,00	2.626.928,00
	<i>Totale per obiettivo generale</i>	18.276.928,00	60.030.820,52	69.719.285,54	116.000.948,77	264.027.982,83
5.6 Valorizzare il patrimonio immobiliare regionale	Proseguire la ricognizione del patrimonio e sua stima economica in modo da definire le forme di valorizzazione più opportune					
	Valutare l'opportunità e la convenienza di realizzare nuove forme di investimento					
	Dismettere degli immobili non utilizzati a fini istituzionali.	108.500.000,00	24.900.000,00	24.900.000,00	24.900.000,00	183.200.000,00

Area di intervento 5

Obiettivi Generali	Obiettivi specifici	Risorse (Regionali, Statali, Comunitarie, Altre fonti)				
		2007	2008	2009	2010	2007-2010
	Iniziative di accorpamento e riallocazione degli uffici, in attesa della realizzazione della nuova sede regionale, in modo da razionalizzare l'attività lavorativa ed abbattere gli affitti passivi.					
	Interventi di adeguamento e manutenzione degli immobili					
	<i>Totale per obiettivo generale</i>	108.500.000,00	24.900.000,00	24.900.000,00	24.900.000,00	183.200.000,00
5.7 Ridurre i costi di locazione e assicurare un'ottimale allocazione degli uffici regionali	Realizzare un nuovo palazzo, sede degli uffici regionali in Torino	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	60.000.000,00
	<i>Totale per obiettivo generale</i>	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	60.000.000,00
5.8 Rafforzare l'offerta didattica del sistema universitario	Realizzare il piano di ampliamento del Politecnico a sostegno delle crescenti esigenze didattiche e di ricerca, nonché a sostegno dello sviluppo e dell'innovazione tecnologica	3.750.000,00	3.750.000,00	6.250.000,00	6.250.000,00	20.000.000,00
	<i>Totale per obiettivo generale</i>	3.750.000,00	3.750.000,00	6.250.000,00	6.250.000,00	20.000.000,00

Area di intervento 5

Obiettivi Generali	Obiettivi specifici	Risorse (Regionali, Statali, Comunitarie, Altre fonti)				
		2007	2008	2009	2010	2007-2010
5.9 Qualificare l'informazione statistica pubblica	Gestire e sviluppare il sistema informativo statistico	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	200.000,00
	Fornire supporto statistico ai decisori politici i regionali ed alle Direzioni e mantenere i rapporti istituzionali e operativi con Istat e Cisis	75.000,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00	300.000,00
	Diffondere l'informazione statistica	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	400.000,00
	<i>Totale per obiettivo generale</i>	225.000,00	225.000,00	225.000,00	225.000,00	900.000,00
5.10 Rafforzare l'azione regionale attraverso la partecipazione a società e consorzi	Snellire e razionalizzare l'organizzazione e l'attività delle società a partecipazione regionale	25.432.291,38	6.117.794,00	3.093.794,00	0,00	34.643.879,38
	<i>Totale per obiettivo generale</i>	25.432.291,38	6.117.794,00	3.093.794,00	0,00	34.643.879,38

Area di intervento 5

Obiettivi Generali	Risorse		Regionali	Statali	Comunitarie	Altre fonti	Totale
	Anno						
5.1 Riorganizzare l'assetto organizzativo e funzionale della Regione e degli enti strumentali per assicurare una maggiore efficacia, efficienza e trasparenza dell'azione amministrativa	2007		48.284.651,86	5.282.618,04	0,00	0,00	53.567.269,90
	2008		45.258.310,18	1.146.774,77	0,00	0,00	46.405.084,95
	2009		45.028.933,36	1.038.801,62	0,00	0,00	46.067.734,98
	2010		45.000.000,00	0,00	0,00	0,00	45.000.000,00
5.2 Rendere più integrata ed efficiente la rete Regione-Enti locali-Imprese	2007		93.035.514,31	230.000,00	0,00	0,00	93.265.514,31
	2008		87.938.374,94	0,00	0,00	0,00	87.938.374,94
	2009		87.938.374,94	0,00	0,00	0,00	87.938.374,94
	2010		12.774.000,00	0,00	0,00	0,00	12.774.000,00

Area di intervento 5

Obiettivi Generali	Risorse		Regionali	Statali	Comunitarie	Altre fonti	Totale
	Anno						
5.3 Migliorare la sicurezza	2007	800.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	800.000,00
	2008	800.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	800.000,00
	2009	800.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	800.000,00
	2010	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.4 Rafforzare il ruolo internazionale della Regione	2007	6.700.000,00	610.000,00	0,00	0,00	0,00	7.310.000,00
	2008	6.700.000,00	919.780,00	0,00	0,00	0,00	7.619.780,00
	2009	6.700.000,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	6.800.000,00
	2010	6.700.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.700.000,00

Area di intervento 5

Obiettivi Generali	Risorse		Regionali	Statali	Comunitarie	Altre fonti	Totale
	Anno						
5.5 Migliorare la programmazione e l'attuazione delle politiche pubbliche che coinvolgono la Regione	2007		17.950.000,00	326.928,00	0,00	0,00	18.276.928,00
	2008		53.418.969,05	5.602.499,45	0,00	1.009.352,02	60.030.820,52
	2009		57.205.607,00	8.476.270,46	0,00	4.037.408,08	69.719.285,54
	2010		101.527.603,64	9.426.585,03	0,00	5.046.760,10	116.000.948,77
5.6 Valorizzare il patrimonio immobiliare regionale	2007		108.500.000,00	0,00	0,00	0,00	108.500.000,00
	2008		24.900.000,00	0,00	0,00	0,00	24.900.000,00
	2009		24.900.000,00	0,00	0,00	0,00	24.900.000,00
	2010		24.900.000,00	0,00	0,00	0,00	24.900.000,00

Area di intervento 5

Obiettivi Generali	Risorse		Regionali	Statali	Comunitarie	Altre fonti	Totale
	Anno						
	2007		15.000.000,00	0,00	0,00	0,00	15.000.000,00
	2008		15.000.000,00	0,00	0,00	0,00	15.000.000,00
	2009		15.000.000,00	0,00	0,00	0,00	15.000.000,00
	2010		15.000.000,00	0,00	0,00	0,00	15.000.000,00
5.7 Ridurre i costi di locazione e assicurare un'ottimale allocazione degli uffici regionali	2007		3.750.000,00	0,00	0,00	0,00	3.750.000,00
	2008		3.750.000,00	0,00	0,00	0,00	3.750.000,00
	2009		6.250.000,00	0,00	0,00	0,00	6.250.000,00
	2010		6.250.000,00	0,00	0,00	0,00	6.250.000,00
5.8 Rafforzare l'offerta didattica del sistema universitario	2007		3.750.000,00	0,00	0,00	0,00	3.750.000,00
	2008		3.750.000,00	0,00	0,00	0,00	3.750.000,00
	2009		6.250.000,00	0,00	0,00	0,00	6.250.000,00
	2010		6.250.000,00	0,00	0,00	0,00	6.250.000,00

Area di intervento 5

Obiettivi Generali	Risorse		Regionali	Statali	Comunitarie	Altre fonti	Totale
	Anno						
5.9 Qualificare l'informazione statistica pubblica	2007		225.000,00	0,00	0,00	0,00	225.000,00
	2008		225.000,00	0,00	0,00	0,00	225.000,00
	2009		225.000,00	0,00	0,00	0,00	225.000,00
	2010		225.000,00	0,00	0,00	0,00	225.000,00
5.10 Rafforzare l'azione regionale attraverso la partecipazione a società e consorzi	2007		25.432.291,38	0,00	0,00	0,00	25.432.291,38
	2008		6.117.794,00	0,00	0,00	0,00	6.117.794,00
	2009		3.093.794,00	0,00	0,00	0,00	3.093.794,00
	2010		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Area			1.023.304.218,66	33.160.257,36	0,00	10.093.520,20	1.066.557.996,22

ALLEGATO 2

Area di intervento I: COMPETITIVITA'		RISORSE (REGIONALI, STATALI, EUROPEE)				
OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI				
		2007	2008	2009	2010	
<p>Supportare il sistema produttivo piemontese sostenendo e potenziando la ricerca e l'alta formazione</p>	<p>Sostegno alla creazione di reti scientifiche e tecnologiche</p>	<p>Bandi asse I (Ricerca e innovazione) del Programma pluriennale di intervento per le attività produttive (l.r. n. 34/2004, art. 6)</p>	112.000.000,00	Da definire	Da definire	
	<p>Promuovere l'innovazione attraverso il rafforzamento dei processi di conoscenza tecnologica, la diffusione e la realizzazione di investimenti di natura innovativa favorendo la cooperazione tra Università, Centri di ricerca e imprese. (Por Fesr, Asse I)</p>	<p>I.1.1 Piattaforme innovative Sostegno alla ricerca industriale e allo sviluppo sperimentale promossi da raggruppamenti di operatori (privati e pubblici) in ambiti scientifici e produttivi ad alto contenuto di conoscenza e tecnologia, anche valorizzando sperimentando esperienze di aree regionali maggiormente avanzate</p> <p>I.1.2 Poli di innovazione Promozione e sostegno a network e strutture per organizzare e diffondere innovazione presso le PMI, filiere produttive e distretti (aree con elevata specializzazione), le azioni promosse si focalizzano sulla promozione del trasferimento di tecnologie, conoscenza e dell'offerta di servizi alle imprese</p> <p>I.1.3 Innovazione e PMI Sostegno a progetti e investimenti in innovazione e ricerca in modo da agevolare la produzione di beni a contenuto tecnologico e orientati a soddisfare le esigenze del mercato di riferimento per la crescita e la competitività delle PMI e delle loro reti</p>	15.942.430,92	16.261.279,29	16.586.504,84	16.918.234,96
			15.473.535,89	15.783.006,37	16.098.666,47	16.420.639,82
			15.473.535,89	15.783.006,37	16.098.666,47	16.420.639,82
			42.000.000	88.000.000		
			8.000.000	16.000.000		
	<p>Sostenere direttamente le attività di sviluppo di nuove conoscenze e nuovi saperi</p> <p>Sostenere e potenziare l'attrattività internazionale del sistema regionale della ricerca e dell'alta formazione.</p> <p>Sostenere e potenziare il sistema regionale dell'alta formazione</p> <p>Ridefinire la governance del sistema regionale dell'innovazione e della ricerca, qualificando la spesa regionale attraverso criteri di selettività, specializzazione e valorizzazione dei risultati</p>	<p>Attivazione dei bandi "science push" (converging technologies) e dei bandi giovani (scienze sociali) (APQ)</p> <p>Ricercatori piemontesi all'estero, attrazione di ricercatori e studenti dall'estero, docenti stranieri per i corsi di dottorato, visiting fees, azioni di divulgazione su riviste internazionali (l.r. nn. 4/2006 e 32/1987)</p> <p>Realizzazione di accordi misti pubblico-privato e interteneo per la realizzazione di azioni in collaborazione con le università piemontesi nel campo dell'alta formazione, lifelong learning (l.r. n. 4/2006)</p>	7.000.000	14.000.000		
		5.000.000	5.000.000			

Area di intervento I: COMPETITIVITA'		RISORSE (REGIONALI, STATALI, EUROPEE)				
OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI				
		2007	2008	2009	2010	
Supportare il sistema produttivo piemontese sostenendo e potenziando la ricerca e l'alta formazione	Sostenere l'emergere di una domanda qualificata di innovazione	10.000.000	18.000.000			
	Sostenere le attività innovative delle imprese	21.000.000	42.000.000			
	Favorire la collaborazione tra il sistema della ricerca e il sistema industriale	4.000.000	10.000.000			
	Favorire l'integrazione, il coordinamento e la sinergia tra i diversi livelli di governo e pianificazione delle politiche della ricerca, con particolare riferimento alle politiche nazionali ed europee	4.000.000	7.000.000			
Internazionalizzare il sistema produttivo	Strumenti ed iniziative per favorire l'insediamento di imprese estere nel territorio regionale e per offrire alle imprese piemontesi nuovi sbocchi sui mercati esteri	11.000.000,00	Da definire	Da definire	Da definire	
		850.000,00	850.000,00	850.000,00	850.000,00	
Valorizzare le risorse umane e sviluppare l'occupazione (P or Fse)	Attività formative, nella logica dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (<i>lifelong learning</i>)	Realizzazione di percorsi pluriennali nell'ambito del sistema di istruzione e formazione professionale, attuati tramite bandi provinciali	Da definire	Da definire	Da definire	
		Realizzazione di interventi formativi rivolti a soggetti a rischio di esclusione sociale, tramite bandi provinciali				
		Realizzazione di attività di formazione superiore, fra cui i percorsi IPTS attraverso la costituzione di una rete di poli formativi				
		Attuazione di interventi di formazione continua per occupati, anche attraverso l'assegnazione di voucher, tramite bandi provinciali	187.706.114,00	160.253.095,00	158.976.337,00	160.983.832,00
		Potenziamento del sistema di formazione permanente, incluse le attività a favore dell'Educazione degli adulti (EDA), tramite bandi provinciali				
	Attuazione dei percorsi formativi in apprendistato in base alle linee di intervento previste dalla l.r. n. 2/2007, tramite bandi provinciali					

Area di intervento I: COMPETITIVITÀ						
OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	RISORSE (REGIONALI, STATALI, EUROPEE)			
			2007	2008	2009	2010
Valorizzare le risorse umane e sviluppare l'occupazione (Por Fse)	Qualità del sistema formativo	Interventi di orientamento finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e dell'occupabilità, tramite bandi provinciali	3.340.233,00	3.465.103,00	3.534.403,00	3.605.096,00
		Interventi di aggiornamento per gli operatori della formazione professionale				
		Sviluppo del sistema di accreditamento delle strutture di erogazione dell'offerta formativa				
		Sviluppo del sistema di progettazione per competenze dei percorsi formativi e delle modalità di riconoscimento e certificazione delle competenze acquisite				
		Strutturazione di una Rete Indagini Fabbisogni (RIF) articolata territorialmente				
		Mantenimento ed implementazione del sistema informativo della formazione professionale al fine del monitoraggio e programmazione degli interventi				
		Potenziamento dei servizi di incontro domanda-offerta di lavoro anche in riferimento alla l.r. n. 36/2006				
		Rafforzamento delle competenze degli operatori e del management dei servizi per l'impiego, gestiti a livello provinciale				
		Completamento della riorganizzazione del sistema informativo del lavoro				
		Implementazione di politiche specifiche rivolte all'invecchiamento attivo (<i>agefitg</i>) e alla stabilizzazione dell'impiego				
Politiche del lavoro	Sviluppo di interventi di ricollocazione sui soggetti coinvolti nelle situazioni di crisi aziendale	Implementazione degli interventi di CIGS in deroga e delle azioni di sostegno al reddito, in una logica integrata con le attività di ricollocazione	48.291.866,00	54.828.038,00	54.828.038,00	54.828.038,00
Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere	Interventi di conciliazione tra vita familiare e professionale	Interventi per l'aumento e la qualificazione dell'occupazione femminile	7.208.280,00	4.746.985,00	4.746.985,00	4.746.985,00

Area di intervento I: COMPETITIVITÀ						
OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	RISORSE (REGIONALI, STATALI, EUROPEE)			
			2007	2008	2009	2010
Valorizzare le risorse umane e sviluppare l'occupazione (Por Fse)	Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere	Progetti per la condivisione delle responsabilità tra i generi				
		Azioni per la promozione della cultura di parità				
Potenziare e riorganizzare il sistema produttivo delle PMI	Promuovere processi di innovazione finalizzati all'introduzione di tecnologie pulite nell'ambito del sistema produttivo delle PMI e delle istituzioni (Por Fesr, Asse I)	I.2.1 Ecoinnovazione Promozione degli investimenti delle PMI attive nel campo dell'eco-innovazione attraverso il sostegno dell'attività di RST nell'ambito della ideazione e sperimentazione di macchinari/processi/ e procedure capaci di minimizzare l'impatto ambientale delle attività umane ed in particolare di quelle produttive.	3.014.325,17	3.074.611,63	3.136.103,86	3.198.825,94
		I.2.2 Adozione di tecnologie ambientali Sostegno alle PMI nell'adozione di beni strumentali, procedure e processi per limitare le esternalità negative nei confronti delle componenti ambientali.	7.093.423,40	7.174.093,80	7.317.575,67	7.463.927,19
	Sostenere e rafforzare l'offerta di servizi informatici e il loro migliore utilizzo da parte delle PMI finalizzato all'efficienza nei metodi di produzione e di organizzazione delle funzioni aziendali (Por Fesr, Asse I)	I.3.1 Servizi informatici innovativi Sostegno alle PMI operanti nel settore informatico per promuovere e sviluppare servizi da destinare al supporto dell'efficienza aziendale	2.009.550,12	2.049.741,09	2.090.735,90	2.132.550,63
		I.3.2 Adozione TIC Sostegno alle PMI ed alle istituzioni per l'adozione e l'utilizzazione delle TIC per promuovere innovazioni nei processi produttivi e nell'erogazione di servizi al fine di realizzare efficienza, competitività e crescita	8.038.200,46	8.198.964,35	8.362.943,62	8.530.202,50
Sostenere la crescita ed il consolidamento della piccola e media impresa in Piemonte nei settori tecnologicamente avanzati		Bandi asse 2 (Crescita dimensionale e accesso al credito) del Programma pluriennale di intervento per le attività produttive (l.r. n. 34/2004, art. 6)	Da definire	Da definire	Da definire	Da definire
		Fondo Unico per le attività produttive	62.000.000,00	62.000.000,00	62.000.000,00	62.000.000,00

Area di intervento I: COMPETITIVITÀ						
OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	RISORSE (REGIONALI, STATALI, EUROPEE)			
			2007	2008	2009	2010
Potenziare e riorganizzare il sistema produttivo delle PMI	Sviluppare e promuovere le imprese cooperative	Gestione della l.r. n. 23/2004 in materia di sostegno alle imprese cooperative	1.900.000,00	1.780.000,00	1.780.000,00	1.780.000,00
		Attuazione del piano di attività annuale dell'Osservatorio regionale della cooperazione				
		Gestione del titolo I della l. n. 49/1985				
	Sviluppare l'imprenditorialità (Por/Fee)	Incentivi alla creazione di nuove imprese formate da soggetti deboli del mercato del lavoro (l.r. n. 28/1993 e Fondo di garanzia ex l.r. n. 12/2004)				
Promuovere la creazione di micro-imprese attraverso erogazione di servizi specializzati gratuiti, interventi di sostegno al reddito ed un contributo in conto capitale per la costituzione della Società			12.156.327,00	7.688.293,00	7.688.293,00	
Valorizzare il commercio		Sostegno alla creazione d'impresa da parte di ricercatori				
		Gestione Osservatorio Regionale del Commercio (l.r. n. 28/1999)	460.000,00	460.000,00	460.000,00	500.000,00
		Attività di valorizzazione del Commercio (l.r. n. 28/1999, l. n. 266/1997 e Delibera CIPE n. 100/98)	21.405.724,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00

Area di intervento I: COMPETITIVITA'						
OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	RISORSE (REGIONALI, STATALI, EUROPEE)			
			2007	2008	2009	2010
<p>Potenziare e riorganizzare il sistema produttivo delle PMI</p>	Tutelare i consumatori	Contributi alle associazioni dei consumatori	875.000,00	675.000,00	675.000,00	675.000,00
		Attività di formazione e sensibilizzazione promosse dalla Regione	1.110.000,00	825.000,00	825.000,00	825.000,00
		Contributi ai comuni per la realizzazione e il potenziamento di nuovi impianti	500.000,00	530.000,00	530.000,00	530.000,00
	Riorganizzare la rete di distribuzione del carburante	Attività di informazione gestite direttamente dalla Regione	110.000,00	110.000,00	110.000,00	110.000,00
		Contributi alle associazioni di categoria per attività di formazione	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
	Promuovere lo sviluppo dell'attività fieristica e l'intermediazione del sistema fieristico	Contributi ad enti organizzatori di manifestazioni fieristiche nel campo agricolo e artigianale (l.r. n. 47/1987)	650.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00
	Promozione delle attività produttive per la migliore collocazione dei prodotti piemontesi nel mercato interno ed estero	Promozione delle attività produttive nelle materie di competenza regionale (l.r. 32/1987)	1.500.000,00			
		Iniziative promozione artigianato l. r. n. 21/97)	500.000,00	Da definire	Da definire	Da definire

Area di intervento I: COMPETITIVITÀ					
OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI			
		2007	2008	2009	2010
RISORSE (REGIONALI, STATALI, EUROPEE)					
Sostenere l'artigianato valorizzando le professionalità e le produzioni nelle loro diverse espressioni territoriali e settoriali	Incentivi finanziari e potenziamento del sistema di garanzia e servizi reali per lo sviluppo	16.000.000,00	1.125.823,00	1.125.823,00	1.125.823,00
	Innovare e qualificare le imprese e razionalizzare gli insediamenti (l.r. n. 21/1997)	5.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
	Valorizzazione dell'artigianato tipico ed artistico anche con interventi formativi (l.r. n. 21/1997)	2.875.000,00	3.300.000,00	3.300.000,00	3.300.000,00
	Monitoraggio e analisi d'impatto delle politiche di aiuto (l.r. n. 21/1997)	381.520,00	381.520,00	381.520,00	381.520,00

Area di intervento 2 WELFARE						
OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	RISORSE (REGIONALI, STATALI, EUROPEE)			
			2007	2008	2009	2010
Promuovere la qualità e l'accessibilità delle prestazioni sanitarie, riqualificando la spesa sanitaria regionale ed avvicinando i servizi e le prestazioni sanitarie al cittadino	Gestione del sistema sanitario regionale secondo criteri di efficienza ed efficacia	Adozione ed attuazione del nuovo Piano socio-sanitario regionale	7.457.104.850,00	7.681.001.005,00	7.767.793.547	8.006.346.525
	Predisposizione e gestione di nuovi, efficaci strumenti di programmazione socio-sanitaria regionale	Esecuzione del Piano per l'edilizia sanitaria (D.G.R. n. 10-5905 del 21/05/2007)	396.000.000,00	200.000.000,00	200.000.000,00	160.000.000,00
Promuovere politiche sociali per i soggetti deboli, per le famiglie e per i minori	Promuovere nuovi investimenti in strutture e tecnologie	Mantenere i servizi attualmente erogati sul territorio piemontese, assegnando il fondo socio-assistenziale in relazione ai nuovi ambiti distrettuali previsti dal disegno di legge regionale "Norme per la programmazione socio-sanitaria e il riassetto del servizio sanitario regionale" e dal piano sociale, in via di definizione	113.005.685,13	113.005.685,13	113.005.685,13	113.005.685,13
	Promuovere strumenti di definizione dei criteri di accesso e di contribuzione alla spesa per le prestazioni sociali	Incentivi a favore degli enti gestori e/o dei singoli comuni per favorire l'uniformità sul territorio regionale dei criteri disciplinanti la compartecipazione degli anziani non autosufficienti al costo delle rette praticate nelle strutture residenziali	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
	Promuovere lo sviluppo di servizi diurni di assistenza per anziani con limitata autonomia	Contributi agli enti locali che istituiscono il servizio civico volontario alle persone anziane (art. 13 l.r. n. 1/2004)	2.100.000,00	2.100.000,00	2.100.000,00	2.100.000,00

Area di intervento 2 WELFARE						
OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	RISORSE (REGIONALI, STATALI, EUROPEE)			
			2007	2008	2009	2010
<p>Promuovere politiche sociali per i soggetti deboli, per le famiglie e per i minori</p>	Attivare politiche per gli anziani non autosufficienti.	Trasferimento fondi agli Enti Gestori dei servizi socio-assistenziali da destinare alle famiglie con persone anziane non autosufficienti bisognose di assistenza continuativa	27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00
	<p>Promuovere politiche per la famiglia</p>	Rete servizi prima infanzia l.r. nn. 1/2004, 3/1973 e 9/2007	4.500.000,00	4.500.000,00	4.500.000,00	4.500.000,00
		Contributi a Comuni ed a Consorzi di Comuni per la gestione, il funzionamento e la manutenzione di asili nido	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
		Fondo a sostegno delle Politiche per le famiglie (l.r. n. 1/2004)	17.537.046,27	17.537.046,27	17.537.046,27	17.537.046,27
		Erogazione agli enti che gestiscono le funzioni socio ass.li delle somme per l'assistenza di pazienti ex OO.PP. E delle strutture di cui all'art. 26 della l. n. 833/1978	13.600.000,00	13.600.000,00	13.600.000,00	13.600.000,00
	Trasferimento Fondi all'Agenzia Adozioni Internazionali e realizzazione progetti cooperazione internazionale a favore di minori l.r. n. 30/2001	874.500,00	874.500,00	874.500,00	874.500,00	
	Trasferimento Fondi all'Agenzia Adozioni Internazionali e realizzazione progetti cooperazione internazionale a favore di minori l.r. n. 30/2001	774.885,00	774.885,00	774.885,00	774.885,00	

Area di intervento 2 WELFARE						
OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	RISORSE (REGIONALI, STATALI, EUROPEE)			
			2007	2008	2009	2010
Promuovere politiche sociali per i soggetti deboli, per le famiglie e per i minori	Promuovere politiche per la famiglia	Rete presidi socio-assistenziali (l.r. n. 1/2004)	11.000.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00
		Rete presidi a rilievo sociale	900.000,00	900.000,00	900.000,00	900.000,00
		Fondo regionale a sostegno delle vittime di pedofilia, art. 40 l.r. n. 1/2004	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
		Finanziare le attività del Consiglio regionale sui problemi dei minori (l.r. nn. 55/1989 e 1/2004)	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
		Contributi a Comuni per interventi a persone handicappate (l. n. 104/1992)	12.800.000,00	12.800.000,00	12.800.000,00	12.800.000,00
		Contributi ad Associazioni ed Enti a sostegno delle attività a tutela dei cittadini disabili (l.r. n. 41/1987)	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
		Rete presidi per disabili (l.r. n. 1/2004)	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
		Attività di vigilanza	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00

Area di intervento 2 WELFARE						
OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	RISORSE (REGIONALI, STATALI, EUROPEE)			
			2007	2008	2009	2010
Promuovere politiche sociali per i soggetti deboli, per le famiglie e per i minori	Pre-disporre nuovi strumenti per le politiche sociali	Servizio Civile nazionale	787.953,53	787.953,53	787.953,53	787.953,53
		Predisposizione del Piano Sociale	180.000,00	180.000,00	180.000,00	180.000,00
		Trasferimento fondi all' Inps regionale per gestione invalidità civile	681.431,50	681.431,50	681.431,50	681.431,50
Promuovere politiche per la riduzione della conflittualità sociale ed i fenomeni della devianza e della criminalità	Migliorare le condizioni di vita della popolazione immigrata e nomade	Interventi a favore della popolazione zingara	700.000,00	700.000,00	700.000,00	700.000,00
		Interventi regionali a favore di immigrati extra comunitari residenti in Piemonte (l.r. n. 64/1989)	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
		Contributi a Comuni, Comunità montane e Province	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Promuovere il miglioramento del sistema regionale dell'istruzione	Sviluppare il sistema e la qualità dell'offerta formativa e dei servizi con particolare attenzione alla centralità della persona, alla qualificazione del sistema con particolare attenzione per le fasce deboli.	Interventi a sostegno del diritto allo studio				
		Buono scuola				
		Contributi a favore di enti locali e delle istituzioni scolastiche	56.000.000,00	71.000.000,00	71.000.000,00	71.000.000,00
		Interventi formativi a favore delle persone adulte				

Area di intervento 3: AMBIENTE ED EFFICIENZA ENERGETICA		RISORSE (REGIONALI, STATALI, EUROPEE)				
OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI				
			2007	2008	2009	2010
Migliorare la qualità dell'aria e dell'atmosfera	Sostenere l'introduzione di impianti energetici da fonti rinnovabili per l'edilizia residenziale privata e pubblica	Attuazione del Piano stralcio sul riscaldamento e condizionamento.		3.000.000,00	5.000.000,00	
	Potenziare gli interventi a sostegno della mobilità sostenibile delle persone	Realizzazione di progetti di razionalizzazione del traffico e di spostamento di utenti dal mezzo individuale al trasporto collettivo.	12.200.000,00	8.200.000,00	3.000.000,00	
		Migliorare i veicoli del trasporto pubblico locale e potenziare le flotte con veicoli a basse o nulle emissioni	6.000.000,00	6.000.000,00		
	Potenziare gli interventi a sostegno della mobilità sostenibile delle merci	Interventi sulle flotte degli enti pubblici mediante razionalizzazione delle percorrenze e sostituzione dei mezzi inquinanti	2.500.000,00	1.000.000,00	500.000,00	
		Incentivazione dei mezzi alimentati con combustibili a basse emissioni nel settore privato	5.500.000,00		500.000,00	
		Realizzazione del Progetto di logistica regionale	4.000.000,00	6.000.000,00		
	Ridurre le emissioni derivanti dalle attività produttive	Predisposizione del Piano stralcio sulle Attività produttive			500.000,00	
	Monitorare la qualità dell'aria e dell'atmosfera	Aggiornamento ed implementazione di strumenti di conoscenza, valutazione e gestione della qualità dell'aria	1.200.000,00	1.800.000,00	500.000,00	

Area di intervento 3: AMBIENTE ED EFFICIENZA ENERGETICA						
OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	RISORSE (REGIONALI, STATALI, EUROPEE)			
			2007	2008	2009	2010
Migliorare la qualità dell'aria e dell'atmosfera	Sviluppare delle tecnologie legate al vettore idrogeno (realizzazione del Sistema Piemonte Idrogeno - SPH2)	Avvio ed implementazione del progetto di Hydrogen Community con la Regione Lombardia			5.000.000,00	
	Attuare il Piano di Tutela delle acque e attuare, a scala regionale, le Direttive Comunitarie in materia di protezione quali-quantitativa delle risorse idriche	<p>Completare il sistema di depurazione delle acque reflue urbane a norma della Direttiva Comunitaria 91/271/CEE</p> <p>Adeguare i sistemi acquedottistici regionali alla Direttiva 98/83/CEE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano</p> <p>Adeguare la rete regionale di monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee in conformità alla Direttiva 2000/60/CE</p>	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Tutelare dal punto di vista qualitativo il sistema idrico	Valorizzare, estendere e potenziare la rete dei parchi fluviali e acquatici	Attivazione Contratti di Fiume per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche e degli ambienti connessi	400.000,00	600.000,00		
		Interventi per la tutela degli ambienti acquatici ai sensi della l.r. n. 37/2006	831.530,87	831.530,87	831.530,87	831.530,87
Promuovere usi economicamente, socialmente ed ambientalmente sostenibili dell'acqua	Attuare una politica di medio lungo periodo per la garanzia degli approvvigionamenti, con particolare attenzione alle misure di contenimento degli sprechi e all'uso razionale dell'acqua	Progetti finalizzati alla valutazione e al contenimento delle perdite dei sistemi acquedottistici piemontesi	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00

Area di intervento 3: AMBIENTE ED EFFICIENZA ENERGETICA							
OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	RISORSE (REGIONALI, STATALI, EUROPEE)				
			2007	2008	2009	2010	
<p>Promuovere usi economicamente, socialmente ed ambientalmente sostenibili dell'acqua</p>	Razionalizzare gli utilizzi e i prelievi con un approccio di asta fluviale e di bilanci idrici di bacino	<p>Progetti finalizzati alla valutazione del bilancio idrico e al riordino delle utenze per aste fluviali</p> <p>Predisposizione del regolamento per il mantenimento di condizioni di deflusso minimo vitale nei corsi d'acqua</p> <p>Programma nazionale degli interventi nel settore idrico (l. n. 350/2003)</p> <p>Programma regionale nel settore irriguo (l.r. n. 14/2006 art. 27)</p> <p>Piano industriale per la realizzazione del progetto di riforma e gestione industriale degli impianti di irrigazione e produzione idroelettrica della traversa sulla Dora Baltea in comune di Mazze Canavesi (l.r. n. 63/1978; l.r. n. 21/1999; l.r. n. 14/2006 art. 26).</p>	200.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	
	Recuperare e razionalizzare la gestione delle risorse idriche utilizzate in agricoltura	<p>Elaborazione del piano regionale per le attività di bonifica ed irrigazione e sistema informativo bonifica e irrigazione (l.r. n. 21/1999)</p> <p>Programma interregionale cofinanziato "Monitoraggio Sistemi Irrigui" (l. n. 99/1999)</p>	2.522.000,00	2.522.000,00	2.522.000,00	2.522.000,00	
	Migliorare il processo di governance interistituzionale	<p>Sviluppo di programmi e campagne di informazione, educazione e sensibilizzazione sui temi dell'uso razionale delle risorse idriche</p> <p>Completamento del sistema informativo sulle risorse idriche e condivisione con Province ed Enti locali</p>	400.000,00	253.927,00	300.000,00	300.000,00	
	Completare il disegno organizzativo degli ATO e delle relative gestioni anche attraverso il sostegno agli investimenti per l'attuazione dei Piani d'Ambito.	<p>Realizzazione dei programmi di infrastrutture per il servizio idrico integrato previsti negli Accordi di Programma Quadro in materia di risorse idriche stipulati nell'ambito l'Intesa Istituzionale di Programma Stato - Regione</p> <p>Predisposizione dei programmi regionali di potenziamento e ammodernamento delle infrastrutture e degli impianti del Servizio Idrico Integrato, finalizzati al conseguimento dei livelli di qualità del servizio e di risanamento dei corpi idrici piemontesi fissati dalle direttive comunitarie</p>	33.670.500,00	53.600.000,00	450.000,00	450.000,00	
				500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
				200.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
				600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00
				69.273.460,80	72.273.460,80	10.000.000,00	10.000.000,00
				100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
				100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00

Area di intervento 3: AMBIENTE ED EFFICIENZA ENERGETICA					
OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI			
		2007	2008	2009	2010
Promuovere usi economicamente, socialmente ed ambientalmente sostenibili dell'acqua	<p>Completare il disegno organizzativo degli ATO e delle relative gestioni anche attraverso il sostegno agli investimenti per l'attuazione dei Piani d'Ambito.</p>	Favorire gli investimenti a vantaggio dei piccoli Comuni	11.000.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00
		Predisposizione di provvedimenti attuativi della l.r. n. 13/2007	600.000,00	600.000,00	
Incrementare l'uso efficiente delle risorse energetiche	<p>Promuovere politiche per il risparmio energetico, per l'uso razionale dell'energia tanto sul lato della domanda e dell'offerta e per la diffusione delle fonti rinnovabili</p>	Implementazione di un modello di generazione distribuita correlato a scelte di valorizzazione di fonti energetiche locali (l.r. n. 23/2002)			
		Razionalizzazione del parco-impianti idroelettrico in Piemonte, mediante il sostegno ad azioni di efficientamento/potenziamento di centrali esistenti nel rispetto dell'uso efficiente della risorsa idrica (l.r. n. 23/2002)			
		Attuazione dei Decreti ministeriali 20 luglio 2004 e della Direttiva 2002/91/CE (l.r. n. 23/2002)	16.218.838,00	16.000.000,00	16.000.000,00
		Sostegno, attraverso l'attivazione di forme d'incentivazione, alla diffusione degli investimenti di efficienza energetica nonché degli impianti alimentati da fonti rinnovabili di energia (l.r. n. 23/2002)			
		Interventi finalizzati a rafforzare la filiera produttiva delle energie rinnovabili attraverso il sostegno ad investimenti in strutture che producono energia derivante da fonti rinnovabili (Por Fesr, Asse II)	7.280.852,59	7.426.469,53	7.726.498,90
		Sostenere il rafforzamento delle PMI nella produzione di sistemi, beni strumentali e tecnologie innovative per la produzione di energia rinnovabile il risparmio e l'efficienza energetica negli usi finali e nell'edilizia (Por Fesr, Asse II)	18.202.131,68	18.566.174,04	19.316.247,45

Area di intervento 3: AMBIENTE ED EFFICIENZA ENERGETICA		RISORSE (REGIONALI, STATALI, EUROPEE)				
OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI				
		2007	2008	2009	2010	
Incrementare l'uso efficiente delle risorse energetiche	Promuovere politiche per il risparmio energetico, per l'uso razionale dell'energia tanto sul lato della domanda e dell'offerta e per la diffusione delle fonti rinnovabili	Sostenere le PMI e le istituzioni nei processi volti a migliorare i sistemi di risparmio energetico attraverso l'utilizzo efficiente delle risorse energetiche tradizionali, l'adozione di sistemi di razionalizzazione del consumo e di minimizzazione delle emissioni inquinanti (Por Fesr, Asse II)	10.921.278,96	11.139.704,37	11.362.488,43	11.589.748,42
		Concorso alla definizione dei Programmi Operativi Regionali, nonché del Programma strategico Regionale.		500.000,00		
		Programma Nazionale Biocombustibili (Probio) l. n. 423/1998	161.335,96			
	Sostenere la ricerca ed l'innovazione in collaborazione con il sistema universitario piemontese	Collaborazione con il Politecnico, l'Università e le strutture di ricerca piemontesi, finalizzata al risparmio energetico e allo sfruttamento di nuove risorse o vettori di energia	200.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
	Autorizzare infrastrutture energetiche lineari e puntuali	Rilascio delle autorizzazioni regionali alla costruzione ed esercizio dei metanodotti della Rete di trasporto regionale e della distribuzione interprovinciale. Rilascio dell'intesa regionale all'autorizzazione nazionale delle centrali di potenza superiore a 300 MWt e degli elettrodotti della Rete di Trasmissione Nazionale.		500.000,00		
Promuovere la valutazione ambientale di programmi e progetti relativi a infrastrutture energetiche relative alla produzione/trasmisione/distribuzione di fonti energetiche	Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Sviluppo della Rete elettrica di Trasmissione presentato annualmente da TERNA. Valutazione d'Impatto ambientale di progetti di infrastrutture energetiche puntuali e lineari.			500.000,00		
Contenere l'inquinamento luminoso	Attuazione della DGR n. 29-4373 del 20.4.2006 sulla zonizzazione delle aree sensibili e avvio di misure di efficienza energetica nella pubblica illuminazione.		100.000,00	100.000,00	100.000,00	

Area di intervento 3: AMBIENTE ED EFFICIENZA ENERGETICA		OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	RISORSE (REGIONALI, STATALI, EUROPEE)				
					2007	2008	2009	2010	
Realizzare un sistema regionale di gestione dei rifiuti autosufficiente	Sostenere l'attività di ricerca e innovazione tecnologica per lo sviluppo delle filiere del riciclaggio e delle tecnologie di riduzione degli impatti nei processi di smaltimento dei rifiuti		500.000,00						
	Predisporre e Attuare il Piano di gestione dei rifiuti	Approvazione del protocollo d'intesa tra Regione e le Province di AT, AL, BI, NO, VCO, VC per la ridefinizione integrata delle necessità impiantistiche sulla base delle linee guida regionali in materia di programmazione e sulla gestione dei rifiuti.	5.000.000,00						
	Monitorare lo stato di attuazione della normativa regionale e nazionale sui rifiuti e sulla loro gestione	Acquisizione, elaborazione e pubblicazione dati sulla produzione dei rifiuti	100.000,00	100.000,00					
		Verifica del recupero del rifiuto raccolto differenziatamente	100.000,00	100.000,00					
	Sviluppare le attività di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti	Acquisizione dati sui costi e verifica gestione impianti	100.000,00	100.000,00					
		Predisposizione attività di studio ed installazione di distributori per la vendita sfusa dei detersivi	Sperimentazione presso le strutture alberghiere di riduzione degli imballaggi	212.000,00	400.000,00	400.000,00			400.000,00
			Individuazione di ulteriori prodotti disimballati da mettere a disposizione dei cittadini presso la grande distribuzione						
		Incentivazione al sistema integrato di smaltimento rifiuti (l.r. n. 24/2002)	2.000.000,00	4.500.000,00	4.500.000,00			4.500.000,00	

Area di intervento 3: AMBIENTE ED EFFICIENZA ENERGETICA		RISORSE (REGIONALI, STATALI, EUROPEE)				
OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI				
		2007	2008	2009	2010	
<p>Ridurre le diverse forme di inquinamenti</p> <p>Sviluppare le attività di controllo e di prevenzione sulle fonti inquinanti</p>	<p>Istituzione del catasto regionale delle sorgenti di campo elettromagnetico</p> <p>Ricognizione sul territorio regionale per l'individuazione di siti specifici che necessitano di azioni di riequilibrio territoriale</p> <p>Programmazione e prima attuazione di azioni volte all'implementazione da parte dei Comuni di elaborati tecnici sui rischi di incidenti rilevanti (RIR)</p> <p>Redazione di un disegno di legge recante adempimenti ed indirizzi in materia di protezione dalle radiazioni ionizzanti</p> <p>Ricognizione per l'individuazione di siti in cui svolgere indagini approfondite sui livelli di campo elettromagnetico</p> <p>Predisposizione di linee di indirizzo per la progettazione degli elettrodotti e per il loro inserimento ambientale, anche con forme di prevenzione e riduzione dell'esposizione ai campi elettromagnetici</p> <p>Adeguamento della normativa applicativa, riguardante gli impianti radioelettrici, alle esigenze derivanti dall'introduzione di nuove tecnologie</p> <p>Aggiornamento ed implementazione di strumenti di conoscenza; realizzazioni del Sistema Informativo Regionale Ambientale</p> <p>Implementazioni di attività per coordinare la pianificazione di emergenza esterna e la pianificazione di protezione civile</p> <p>Incrementare il calendario delle verifiche ispettive sul Sistema di gestione della sicurezza con le verifiche previste dal D.Lgs. 128/2006</p>		500.000,00	500.000,00	500.000,00	
			100.000,00			
					100.000,00	100.000,00

Area di intervento 3: AMBIENTE ED EFFICIENZA ENERGETICA		RISORSE (REGIONALI, STATALI, EUROPEE)				
OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI				
		2007	2008	2009	2010	
<p>Ridurre le diverse forme di inquinamenti</p>	<p>Promuovere interventi di interramento degli elettrodotti ad alta tensione negli ambiti urbani e nelle zone di maggiore pregio paesaggistico</p>	<p>Interventi di riequilibrio territoriale indotti nella programmazione di TERNA dal processo di VAS del Piano di Sviluppo della porzione piemontese di Rete elettrica di Trasmissione Nazionale</p>	2.000.000,00	1.000.000,00		
		<p>Implementare il data-base integratogia realizzato per le aree dirnesse ed individuare altre eventuali fonti di alimentazione dello stesso in collaborazione con ARPA</p>	120.000,00	230.000,00	210.000,00	210.000,00
	<p>Promuovere l'azione di risanamento e bonifica dei siti inquinati</p>	<p>Perfezionare la realizzazione della mappatura della presenza naturale di amianto</p>		500.000,00	1.500.000,00	1.000.000,00
		<p>Proseguire nell'attività di monitoraggio e di ricerca delle aree indagate con inquinamento diffuso</p>	110.000,00		350.000,00	350.000,00
		<p>Implementare l'adeguamento della struttura logica ed architeturale dell'Anagrafe regionale dei siti contaminati</p>		50.000,00	50.000,00	50.000,00
		<p>Programmi annuali di finanziamento regionale per l'esecuzione in danno di bonifiche di siti inquinati (l. r. n. 42/2000, art. 16)</p>	8.000.000,00	13.000.000,00	13.000.000,00	13.000.000,00
		<p>Accordo di Programma per la bonifica di interesse nazionale di Casale Monferrato (l. n. 426/1998 art. 1 e D.M. 468/2001)</p>	6.150.000,00	2.900.000,00		
		<p>Accordo di Programma per la bonifica di interesse nazionale di Balanzero (l. n. 426/1998 art. 1 e D.M. 468/2001)</p>	1.360.000,00	4.000.000,00	10.130.000,00	
		<p>Accordo di Programma per la bonifica di interesse nazionale di Cengio Saliceto - Valle Borrinda (l. n. 426/1998 art. 1 e D.M. 468/2001)</p>	6.500.000,00	7.830.000,00	7.830.000,00	7.830.000,00

Area di intervento 3: AMBIENTE ED EFFICIENZA ENERGETICA						
OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	RISORSE (REGIONALI, STATALI, EUROPEE)			
			2007	2008	2009	2010
Ridurre le diverse forme di inquinamenti	Promuovere l'azione di risanamento e bonifica dei siti inquinati	Accordo di Programma Quadro per le bonifiche di siti inquinati stipulati nell'ambito l'Intesa Istituzionale di Programma Stato - Regione sottoscritta il 22 marzo 2000 (l. n. 662/1996 articolo 2 comma 203)	6.760.000,00	3.700.000,00		
		Accordo di Programma Quadro Integrativo per le bonifiche di siti inquinati stipulati nell'ambito l'Intesa Istituzionale di Programma Stato - Regione sottoscritta il 22 marzo 2000 (l. n. 662/1996 articolo 2 comma 203)	2.470.000,00	680.000,00	1.560.000,00	
		Contributi per la manutenzione, gestione delle opere di bonifica (l.r. n. 63/1978)	450.000,00	900.000,00	900.000,00	900.000,00
	Rafforzare il coordinamento delle strutture regionali coinvolte	Redazione di un disegno di legge di riordino delle competenze in materia di prevenzione del pericolo di incidente rilevante			1.000.000,00	
	Promuovere programmi e campagne di informazione, educazione e sensibilizzazione sui temi dell'uso razionale delle risorse ambientali ed energetiche	Proposta di legge "Indirizzi per l'adozione e la promozione di strumenti volontari di sostenibilità e di cultura ambientale in Piemonte"			3.500.000,00	3.500.000,00
		Implementazione dei programmi INFEA in collaborazione con amministrazioni locali, forze del volontariato e dell'associazionismo, scuola e organizzazioni diverse	904.000,00	904.000,00	904.000,00	904.000,00

Area di intervento 3: AMBIENTE ED EFFICIENZA ENERGETICA						
OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI				
		2007	2008	2009	2010	
Tutelare e valorizzare le aree protette	Potenziare e migliorare le attività di comunicazione ed informazione circa le funzioni e le attività delle aree protette	Potenziamento e diffusione della Rivista "Piemonte Parchi"	200.000,00	200.000,00	280.000,00	300.000,00
		Sviluppo delle attività del Centro di Documentazione e Ricerca sulle Aree protette	1.280.000,00	1.280.000,00	1.750.000,00	2.000.000,00
		Sviluppo del Centro di Documentazione dei Sacri Monti, Calvari e Complessi Devotionali Europei	200.000,00	200.000,00	300.000,00	350.000,00
		Attuazione del Piano di gestione siti Rete Natura 2000				
		Attività di studio e monitoraggio delle componenti biologiche				
	Conservare la biodiversità	Programmi per la tutela di componenti naturalistiche	1.500.000,00	2.000.000,00	2.500.000,00	3.000.000,00
		Gestione dei piani di controllo delle specie faunistiche				
		Erogazione dei risarcimenti danni causati da Fauna Selvatica	50.000,00	120.000,00	50.000,00	50.000,00
		Interventi di tutela, valorizzazione e gestione ottimale fauna selvatica (l.r. n. 70/1996)	1.368.939,13	1.185.654,13	1.185.654,13	1.185.654,13
		Indennizzi a carattere assicurativo per incidenti stradali provocati dalla fauna selvatica l.r. n. 9/2000	1.175.520,00	1.175.520,00	1.175.520,00	1.175.520,00
	Risarcimento e prevenzione dei danni provocati dalla fauna selvatica l.r. n. 70/1996	2.250.000,00	2.250.000,00	2.250.000,00	2.250.000,00	
	Osservatorio regionale sulla fauna selvatica	700.000,00	700.000,00	700.000,00	700.000,00	
	Contributi vari per la disciplina della caccia l.r. n. 70/1996	2.280.000,00	2.280.000,00	2.280.000,00	2.280.000,00	

Area di intervento 3: AMBIENTE ED EFFICIENZA ENERGETICA						
OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	RISORSE (REGIONALI, STATALI, EUROPEE)			
			2007	2008	2009	2010
Tutelare e valorizzare le aree protette	Conservare la biodiversità	Interventi in materia di pesca e acquicoltura	183.877,02	51.000,00	51.000,00	51.000,00
		Interventi di gestione e tutela delle aree di interesse botanico	800.000,00	800.000,00	1.400.000,00	1.700.000,00
		Attività di sviluppo e interventi di gestione eomrisei	5.300.000,00	7.500.000,00	8.950.000,00	9.950.000,00
	Gestire il sistema regionale dei parchi	Trasferimenti agli enti strumentali cui è affidata la gestione dei parchi regionali	5.300.000,00	9.500.000,00	9.500.000,00	9.500.000,00
		Gestione Parco della Mandria e delle altre proprietà regionali	450.000,00	184.000,00	550.000,00	600.000,00
	Conservare e tutelare il patrimonio speleologico e forestale regionale	Interventi di tutela del patrimonio speleologico	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
		Progetti inseriti nel Programma strategico regionale		6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00

Area di intervento 4: TERRITORIO						
OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	RISORSE (REGIONALI, STATALI, EUROPEE)			
			2007	2008	2009	2010
Migliorare l'accessibilità del territorio per persone e merci	Potenziare le reti infrastrutturali: vie e ferrovie internazionali, nazionali ed interregionali	Linea ferroviaria AC Torino-Lione - Tratta Internazionale e Cintura nord	2.333.000.000,00	2.333.000.000,00	2.333.000.000,00	2.333.000.000,00
		Tratta AV/AC Milano - Genova. Terzo Valico dei Giovi	1.240.500.000,00	1.240.500.000,00	1.240.500.000,00	1.240.500.000,00
		Linea ferroviaria Alta Capacità Torino-Milano	1.944.500.000,00	1.944.500.000,00	1.944.500.000,00	1.944.500.000,00
		Accessibilità ferroviaria Malpensa - Novara. Potenziamento linea ferroviaria Novara-Seregno e variante della tratta di Galliate	21.855.000,00	21.855.000,00	21.855.000,00	21.855.000,00
		Autostrada Asti - Cuneo	426.447.500,00	426.447.500,00	426.447.500,00	426.447.500,00
		Armodernamento ed adeguamento della A4 Torino - Milano	243.625.000,00	243.625.000,00	243.625.000,00	243.625.000,00
		Raddoppio della Galleria di Valico del Tenda	42.070.000,00	42.070.000,00	42.070.000,00	42.070.000,00
		Piano regionale investimenti viabilità trasferita D.C.R. 27 novembre 2002 n. 271-37720 Rete regionale	102.000.000,00	90.000.000,00	80.000.000,00	166.371.261,94
		Piano regionale investimenti viabilità trasferita D.C.R. 27 novembre 2002 n. 271-37720 Rete provinciale trasferita	38.000.000,00	30.000.000,00	40.000.000,00	242.341.143,71
		Piano Compartimentale ANAS Alluvione 2000		17.647.349,52		
Potenziare le reti infrastrutturali vie e ferroviarie regionali	Interventi sulla rete regionale ferroviaria: impianti fissi, infrastrutture e materiale rotabile. Accordi di programma per interventi sulla rete ferroviaria regionale. Ferrovie in concessione: interventi per il rinnovo di impianti fissi e materiale rotabile e interventi di armodernamento.	Piano regionale per la soppressione dei PP L.L. sulle linee ferroviarie regionali ed in concessione.		2.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
			3.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
			9.024.369,25	9.024.369,25	7.797.795,98	5.172.465,50
			2.000.000,00	1.969.250,16	1.969.250,16	1.969.250,16

Area di intervento 4: TERRITORIO						
OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	RISORSE (REGIONALI, STATALI, EUROPEE)			
			2007	2008	2009	2010
Migliorare l'accessibilità del territorio per persone e merci	Potenziare le reti infrastrutturali viarie e ferroviarie regionali	Acquisizione materiale rotabile per servizio ferroviario regionale.		6.750.000,00	10.000.000,00	
		Accordi di programma per interventi sulla rete viaria regionale.	49.887.752,00	48.280.643,00	10.331.277,39	
Migliorare l'accessibilità del territorio per persone e merci	Incrementare il patrimonio di conoscenze a disposizione delle amministrazioni pubbliche per l'attuazione delle politiche dei trasporti collettivi	Realizzazione Catasto regionale delle strade e Osservatorio mobilità	1.400.000,00	700.000,00	400.000,00	
		Osservatorio sul trasporto pubblico locale	150.000,00			
Incrementare l'efficienza dei nodi urbani		L. 122/1989, L.R. 52/1996 - Programma Urbano dei parcheggi del Comune di Torino	2.829.755,65	2.106.621,62	3.558.380,03	20.128.417,60
		L. 122/1989, L.R. 52/1996 - Programma Regionale dei Parcheggi	1.161.744,06	688.812,74	649.379,84	
		Riorganizzazione del nodo ferroviario di Novara	2.300.000,00	7.780.000,00	4.500.000,00	10.000.000,00
		Metropolitana di Torino - Linea 1 - tratte funzionali 3 e 4	123.982.500,00	123.982.500,00	123.982.500,00	123.982.500,00
		Metropolitana di Torino: completamento interventi linea 1 e programmazione prolungamenti Sud e Ovest e nuova linea 2.	2.661.226,00	16.000.000,00	19.000.000,00	43.000.000,00
		Nodo ferroviario di Torino: interconnessione della linea ferroviaria Torino-Ceres.		19.000.000,00		
		Piano regionale dell'Informabilità e programma triennale di attuazione	500.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	
		Piano regionale trasporto collettivo: nodi di interscambio (Movicentro, Movilinea, stazioni impresenziate)	5.300.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	1.000.000,00
		L.R. 33/90 - Concessione di contributi per la progettazione e realizzazione di piste e percorsi ciclabili (1)	1.347.605,30	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
		L. 366/98 Finanziamenti a favore degli interventi per la mobilità ciclistica	3.933.201,22			

Area di intervento 4: TERRITORIO						
OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	RISORSE (REGIONALI, STATALI, EUROPEE)			
			2007	2008	2009	2010
Migliorare l'accessibilità del territorio per persone e merci	Manutenzione e valorizzazione del demanio lacuale e fluviale piemontese	Finanziamenti in conto capitale a favore delle province, dei comuni, delle comunità montane e degli Enti Gestori dei parchi e delle riserve naturali L.r. 48/96	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
		Censimento aree demaniali, gestione a fini di valorizzazione e tutela del demanio idrico fluviale (d.lgs. 112/1998; l.r. 44/2000; regolamento regionale n. 14/2004; l. 37/94)		700.000,00	500.000,00	500.000,00
		Manutenzione, riparazione, illuminazione ed esercizio delle opere riguardanti la navigazione interna. D.P.R. 8/72	141.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
		Spese per la realizzazione del sistema idroviaro padano. L. 380/90 - L. 194/98. Manutenzione straordinaria tronco Casale Monferrato-Pavia.	436.000,00			
		Oneri connessi all'Intesa Interregionale per la Navigazione Interna sul fiume Po.	140.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
		Costruzione conca di navigazione sul fiume Ticino in località Porto della Torre in Comune di Varallo Pombia (NO). L. 194/98, L. 350/2003		8.000.000,00		
		Programma triennale TPL 2007-9 Esercizio	287.800.000,00	290.400.000,00	293.200.000,00	
		Rinnovo e potenziamento materiale rotabile	81.100.000,00	60.400.000,00	47.700.000,00	
		Programma triennale TPL 2007-9 Bigliettazione elettronica	5.000.000,00	15.000.000,00	5.000.000,00	
		Servizi Ferroviari Esercizio, comprese le agevolazioni tariffarie a favore dei portatori di handicap	190.900.000,00	190.100.000,00	190.100.000,00	
		Libera circolazione sui treni delle forze dell'ordine	370.000,00	370.000,00	370.000,00	
		Tessere libera circolazione tpl EE.LL.	3.090.000,00	3.090.000,00	3.090.000,00	
		Piano scuolabus (contributi ai Comuni)	3.700.000,00	3.100.000,00	3.100.000,00	
		Trasferimenti per il miglioramento dei servizi complementari	1.500.000,00	0	0	0

Area di intervento 4: TERRITORIO							
OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	RISORSE (REGIONALI, STATALI, EUROPEE)				
			2007	2008	2009	2010	
Migliorare l'accessibilità del territorio per persone e merci	Promuovere il rilancio del trasporto collettivo	Interventi promozionali del TPL	850.000,00	0	0		
		Piano regionale trasporto collettivo: progetto sistema Biglietto Integrato Piemonte	5.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00		
	Promuovere l'innovazione tecnologica ed organizzativa nel settore dei trasporti	Piano regionale sicurezza stradale e programma triennale di attuazione	5.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	
		Piano regionale dei trasporti	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	
	Promuovere una più efficace logistica delle merci:	Erogazione di somme a favore della società concessionaria dell'autostrada A/26 e degli altri soggetti ammessi a parziale rimborso e pedaggio autostradale corrisposto dagli autotrasportatori obbligatoriamente devianti dalla S.S. 33 del Lago Maggiore sull'A/26.	Piano regionale della logistica e programma triennale di attuazione		13.000.000,00	13.000.000,00	13.000.000,00
			Interventi atti a favorire le funzioni di intermodalità connesse allo sviluppo degli interporti esistenti (l.r. 11/80);	5.925.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
			Piano regionale della mobilità sostenibile e programma triennale di attuazione	500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
				1.650.000,00	1.650.000,00	1.650.000,00	

Area di intervento 4: TERRITORIO								
OGGETTIVI GENERALI	OGGETTIVI SPECIFICI	AZIONI			RISORSE (REGIONALI, STATALI, EUROPEE)			
		2007	2008	2009	2010			
Promuovere e sostenere lo sviluppo dei territori rurali e della montagna	Migliorare la competitività dell'agricoltura e della silvicoltura tramite la promozione della conoscenza e lo sviluppo del potenziale umano, il sostegno alla ristrutturazione e la promozione dell'innovazione, nonché il miglioramento della qualità dei prodotti	145.875.000,00	145.875.000,00	147.332.952,60	149.087.497,60			
	Migliorare la qualità dell'ambiente e dello spazio rurale tramite un sostegno all'uso sostenibile dei terreni agricoli e delle superfici forestali							
	Migliorare la qualità della vita nelle zone rurali e l'incentivazione della diversificazione delle attività economiche nella prospettiva della creazione di posti di lavoro							
	Sostegno e consolidamento del sistema agroindustriale piemontese							
	Valorizzazione delle produzioni agroalimentari piemontesi							
		Attuazione del P.sr. 2007-2013 e aiuti di Stato integrativi	30.560.484,00	26.128.000,00	26.128.000,00	6.128.000,00		
		Contratti di programma agricoli, sviluppo agroindustriale e della cooperazione di trasformazione agricola	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00		
		Programmi di assistenza agli utenti di motori agricoli (L.R. n. 63/78 - L.R. n. 87/1996 L.R. n. 17/99)	672.000,00	672.000,00	672.000,00	672.000,00		
		Gestione del fascicolo aziendale e delle procedure per l'assegnazione dei carburanti agricoli agevolati (L.R. 17/99 - L.R. n. 35/2006)	998.199,00	998.199,00	998.199,00	998.199,00		
		Incremento, sviluppo e conservazione del patrimonio tartufigeno - L.R. n. 10/2002	19.650.000,00	19.650.000,00	19.150.000,00	16.650.000,00		
	Rilancio del settore vitivinicolo	10.564.000,00	10.564.000,00	10.564.000,00	10.564.000,00			
	Miglioramento e finalizzazione delle azioni promozionali							

Area di intervento 4: TERRITORIO						
OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI				
		2007	2008	2009	2010	RISORSE (REGIONALI, STATALI, EUROPEE)
Promuovere e sostenere lo sviluppo dei territori rurali e della montagna	Valorizzazione delle produzioni agroalimentari piemontesi	Rafforzamento e valorizzazione del polo fieristico di Torino con manifestazioni agroalimentari di interesse internazionale e nazionale	11.123.000,00	11.123.000,00	11.123.000,00	11.123.000,00
		Interventi per lo sviluppo della zootecnia	11.123.000,00	11.123.000,00	11.123.000,00	11.123.000,00
		Definizione ed attuazione del Piano serrientiero regionale				
		Attività di ricerca e sperimentazione agricola per la realizzazione di prodotti OGMfree	10.467.500,00	10.467.500,00	10.467.500,00	10.467.500,00
		Attività di difesa e prevenzione fitosanitaria				
		Provvidenze per avversità e calamità naturali in agricoltura (L. 185/92 abrogata dal D. lgs 102/2004, L. 365/00)	67.776,75	6.294.813,17		
		Tutela e sostegno alle vittime di avversità e calamità naturali	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
			750.000,00	750.000,00	750.000,00	750.000,00
		Migliorare la viabilità montana e rurale	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
	Promuovere politiche per la messa in sicurezza dei versanti e per la gestione dei boschi	Sistemazione idrogeologica e lotta agli incendi boschivi	Protezione e lotta agli incendi boschivi - L.R. n. 16/94	4.153.799,00	4.500.000,00	4.500.000,00
Miglioramento forestale e sistemazione idraulico-forestale - L.R. n. 63/78 art 23 e 25 - DDL relativo alla gestione delle risorse forestali e pastorali.			14.450.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00
Sistemazione idrogeologica ed idraulico forestale - L.R. 16/99 art 37			5.000.000,00	4.500.000,00	4.500.000,00	4.500.000,00
Migliorare la gestione delle risorse silvo-pastorali				7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00

Area di intervento 4: TERRITORIO						
OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	RISORSE (REGIONALI, STATALI, EUROPEE)			
			2007	2008	2009	2010
Promuovere politiche per la messa in sicurezza dei versanti e per la gestione dei boschi	Migliorare la gestione delle risorse silvo-pastorali	Sviluppo dei prodotti forestali e dell'arboricoltura da legno - DDL relativo alla gestione delle risorse forestali e pastorali.	1.952.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
		Realizzazione di interventi selvicolturali - DDL relativo alla gestione delle risorse forestali e pastorali.		7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00
Promuovere lo sviluppo delle aree montane e collinari attraverso il sostegno finanziario agli enti locali e il mantenimento dei servizi essenziali	Finanziamenti a favore delle comunità montane	Difesa dalle avversità biotiche e abiotiche - DDL relativo alla gestione delle risorse forestali e pastorali		1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
		Trasferimento fondi alle comunità montane per l'attuazione degli interventi previsti nei loro Piani di sviluppo - L.R. 16/99 art. 26	16.771.800,00	15.306000,00	15.306000,00	15.306000,00
		Finanziamento Progetti integrati delle comunità montane - L.R. n. 16/99 art. 29	3.858.800,00	3.440.000,00	3.440.000,00	3.440.000,00
		Contributo per le spese di funzionamento e funzioni delegate alle Comunità montane - L.R. n. 16/99 art. 53	1.609.604,00	1.609.604,00	1.609.604,00	1.609.604,00
		Interventi per il mantenimento dei servizi essenziali nei territori montani - L.R. n. 16/99 art. 51, comma 1 lett. b	3.704.065,00	3.494.665,00	3.494.665,00	3.494.665,00
Finanziamenti a favore delle comunità collinari	Finanziamenti a favore delle comunità collinari	Interventi a favore delle aree marginali svantaggiate e di confine	31.339.853,00	19.902.000,00	20.402.000,00	20.402.000,00
		Interventi a favore dei territori collinari - L.R. n. 16/2000	4.500.000,00	4.500.000,00	4.500.000,00	4.500.000,00

Area di intervento 4: TERRITORIO		RISORSE (REGIONALI, STATALI, EUROPEE)				
OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI				
		2007	2008	2009	2010	
<p>Valorizzare le risorse culturali del territorio e promuovere le "eccellenze"</p>	Realizzare un sistema culturale integrato e coordinato tra Regioni, Enti Locali e Fondazioni Bancarie (3.1.1)	Interventi di valorizzazione territoriale integrata	500.000,00	700.000,00	800.000,00	900.000,00
	Riaprire e valorizzare i "giacimenti" culturali (fondi, biblioteche, musei, collezioni, etc.) (3.1)	Accordi di programma per ristrutturazione e riallestimento biblioteche e archivi	da definire	da definire	da definire	da definire
	Qualificare il turismo culturale come creazione di identità e immagine del Piemonte (3.1.3)	Sostegno al circuito regionale delle rievocazioni storiche	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
	Valorizzare la cultura contemporanea e la cultura scientifica (3.1.4)	Attuazione del progetto "Experimenta" Iniziativa "Centro della Scienza"	200.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
	<p>Valorizzare gli aspetti collegati alla cultura materiale, al paesaggio, alle reti dei consumi consapevoli, alla cultura scientifica e tecnologica (3.3.4)</p>	Corsi di storia, cultura e lingue piemontese, occitana, franco-provenzale e walser	0	0	0	0
		Disciplina della diffusione dell'esercizio cinematografico in Piemonte	0	0	0	0
		Attuazione del programma triennale "PiemonteMediterraneo"	800.000,00	800.000,00	800.000,00	0
	<p>Messa in rete delle eccellenze: sistema cinema, sistema teatro, sistema musica, sistema arte) (3.3.5)</p>	Rassegna "Cinema e integrazione"				
		Iniziativa "Piemonte dal Vivo"	290.000,00	290.000,00	290.000,00	290.000,00
	<p>Sostegno ai poli culturali di eccellenza nelle province piemontesi</p>	Interventi di spettacolarizzazione della storia e della cultura per le comunità dei piemontesi all'estero	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
		Prerrio Biennale di Scultura della Regione Piemonte	81.000,00	35.000,00	50.000,00	0
		Convezione con la collezione Guggenheim e con altri musei	780.000,00	780.000,00	780.000,00	
	<p>Diffusione e promozione delle arti letterarie</p>	Iniziativa "Piemonte noir"	120.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00
		Iniziativa "circolo dei Lettori"	800.000,00	900.000,00	900.000,00	900.000,00
	Progetto Venaria e valorizzazione delle residenze sabande	Stipula ed attuazione del nuovo accordo di programma quadro		18.800.000,00	18.800.000,00	20.800.000,00

Area di intervento 4: TERRITORIO						
OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI				
		2007	2008	2009	2010	
RISORSE (REGIONALI, STATALI, EUROPEE)						
Valorizzare le risorse culturali del territorio e promuovere le "eccellenze"	Le celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia	Creazione del Comitato "Torino 2011"				
	Sostegno alle associazioni sportive e culturali piemontesi	Concessione di contributi per la promozione del patrimonio storico e culturale delle associazioni sportive storiche	1.100.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00
Valorizzare le risorse turistiche del territorio	Sviluppare e migliorare l'accoglienza turistica e la gestione dei flussi	Promozione delle attività sportive della pallanuoto e della pallacanestro	850.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00
		Programma annuale tecnico di indirizzo e coordinamento, promozione informazione accoglienza - L.R. 75/96	11.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00
	Azioni per definizione prodotti turistici e accoglienza (ATL) - L.R. 75/96	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	
	Progetti e azioni in attuazione del piano strategico per il turismo - L.R. 75/96	4.500.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00	
	Azioni di sostegno per attività di pubblicità, promozione e commercializzazione prodotto turistico - L.R. 75/96 e 36/00	5.780.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	
	Sviluppare e qualificare il sistema dell'offerta turistica	Azioni per la promozione eventi internazionali	4.800.000,00	4.800.000,00	4.800.000,00	4.800.000,00
	Azioni di promozione turistica e turistico-sportiva L.R. 75/96	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	
	Studi e analisi dei flussi e dei mercati turistici e dell'offerta mediante l'Osservatorio Turistico Regionale - L.R. 75/96	824.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	
	Azioni a favore del turismo religioso L.R. 34/2006	1.462.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	
	Interventi attuativi del Programma 2006-2008 - L.R. 4/2000	17.548.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	
	Piani annuali di attuazione L.R. 18/1999	18.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	

Area di intervento 4: TERRITORIO						
OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	RISORSE (REGIONALI, STATALI, EUROPEE)			
			2007	2008	2009	2010
Valorizzare le risorse turistiche del territorio	Sviluppare e qualificare il sistema dell'offerta turistica	Progetto "Piemonte...sei casa" Interventi per lo sviluppo e la riqualificazione dell'offerta turistica L.R. 21/06	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
		Progetto interregionale "Promozione della qualità nell'offerta dei sistemi turistici" L.135/01	20.180.000,00	0	0	0
		Progetto interregionale "Valorizzazione della montagna d'estate - Alpi estive" L.135/01	211.514,00	0	0	0
		Progetto interregionale "Italia for events" L.135/01	300.000,00	0	0	0
	Sviluppare le competenze e le professionalità del comparto turistico	Azioni di promozione e commercializzazione turistica via web. L.135/01 - D.M. 07/03/06 M.I.T.	623.563,23	457.051,43	0	0
		Definizione di un piano organico di formazione e di aggiornamento in accordo con la Direzione Formazione				
	Migliorare la dotazione impiantistica sportiva regionale	Piano annuale di interventi per l'irpianistica sportiva (l.r. 93/95)	13.120.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
		Promozione delle attività sportive e fisico-motorie	15.177.000,00	16.000.000,00	16.000.000,00	16.000.000,00
		Interventi per la messa in sicurezza delle aree sciabili della regione	707.137,67	400.000,00	400.000,00	400.000,00
	Integrare gli strumenti programmatici (territoriali e finanziari) nella direzione di una governance multilivello	Predisposizione piano territoriale e piano paesaggistico	1.400.000,00	260.000,00	260.000,00	
Formazione specialistica nel settore della conoscenza e dell'intervento sul paesaggio		100.000,00				
Realizzazione nuova cartografia regionale (CITR)		1.108.000,00	1.892.000,00			
Rafforzare l'azione di governo del territorio	Contributi ai Comuni per l'adeguamento dei piani regolatori	2.175.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00		
	Cofinanziamento regionale per accedere ai fondi nazionali per la tutela e valorizzazione dell'architettura rurale	1.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00		
	Tutela e valorizzazione di alberi monumentali e di alto pregio naturalistico del Piemonte	200.000,00	258.000,00	258.000,00		
	Censimento costruzioni in terre crude (borse di studio, contributi a enti vari) (l.r. n. 2/2006)	1.611.440,00				

Area di intervento 4: TERRITORIO		RISORSE (REGIONALI, STATALI, EUROPEE)				
OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI				
		2007	2008	2009	2010	
<p>Promuovere l'integrazione tra valorizzazione del patrimonio ambientale - storico - culturale e le attività imprenditoriali ad essa connesse</p>	<p>Promuovere e rafforzare le sinergie potenziali tra tutela, valorizzazione dell'ambiente e dei beni naturali e culturali (Por Fesr asse III)</p>	<p><i>III.1.1 Tutela dei beni ambientali e culturali</i> Sostegno ad iniziative di carattere infrastrutturale di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale a supporto dello sviluppo socioeconomico ed in particolare del turismo sostenibile valorizzando il patrimonio storico, culturale, architettonico e naturale attraverso in particolare il recupero e la rivitalizzazione di attrattori di valenza regionale.</p> <p><i>III.1.1 Imprenditorialità e valorizzazione culturale</i> Sostegno alle PMI e alle microimprese operanti nei settori connessi ai beni culturali e ambientali per migliorarne la fruizione.</p>	13.1.05.534,86	13.367.645,36	13.634.998,24	13.907.698,22
	<p>Promuovere la riqualificazione urbana in un'ottica di sviluppo sostenibile e realizzare più elevata competitività territoriale (Por Fesr asse III)</p>	<p><i>III.1 Riqualificazione delle aree dismesse</i> Sostegno agli investimenti per il recupero dei siti dismessi (siti industriali in abbandono) e loro riconversione finalizzata alla localizzazione di attività ed iniziative produttive ed in particolare di servizi avanzati inclusi quelli per la mobilità sostenibile (trasporti puliti)</p> <p><i>III Riqualificazione aree degradate</i> Sostegno ad interventi di riqualificazione di quartieri urbani caratterizzati da elevati livelli di degrado sociale, economico e fisico per promuovere sviluppo, occupazione ed integrazione con il contesto urbano</p>	1.456.170,49	1.485.293,88	1.514.999,75	1.545.299,75
	<p>Sostenere la competitività delle aree sub-regionali mediante il supporto ad interventi di realizzazione o di recupero ambientale di siti produttivi in condizioni di compatibilità ambientale</p>	<p>Bandi asse 3 (Sviluppo territoriale) del Programma pluriennale di intervento per le attività produttive (l.r. 34/2004 art. 6)</p>	10.921.278,96	11.139.704,37	11.362.498,43	11.589.748,42
			10.921.278,96	11.139.704,37	11.362.498,43	11.589.748,42

Area di intervento 4: TERRITORIO						
OGGETTIVI GENERALI	OGGETTIVI SPECIFICI	AZIONI	RISORSE (REGIONALI, STATALI, EUROPEE)			
			2007	2008	2009	2010
<p>Predisporre strumenti per l'accesso alla prima abitazione, per la riqualificazione urbana e lo sviluppo della sostenibilità edilizia</p>	<p>Sviluppare un programma casa pluriennale</p>	Esecuzione del programma ministeriale 20.000 abitazioni in affitto	1.738.300,34	1.015.443,54	1.015.443,54	1.015.443,54
		Approvazione delle graduatorie e attribuzione delle risorse ai soggetti attuatori partecipanti ai bandi riferiti al programma casa *10.000 alloggi entro il 2012**	44.456.980,00	91.470.000,00	114.195.000,00	
		Contributi in conto interessi su mutui agevolati (L. 457/78)	7.500.000,00			
		Contributi in conto capitale edilizia agevolata (Legge 179/92)	10.000.000,00			
		Contributi integrativi in conto interesse edilizia agevolata (l.r. n 28/76)	19.202.912,65	21.000.000,00		25.000.000,00
		Sottoscrizione dei protocolli d'intesa e delle convenzioni Stato-Regione-Coruni per l'attuazione dei Contratti di Quartiere II	12.059.944,46	12.388.580,80	12.388.580,80	8.259.593,86
		Accordo di programma per l'eliminazione del disagio abitativo	2.000.000,00			
		Erogazione Fondo sociale per la corresponsione di contributi destinato agli assegnatari di alloggi di edilizia sovvenzionata	8.073.000,00	8.073.000,00	8.073.000,00	8.073.000,00
		Erogazione fondi ai Comuni derivanti da riparto del fondo nazionale per il sostegno all'accesso delle abitazioni in locazione	30.705.842,13	7.500.000,00	7.500.000,00	7.500.000,00
			Riqualificare quartieri in crisi			
	Sostegno diretto ai cittadini					

Area di intervento 4: TERRITORIO						
OGGETTIVI GENERALI	OGGETTIVI SPECIFICI	AZIONI	RISORSE (REGIONALI, STATALI, EUROPEE)			
			2007	2008	2009	2010
Predisporre strumenti per l'accesso alla prima abitazione, per la riqualificazione urbana e lo sviluppo della sostenibilità edilizia	Sostegno diretto ai cittadini	Contributi ai Comuni per l'eliminazione delle barriere architettoniche	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
	Promuovere lo sviluppo del patrimonio edilizio scolastico piemontese	Definizione dei fabbisogni per l'edilizia scolastica	250.000,00	200.000,00	200.000,00	
Sostenere la realizzazione di opere pubbliche degli Enti locali	Attuazione del piano di edilizia scolastica 2007 - 2009	Bandi annuali a favore degli Enti locali	27.981.487,00	30.938.670,00	30.938.670,00	
	Prevenire situazioni di rischio	Programma per interventi a tutela della pubblica incolumità (l.r. 38/1978)	11.247.423,00	17.230.397,00	17.230.397,00	17.230.397,00
	Programma per il finanziamento di opere pubbliche (l.r. 18/1984)	Finanziamento agli Enti locali	25.964.500,00	13.340.514,00	13.340.514,00	13.340.514,00

Area di intervento 4: TERRITORIO							
OGGETTIVI GENERALI	OGGETTIVI SPECIFICI	AZIONI			RISORSE (REGIONALI, STATALI, EUROPEE)		
		2007	2008	2009	2010		
Prevenire il rischio idro-geologico	Assicurare la difesa idrogeologica dalle inondazioni attraverso la rinaturalizzazione dei corpi idrici	Realizzazione di studi finalizzati all'attuazione dei programmi di manutenzione idraulica dei corsi d'acqua principali di competenza dell'AIPo Trasferimento di fondi dello Stato per le spese di funzionamento e per l'esercizio delle funzioni attribuite all'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPo) ai sensi del D.lgs 112/1998 ed art. 4 L. R. n. 38/2001	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	
	Realizzazione di interventi migliorativi dell'assetto idrogeologico	Predisposizione dei provvedimenti di indirizzo per la programmazione e la gestione dei piani comunali di rilocalizzazione di immobili a rischio idraulico ed idrogeologico di cui al d.lgs.152/2006 (art. 67, comma 6) e all'art. 59 della L.R. 9/2007 Effettuazione di ricerche con Politecnico di Torino in materia di "Anomale degli sbarramenti" e "Metodologia speditiva per il rischio globale"	37.647.697,69	37.647.697,69	37.647.697,69	37.647.697,69	
		Programmi d'intervento di consolidamento dei versanti, di sistemazione e manutenzione idraulica dei corsi d'acqua di competenza regionale (L.R. 54/1975)	2.400.000,00	2.400.000,00	2.400.000,00	2.400.000,00	
Completamento delle opere di difesa idrogeologica pertinenti agli insediamenti ed alle infrastrutture		Attuazione del Piano strategico per la mitigazione del rischio idrogeologico (legge 179/2002)	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	
		Programmi di interventi di messa in sicurezza del territorio nazionale dal dissesto idrogeologico in attuazione del D.L. 269/2003, convertito in L. 326/2003 (art. 32, c.10) (DA14)	6.927.300,00	6.157.600,00			
		Attuazione della Delibera CIPE n. 3/2006 (Intesa Istituzionale di Programma per la Difesa del Suolo: Terzo atto integrativo per la Difesa del Suolo)		1.539.400,00			
				29.816.168,96	15.453.671,61	11.105.185,60	

Area di intervento 5: GOVERNANCE		OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	RISORSE (REGIONALI, STATALI, EUROPEE)			
					2007	2008	2009	2010
<p>Riorganizzare l'assetto organizzativo e funzionale della Regione e degli enti strumentali per assicurare una maggiore efficacia, efficienza e trasparenza dell'azione amministrativa</p>	<p>Potenziare le reti informatiche per assicurare la completa inclusione digitale di cittadini, aziende e pubbliche amministrazioni</p>	<p>Predispone ed attua il Piano strategico triennale per l'e-government e la società dell'informazione in Piemonte 2007-2009</p>	45.000.000,00	45.000.000,00	45.000.000,00	45.000.000,00		
			<p>Attuare l' APQ " E-government e società dell'informazione nella Regione Piemonte"</p>	8.467.269,89	1.405.084,95	1.067.794,98		
			<p>Piano occupazionale triennio 2007-2009</p>		Da definire	Da definire	Da definire	
	<p>Migliorare l'attività di comunicazione istituzionale sulle attività della Regione</p>	<p>Realizzazione di un portale per la pubblicazione di progetti sulla scuola</p>	100.000,00					
	<p>Rendere più integrata ed efficiente la rete Regione-Enti locali- Imprese</p>	<p>Sostenere e valorizzare il ruolo delle amministrazioni pubbliche locali piemontesi</p>	<p>Incentivare l' associazionismo fra Enti locali</p>	16.112.096,37	10.600.000,00	10.600.000,00		
			<p>Migliorare il servizio di consulenza tecnica a favore dei Comuni (l.r. n. 8/2006)</p>	200.000,00	200.000,00	200.000,00		
			<p>Interventi a sostegno dei piccoli Comuni (l.r. 15/2007)</p>	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	
			<p>Incentivare l'attività di assistenza tecnico-amministrativa delle Province a favore dei Comuni (l.r. n. 8/2006)</p>	383.543,00	250.000,00	250.000,00		
		<p>Completare il decentramento amministrativo verso gli Enti Locali</p>	<p>Osservatorio sulla riforma amministrativa e aspetti finanziari del decentramento (DP GR n. 13/2002)</p>	<p>(l.r. n. 17/1999 e l.r. n. 44/2000 e s.m.i.)</p>	63.819.874,94	63.814.374,94	63.814.374,94	
<p>Interventi di semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese artigiane (tenuta albi e funzionamento CTA e CRA)</p>				2.700.000,00	3.254.000,00	3.254.000,00	3.254.000,00	
<p>Interventi per il miglioramento della governance del settore agricolo ed agroindustriale</p>				6.750.000,00	6.520.000,00	6.520.000,00	6.520.000,00	

Area di intervento 5: GOVERNANCE		OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	RISORSE (REGIONALI, STATALI, EUROPEE)			
				2007	2008	2009	2010
Migliorare la sicurezza	Rendere più incisiva l'azione della polizia locale	Progetti per lo sviluppo professionale della polizia locale e azioni per favorire il coordinamento dei vari comandi di polizia locale	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	
	Fare della Regione un fattore di pace e cooperazione, di tolleranza e di inclusione per affermare diritti di piena partecipazione sociale e civile di tutti	Programma Sicurezza Alimentare in Sahel Attività cooperazione internazionale l.r. n. 67/1995 Collaborazione con CIF OIL Attività a seguito accordi di collaborazione l.r. n. 50/1994	2.000.000,00 1.300.000,00 200.000,00 2.310.000,00	2.489.780,00 1.300.000,00 200.000,00 2.130.000,00	2.000.000,00 1.300.000,00 200.000,00 1.800.000,00	2.000.000,00 1.300.000,00 200.000,00 1.700.000,00	
Rafforzare il ruolo internazionale della Regione	Rafforzare il ruolo della Regione nel contesto europeo	Iniziative per rafforzare la dimensione europea della cittadinanza Creazione dell'euroregione Partecipazione regionale alla definizione delle politiche europee Cooperazione con Paesi di recente e prossima adesione UE APQ Programmi Integrati per lo Sviluppo Locale	400.000,00 200.000,00 100.000,00 800.000,00 7.100.000,00	400.000,00 200.000,00 100.000,00 800.000,00 482.180,00	400.000,00 200.000,00 100.000,00 800.000,00	400.000,00 200.000,00 100.000,00 800.000,00	
	Migliorare la programmazione e l'attuazione delle politiche pubbliche che coinvolgono la Regione	Migliorare e sviluppare gli strumenti di programmazione negoziata APQ P.II APQ Sviluppo Locale, Territoriale e Riserva Aree Urbane APQ Azioni di Sistema per la nuova Governance APQ Parti Territoriali Fondo Accordi di Programma	10.550.000,00	3.971.408,98	8.950.863,70	11.188.579,63	
				212.488,10	849.952,40	1.062.440,50	
				508.155,70	1.044.179,80	515.778,50	
				241.309,30	965.237,20	1.206.546,50	
				51.235.276,00	56.574.050,00	101.527.603,64	

Area di intervento 5: GOVERNANCE		OBIETTIVI GENERALI		OBIETTIVI SPECIFICI		AZIONI				
						RISORSE (REGIONALI, STATALI, EUROPEE)				
						2007	2008	2009	2010	
Migliorare la programmazione e l'attuazione delle politiche pubbliche che coinvolgono la Regione	Migliorare e sviluppare gli strumenti di programmazione negoziata	Presentazione candidature su programmi Interreg o altri programmi di cooperazione in collaborazione con la Direzione Economia montana	50.000,00							
	Migliorare e sviluppare gli strumenti di monitoraggio e valutazione	Progetto Monitoraggio Regionalizzazione Patti territoriali (Patto del Po)	500.000,00	835.002,44	500.000,00	835.002,44	500.000,00	835.002,44	500.000,00	
Valorizzare il patrimonio immobiliare regionale	Proseguire la ricognizione del patrimonio e sua stima economica in modo da definire le forme di valorizzazione più opportune	Attività di valutazione del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (NUVAL) l. n. 144/1999	626.928,00	2.000.000,00						
	Valutare l'opportunità e la convenienza di realizzare nuove forme di investimento									
	Dismettere degli immobili non utilizzati a fini istituzionali.	Manutenzione e valorizzazione del patrimonio immobiliare regionale	108.500.000,00	24.900.000,00	24.900.000,00		24.900.000,00	24.900.000,00	24.900.000,00	
	Iniziative di accorpamento e riallocazione degli uffici, in attesa della realizzazione della nuova sede regionale, in modo da razionalizzare l'attività lavorativa ed abbattere gli affitti passivi.									
	Interventi di adeguamento e manutenzione degli immobili									

Area di intervento 5: GOVERNANCE		OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	RISORSE (REGIONALI, STATALI, EUROPEE)				
					2007	2008	2009	2010	
Ridurre i costi di locazione e assicurare un'ottimale allocazione degli uffici regionali	Realizzare un nuovo palazzo, sede degli uffici regionali in Torino	Approvazione variante urbanistica dell'area che ospiterà l'edificio (cd. "ex Fiat Avio")	Progettazione preliminare e definitiva del palazzo e delle opere di infrastrutturazione dell'area	Affidamento del servizio di validazione del progetto e controllo in corso d'opera dei costi e tempi di realizzazione	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	
					Affidamento dei lavori di costruzione del palazzo				
					Attuazione di quanto stabilito nell'accordo di programma sottoscritto, in data 29.03.2006, tra la Regione Piemonte, la Provincia di Torino, la Città di Torino, ed il Politecnico di Torino	3.750.000,00	3.750.000,00	6.250.000,00	6.250.000,00
					Acquisto dati, realizzazione e manutenzione sw statistici	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Rafforzare l'offerta didattica del sistema universitario	Realizzare il piano di ampliamento del Politecnico a sostegno delle crescenti esigenze didattiche e di ricerca, nonché a sostegno dello sviluppo e dell'innovazione tecnologica								
Qualificare l'informazione statistica pubblica	Gestire e sviluppare il sistema informativo statistico								
	Fornire supporto statistico ai decisori politici regionali ed alle Direzioni e mantenere i rapporti istituzionali e operativi con Istat e Cisis.								

Area di intervento 5: GOVERNANCE		OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	RISORSE (REGIONALI, STATALI, EUROPEE)			
					2007	2008	2009	2010
Qualificare l'informazione statistica pubblica Rafforzare l'azione regionale attraverso la partecipazione a società e consorzi	Diffondere l'informazione statistica Snellire e razionalizzare l'organizzazione e l'attività delle società a partecipazione regionale	Pubblicazioni cartacee e telematiche, gestione dello sportello statistico, partecipazione a convegni e manifestazioni, creazione di eventi Contributo all'IREP Piemonte (l.r. n. 43/1991) Contributo al consorzio per trattamento automatico dell'informazione (l.r. n. 48/1975) Compensi (l.r. n. 15/2005) e spese per conferimenti a Finpiemonte (l.r. n. 5/2003) Fondo per sottoscrizione azioni o quote in società a partecipazione Regionale (l.r. n. 9/2004) Ricapitalizzazione società di gestione aeroporti minori Cuneo Levaldigi/Bella Cerrione (l.r. n. 14/2006) Oneri per la partecipazione della Regione nella società finalizzata al rilancio dell'attività convegnistica (l.r. n. 20/2006)	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00		
			4.200.000,00	2.960.503,00	2.960.503,00	Da definire		
			127.291,38	127.291,00	127.291,00	Da definire		
			30.000,00	30.000,00	6.000,00	Da definire		
			15.800.000,00	Da definire	Da definire	Da definire		
			3.000.000,00	3.000.000,00	Da definire	Da definire		
			2.275.000,00	Da definire	Da definire	Da definire		

ALLEGATO 3

AREA DI INTERVENTO 1): Competitività**Leggi Regionali:**

- I.r. n. 32/1987** (Disciplina degli interventi di promozione delle attività produttive nelle materie di competenza regionale)
- I.r. n. 47/1987** (Disciplina delle attività fieristiche)
- I.r. n. 28/1993** (Misure straordinarie per incentivare l'occupazione mediante la promozione e il sostegno di nuove iniziative imprenditoriali e per l'inserimento in nuovi posti di lavoro rivolti a soggetti svantaggiati)
- I.r. n. 63/95** (Disciplina delle attività di formazione e orientamento professionale)
- I.r. n. 21/1997** (Norme per lo sviluppo e la qualificazione dell'artigianato)
- I.r. 41/98** (Organizzazione delle funzioni regionali e locali in materia di mercato del lavoro)
- I.r. n. 28/1999** (Disciplina e sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte (In attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114))
- I.r. n. 12/2004** (Disposizioni collegate alla legge finanziaria per l'anno 2004)
- I.r. n. 23/2004** (Interventi per lo sviluppo e la promozione della cooperazione)
- I.r. n. 34/2004** (Interventi per lo sviluppo delle attività produttive)
- I.r. n. 4/2006** (Sistema regionale per la ricerca e l'innovazione)
- I.r. n. 13/2006** (Costituzione della Società consortile per azioni per l'internazionalizzazione del sistema Piemonte)
- I.r. n. 36/2006** (Autorizzazione ed accreditamento dei soggetti operanti nel mercato del lavoro regionale)
- I.r. n. 2/2007** (Disciplina degli aspetti formativi del contratto di apprendistato)

Leggi Statali:

- l. n. 49/1985** (Provvedimenti per il credito alla cooperazione e misure urgenti a salvaguardia dei livelli di occupazione)
- l. n. 236/93 (Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione);**
- l. n. 196/97** (Norme in materia di promozione dell'occupazione)
- l. n. 266/1997** (Interventi urgenti per l'economia)
- l. n. 144/99** (Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all' occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali);
- l. n. 53/00** (Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città);
- d. lgs. n. 276/03** (Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30);
- d. lgs n. 76/05** (Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53)

AREA DI INTERVENTO 2): Welfare**Leggi Regionali:**

- I.r. n. 3/1973** (Criteri generali per la costruzione, l'impianto, la gestione ed il controllo degli asili-nido comunali costruiti e gestiti con il concorso dello Stato di cui alla Legge 6 dicembre 1971, n. 1044 e con quello della Regione)
- I.r. n. 41/1987** (Interventi nei confronti di Associazioni ed Enti a struttura associativa, finalizzati al sostegno delle attività svolte a favore di cittadini disabili)
- I.r. n. 55/1989** (Istituzione del Consiglio regionale sui problemi dei minori e sostegno di iniziative per la tutela dei minori)
- I.r. n. 64/1989** (Interventi regionali a favore degli immigrati extra-comunitari residenti in Piemonte)
- I.r. n. 30/2001** (Istituzione della Consulta regionale per le adozioni e per gli affidamenti familiari e dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali)
- I.r. n. 1/2004** (Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento.)
- I.r. n. 9/2007** (Legge finanziaria per l'anno 2007)

Leggi Statali:

- I. n. 833/1978** (Istituzione del servizio sanitario nazionale)
- I. n. 104/1992** (Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate)

AREA DI INTERVENTO 3): Ambiente ed Efficienza energetica**Leggi Regionali:**

- I. r. n. **63/1978** (Interventi regionali in materia di Agricoltura e foreste)
- I. r. n. **70/1996** (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio)
- I. r. n. **21/1999** (Norme in materia di bonifica e d'irrigazione)
- I. r. n. **9/2000** (Misure straordinarie ad integrazione della legge regionale 4 settembre 1996, n. 70 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e della legge regionale 16 agosto 1989, n. 47 "Norme per l'allevamento e per la marchiatura obbligatoria dei cinghiali e dei relativi ibridi")
- I. r. n. **42/2000** (Bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati (articolo 17 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, da ultimo modificato dalla legge 9 dicembre 1998, n. 426). Approvazione del Piano regionale di bonifica delle aree inquinate. Abrogazione della legge regionale 28 agosto 1995, n. 71)
- I. r. n. **23/2002** (Disposizioni in campo energetico. Procedure di formazione del piano regionale energetico-ambientale. Abrogazione delle leggi regionali 23 marzo 1984, n. 19, 17 luglio 1984, n. 31 e 28 dicembre 1989, n. 79)
- I. r. n. **24/2002** (Norme per la gestione dei rifiuti)
- I. r. n. **14/2006** (Legge finanziaria per l'anno 2006)
- I. r. n. **37/2006** (Norme per la gestione della fauna acquatica, degli ambienti acquatici e regolamentazione della pesca)
- I. r. n. **13/2007** (Disposizioni in materia di rendimento energetico nell'edilizia)

Leggi Statali:

- I. n. **662/1996** (Misure di razionalizzazione della finanza pubblica)
- I. n. **423/1998** (Interventi strutturali e urgenti nel settore agricolo, agrumicolo e zootecnico)
- I. n. **426/1998** (Nuovi interventi in campo ambientale)

- l. n. 499/1999** (Razionalizzazione degli interventi nei settori agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale)
- l. n. 350/2003** (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato "legge finanziaria 2004")
- d. lgs. 128/2006** "Riordino della disciplina relativa all'installazione e all'esercizio degli impianti di riempimento, travaso e deposito di GPL, nonché all'esercizio dell'attività di distribuzione e vendita di GPL in recipienti, a norma dell'art. 1, comma 52 L. 23/08/2004 n. 239"

AREA DI INTERVENTO 4): Territorio**Leggi Regionali:**

- I.r. n. 54/1975** (Interventi regionali in materia di sistemazione di bacini montani, opere idraulico-forestali, opere idrauliche di competenza regionale)
- I.r. n. 52/1996** (Adeguamento delle competenze trasferite alle Regioni in materia di parcheggi)
- I.r. n. 33/1990** (Interventi per la promozione della bicicletta come mezzo di trasporto, attraverso la realizzazione di una rete di piste ciclabili e di percorsi che agevolino il traffico ciclistico)
- I.r. n. 44/2000** (Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 'Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59)
- I.r. n. 63/1978** (Interventi regionali in materia di Agricoltura e foreste)
- I.r. n. 87/1996** (Semplificazione delle procedure per l'esercizio delle funzioni riguardanti l'assistenza agli utenti di motori agricoli)
- I.r. n. 17/1999** (Riordino dell'esercizio delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca)
- I.r. n. 35/2006** (Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 e modifiche della legge regionale 21 aprile 2006, n. 14 - Legge finanziaria per l'anno 2006).
- I.r. n. 10/2002** (Testo unico delle leggi regionali in materia di raccolta, coltivazione, conservazione e commercializzazione dei tartufi.)
- I.r. n. 70/1996** (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio)
- I. r. n. 18/1984** (Legge generale in materia di opere e lavori pubblici)
Interventi regionali in materia di Agricoltura e foreste)
- I.r. n. 16/1999** (Testo unico delle leggi sulla montagna)
- I.r. n. 16/2000** (Provvedimenti per la tutela e lo sviluppo dei territori e dell'economia collinare.)

- I.r. n.. **75/1996** (Organizzazione dell'attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte)
- I.r. n. **36/2000** (Riconoscimento e valorizzazione delle associazioni Pro Loco.)
- I.r. n. **34/2006** (Iniziativa a sostegno dello sviluppo del turismo religioso)
- I.r. n.. **4/2000** (Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici)
- I.r. n.. **18/1999** (Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica)
- I.r. n.. **21/2006** (Interventi per lo sviluppo economico post-olimpico.)
- I.r. n. **2/2006** (Norme per la valorizzazione delle costruzioni in terra cruda.)
- I.r. n. **34/2004** (Interventi per lo sviluppo delle attività produttive.)
- I.r. n.. **28/1976** (Finanziamenti integrativi a favore delle cooperative a proprietà indivisa)
- I.r. n.. **38/1978** (Disciplina e organizzazione degli interventi in dipendenza di calamità naturali)
- I.r. n. **9/2007** (Legge finanziaria per l'anno 2007.)

Leggi Statali:

- I. n. **122/1989**, (Disposizioni in materia di parcheggi, programma triennale per le aree urbane maggiormente popolate, nonché modificazioni di alcune norme del testo unico sulla disciplina della circolazione stradale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393)
- I. n. **183/1989** (Legge quadro in materia di difesa del suolo)
- I. n. **267/1998** (Interventi straordinari in materia di difesa
- I. n. **366/1998** (Norme per il finanziamento della mobilità ciclistica)
- I. n. **37/1994** (Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali ,dei fiumi dei torrenti ,dei laghi e delle altre acque pubbliche)
- I. n. **380/1990** (Interventi per la realizzazione del sistema idroviario padano-veneto. - Pubblicata su G.U. n. 294 del 18.12.1990)

- l. n. 194/1998** (Interventi nel settore dei trasporti.)
- l. n. 350/2003** (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e Pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004))
- l. n. 365/2000** (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 ottobre 2000, n. 279, recante interventi urgenti per le aree a rischio idrogeologico molto elevato ed in materia di protezione civile, nonché a favore delle zone della regione Calabria danneggiate dalle calamità idrogeologiche di settembre ed ottobre 2000)
- l. n. 457/1978** (Norme per l'edilizia residenziale. "(Gazzetta Ufficiale 19 agosto 1978, n. 231)
- l. n. 179/1992** (Norme per l'edilizia residenziale pubblica)
- l. n. 179/2002** (Disposizioni in materia ambientale)
- l. n. 135/2001** (Riforma della legislazione nazionale del turismo")
- d.lgs. n. 112/1998** (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59)
- d. lgs n. 102/2004** (Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38.)
- d. lgs. n. 152/2006** (Norme in materia ambientale)

AREA DI INTERVENTO 5): Governance**Leggi Regionali:**

- I.r. n. 8/2006** (Disposizioni in materia di collaborazione e supporto all'attività degli enti locali piemontesi.)
- I.r. n. 17/1999** (Riordino dell'esercizio delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca.)
- I.r. n. 44/2000** (Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 'Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59'.)
- I.r. n. 67/1995** (Interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace per la cooperazione e la solidarietà internazionale)
- I.r. n. 50/1994** (Iniziative per l'attuazione di accordi di collaborazione fra la Regione ed entità istituzionali di Paesi esteri - Modalità di esercizio e di finanziamento delle competenze regionali in materia)
- I.r. n. 43/1991** (Nuova disciplina dell'Istituto di Ricerche Economico e Sociali del Piemonte - I.R.E.S.. Abrogazione legge regionale 18 febbraio 1985, n. 12)
- I.r. n. 48/1975** (Costituzione del Consorzio per il trattamento automatico dell'informazione e del Comitato provvisorio per la progettazione di un sistema regionale integrato dall'informazione)
- I.r. n. 15/2005** (Interventi per la riqualificazione delle aree industriali piemontesi)
- I.r. n. 5/2003** (Partecipazione della Regione Piemonte alla costituzione della Società ~Expo Piemonte S.p.A.~.)
- I.r. n. 9/2004** (Legge finanziaria per l'anno 2004.)
- I.r. n. 20/2006** (Attuazione di iniziative finalizzate al rilancio dell'attività convegnistica e congressuale.)

Leggi Statali:

- I. n. 144/1999** (Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all' occupazione e della normativa che disciplina l' INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali")

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali della Giunta regionale, operative dal 1° ottobre 2007

DA0500	Direzione AFFARI ISTITUZIONALI ED AVVOCATURA
DA0501	Settore Autonomie locali
DA0502	Settore Polizia locale
DA0503	Settore Attivita' amministrativa a supporto della Giunta regionale e direzioni regionali
DA0504	Settore Attivita' giuridico-legislativa a supporto della Giunta regionale e direzioni regionali
DA0505	Settore Protocollo ed archivio generali
DA0506	Settore Contenzioso amministrativo
DA0507	Settore Avvocatura
DA0600	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
DA0601	Settore Relazioni esterne della Giunta regionale
DA0602	Settore Ufficio stampa della Giunta regionale
DA0603	Settore Comunicazione istituzionale della Giunta regionale
DA0604	Settore Ufficio relazioni con il pubblico e raccordo sportelli al cittadino
DA0700	Direzione RISORSE UMANE E PATRIMONIO
DA0701	Settore Organizzazione
DA0702	Settore Formazione del personale
DA0703	Settore Reclutamento, mobilita' e gestione dell'organico
DA0704	Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
DA0705	Settore Servizi generali operativi
DA0706	Settore Trattamento economico del personale
DA0707	Settore Trattamento pensionistico previdenziale ed assicurativo del personale
DA0708	Settore Beni mobili
DA0709	Settore Patrimonio immobiliare
DA0710	Settore Tecnico
DA0711	Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - Prevenzione e protezione dal rischio
DA0712	Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
DA0713	Settore Attivita' negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
DA0800	Direzione PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, POLITICHE TERRITORIALI ED EDILIZIA
DA0801	Settore Programmazione regionale
DA0802	Settore Statistico regionale
DA0803	Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
DA0804	Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
DA0805	Settore Pianificazione territoriale regionale
DA0806	Settore Pianificazione territoriale operativa
DA0807	Settore Sistema informativo territoriale
DA0808	Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - Archivio
DA0809	Settore Cartografico
DA0810	Settore Vigilanza urbanistica
DA0811	Settore Accordi di programma ed esami di conformita' urbanistica
DA0812	Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
DA0813	Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
DA0814	Settore Urbanistico territoriale - Area Metropolitana
DA0815	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Torino
DA0816	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Alessandria
DA0817	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Asti
DA0818	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Vercelli
DA0819	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Cuneo
DA0820	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Novara
DA0821	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Biella
DA0822	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Verbania
DA0823	Settore Pianificazione paesistica
DA0824	Settore Gestione beni ambientali

DA0825	Settore Osservatorio dell'edilizia
DA0826	Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
DA0827	Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
DA0828	Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
DA0900	Direzione BILANCIO
DA0901	Settore Bilanci
DA0902	Settore Ragioneria
DA0903	Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
DA0904	Settore Fiscalità passiva
DA0905	Settore Controllo gestioni delegate
DA0906	Settore Cassa economale
DA1000	Direzione AMBIENTE
DA1001	Settore Politiche di prevenzione, tutela e risanamento ambientale
DA1002	Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
DA1003	Settore Grandi rischi industriali
DA1004	Settore Risanamento acustico ed atmosferico
DA1005	Settore Programmazione gestione rifiuti
DA1006	Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
DA1007	Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
DA1008	Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
DA1009	Settore Pianificazione delle risorse idriche, bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
DA1010	Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque-disciplina degli scarichi
DA1011	Settore Disciplina dei servizi idrici-opere fognarie, di depurazione e acquedottistiche
DA1012	Settore Pianificazione aree protette
DA1013	Settore Gestione aree protette
DA1100	Direzione AGRICOLTURA
DA1101	Settore Programmazione in materia di agricoltura
DA1102	Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
DA1103	Settore Sviluppo agro-industriale
DA1104	Settore Politiche comunitarie
DA1105	Settore Sviluppo delle produzioni animali
DA1106	Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
DA1107	Settore Fito-sanitario regionale
DA1108	Settore Servizi di sviluppo agricolo
DA1109	Settore Politiche delle strutture agricole
DA1110	Settore Infrastrutture rurali e territorio
DA1111	Settore Avversità e calamità naturali
DA1112	Settore Carburanti agricoli agevolati
DA1113	Settore Caccia e pesca
DA1200	Direzione TRASPORTI, LOGISTICA, MOBILITÀ ED INFRASTRUTTURE
DA1201	Settore Pianificazione dei trasporti
DA1202	Settore Viabilità ed impianti fissi
DA1203	Settore Trasporto pubblico locale
DA1204	Settore Navigazione interna e merci
DA1205	Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
DA1300	Direzione INNOVAZIONE, RICERCA ED UNIVERSITÀ
DA1301	Settore Università ed istituti scientifici
DA1302	Settore Sistemi informativi ed informatica
DA1303	Settore Utenze
DA1400	Direzione OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, ECONOMIA MONTANA E FORESTE
DA1401	Settore Opere pubbliche
DA1402	Settore Infrastrutture e pronto intervento
DA1403	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
DA1404	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
DA1405	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
DA1406	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo

- DA1407 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
 DA1408 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
 DA1409 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
 DA1410 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
 DA1411 Settore Protezione civile
 DA1412 Settore Difesa assetto idrogeologico
 DA1413 Settore Pianificazione difesa del suolo
 DA1414 Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
 DA1415 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
 DA1416 Settore Politiche comunitarie
 DA1417 Settore Politiche forestali
 DA1418 Settore Economia montana - Cuneo
 DA1419 Settore Gestione proprietà forestali regionali e vivaistiche - Vercelli
 DA1420 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il Corpo forestale dello Stato - Novara
 DA1421 Settore Idraulica forestale e tutela del territorio - Alessandria
- DA1500 Direzione ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
 DA1501 Settore Attività formativa
 DA1502 Settore Gestione amministrativa attività formative
 DA1503 Settore Standard formativi - Qualità e orientamento professionale
 DA1504 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
 DA1505 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
 DA1506 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
 DA1507 Settore Istruzione
 DA1508 Settore Edilizia scolastica
- DA1600 Direzione ATTIVITÀ PRODUTTIVE
 DA1601 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
 DA1602 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
 DA1603 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I.
 DA1604 Settore Pianificazione e verifica dell'attività estrattive
 DA1605 Settore Sistema informativo - Osservatorio dell'artigianato
 DA1606 Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
 DA1607 Settore Promozione-sviluppo e credito dell'artigianato
- DA1700 Direzione TURISMO, COMMERCIO E SPORT
 DA1701 Settore Programmazione ed interventi dei settori commerciali
 DA1702 Settore Tutela del consumatore - Mercati all'ingrosso ed aree mercatali
 DA1703 Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
 DA1704 Settore Promozione e credito al commercio
 DA1705 Settore Coordinamento della promozione domanda turistica - Organizzazione degli eventi promozionali
 DA1706 Settore Offerta turistica-Interventi comunitari in materia turistica
 DA1707 Settore Organizzazione turistica - Turismo sociale - Tempo libero
 DA1708 Settore Sport
 DA1709 Settore Programmazione-sviluppo interventi relativi alle terme - Acque minerali
- DA1800 Direzione CULTURA
 DA1801 Settore Biblioteche - Archivi ed istituti culturali
 DA1802 Settore Soprintendenza beni librari
 DA1803 Settore Musei e patrimonio culturale
 DA1804 Settore Promozione attività culturali
 DA1805 Settore Spettacolo
 DA1806 Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
 DA1807 Settore Museo regionale di scienze naturali
- DA1900 Direzione POLITICHE SOCIALI E POLITICHE PER LA FAMIGLIA
 DA1901 Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio assistenziale
 DA1902 Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
 DA1903 Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi

DA1904	Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
DA2000	Direzione SANITÀ
DA2001	Settore Igiene e sanità pubblica
DA2002	Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e lavoro
DA2003	Settore Sanità animale e igiene degli allevamenti
DA2004	Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
DA2005	Settore Programmazione sanitaria
DA2006	Settore Emergenza sanitaria
DA2007	Settore Assetto istituzionale ed organi collegiali
DA2008	Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
DA2009	Settore Gestione e risorse finanziarie
DA2010	Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
DA2011	Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
DA2012	Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
DA2013	Settore Assistenza extra ospedaliera
DA2014	Settore Assistenza farmaceutica
DA2015	Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane
SA0100	Direzione GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
SA0101	Settore Rapporti Stato Regioni
SA0102	Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
SA0103	Settore Ufficio di Roma
SA0104	Settore Affari internazionali e comunitari
SA0105	Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
SA0200	Direzione CONTROLLO DI GESTIONE
SF5	Struttura flessibile regionale La Venaria Reale ed altri beni culturali

MITTENTE

PROT.N.

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale
REGIONE PIEMONTE
 Piazza Castello 165
 10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)	TIPOLOGIA ABBONAMENTO	IMPORTO
TIPO A1 <input type="checkbox"/>	12 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 104,00
TIPO S1 <input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO A3 <input type="checkbox"/>	12 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 46,00
TIPO S3 <input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO

RINNOVO <input type="checkbox"/>	COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
	INTESTATARIO	
CODICE ABBONAMENTO []	INDIRIZZO	

DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO

NUOVO <input type="checkbox"/>	INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

In allegato si trasmette copia del versamento su C.C.P. n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore protocollo ed archivio generali, piazza Castello 165, Torino



PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA



Roccaforte risalente al secolo XI, posta sulla sommità della collina morenica all'imbocco della Valle di Susa, nel XIV secolo passò ai Savoia che la trasformarono in residenza di corte. Dopo vari rimaneggiamenti degli architetti Ascanio Vitozzi, Carlo e Amedeo di Castellamonte, Michelangelo Garove, nel 1718 assunse la direzione del cantiere Filippo Juvarra con il suo grandioso progetto d'ampliamento rimasto incompiuto. Dal 1984 è sede del Museo d'Arte Contemporanea, che accanto alla collezione permanente che documenta le tendenze artistiche delle ultime generazioni, propone importanti mostre temporanee di livello internazionale.



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
 Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>
 e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Redazione</i>
<i>Direttore responsabile</i> Roberto Moisis	Carmen Cimicchi, Rosario Copia
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Roberto Falco, Sauro Paglini
<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio	Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.